

ISTITUTO MARCHIGIANO
ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

MEMORIE
E
RENDICONTI

Volume XXIII (1974-1980)

Tomo II
Rendiconti

ANCONA 1983

*Il presente volume è stato pubblicato
con il contributo della Cassa di Risparmio di Ancona*

INDICE

delle riunioni del Consiglio di Presidenza
e delle Assemblee dei soci effettivi (1974-80)

I verbali delle riunioni dei Consigli di Presidenza e delle Assemblee dei Soci Effettivi dal 1963 al 1971 sono purtroppo andati dispersi durante i vari trasferimenti della Biblioteca dell'Istituto dalla propria sede nel Palazzo Mengoni-Ferretti, forzatamente evacuata perché resa inagibile dal terremoto del 1972, a magazzini situati nell'ambito portuale, dove tutto il materiale bibliografico e le pratiche d'archivio, racchiusi in casse, sono rimasti giacenti fino a tutto il 1982.

Si sta attualmente cercando di ricostruire i suddetti verbali, con la speranza di poterli recuperare e pubblicare non appena possibile.

Si precisa inoltre che negli anni 1972 e 1973 l'Istituto non ha tenuto riunioni del Consiglio di Presidenza nè Assemblee di Soci Effettivi a causa della mancanza di una sede e delle vicende correlative al noto sisma.

Consiglio 28.1.74
Assemblea 9.3.74
Consiglio 27.11.74
Assemblea 14.12.74
Consiglio 25.3.75
Consiglio 14.11.75
Assemblea 14.11.75
Consiglio 29.11.75
Assemblea 20.12.75
Consiglio 26.11.76
Assemblea 5.3.77
Consiglio 6.5.77
Consiglio 26.11.77
Consiglio 28.1.78
Assemblea 18.3.78
Consiglio 18.11.78
Consiglio 11.12.78
Consiglio 19.1.79
Assemblea 19.1.79
Consiglio 12.7.79
Consiglio 6.12.79
Assemblea 15.12.79
Consiglio 5.5.80
Assemblea 31.5.80
Consiglio 22.11.80
Assemblea 13.12.80

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 28 GENNAIO 1974

Il giorno 28 del mese di gennaio dell'anno 1974, alle ore 16, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso la Sala della Giunta della Residenza Comunale (g.c.) il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Esito dell'indagine per il trasferimento da «effettivi» ad «emeriti» dei Soci dell'Istituto;
- 2) Programma dell'attività del corrente anno;
- 3) Data convocazione dell'Assemblea dei Soci dell'Istituto;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Rocco Fedele
- Prof. Riccardo Fuà
- Dott. Luigi Zoppi

È assente ingiustificato:

- Prof. Luigi Dania.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

ASSEMBLEA DEI SOCI EFFETTIVI
DEL 9 MARZO 1974

Il giorno 9 del mese di marzo dell'anno 1974, alle ore 17,00, a seguito di apposito invito, si è tenuta presso la sala delle riunioni del Palazzo Bosdari (Pinacoteca Comunale) l'Assemblea ordinaria, *in seconda convocazione*, dei Soci effettivi dell'Istituto, sotto la Presidenza del Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Proposta di trasferimento da «effettivi» ad «emeriti» dei Soci dell'Istituto;
- 3) Proposta modifica dell'art. 15 del vigente Statuto dell'Istituto;
- 4) Presentazione e lettura di memorie e note da parte dei Soci dell'Istituto;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono personalmente presenti, oltre il Presidente Prof. Alfredo Trifogli, i Soci effettivi sottoelencati per ordine alfabetico:

- Prof. Giovanni Annibaldi
- Prof. Luigi Dania
- Prof. Rocco Fedele
- Prof. Ferruccio Fioretti

- Prof. Corrado Fuà
- Prof. Riccardo Fuà
- Prof. Enrico Liburdi
- Prof. Lorenza Lombardi
- Prof. Mario Marchetti
- Prof. Vittorio Migliori
- Prof. Bruno Molajoli
- Prof. Mario Natalucci
- Prof. Serafino Prete
- Dott. Luigi Zoppi

Sono da considerarsi altresì presenti per delega, debitamente conferita agli interventi, i Soci effettivi in appresso elencati sempre per ordine alfabetico:

- Prof. Nereo Alfieri
- Prof. Arturo Sergio Beer
- Prof. Francesco Bonasera
- Prof. Gino Cardinali
- Prof. Bruno Ciaffi
- Prof. Arrigo Colarizzi
- Prof. Leopoldo Elia
- Sen. Dott. Raffaele Elia
- Prof. Francesca Falaschi Fabi
- Prof. Pericle Fazzini
- Prof. Giorgio Fuà
- Prof. Sandro Gallucci
- Prof. Mario Monicelli
- Prof. Orfeo Tamburi
- Prof. Fabio Tombari
- Prof. Aldo Turchetti
- Prof. Valerio Volpini
- Prof. Pietro Zampetti

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

Il Presidente, constatato il numero legale dei partecipanti, risultando presenti di persona e per delega n. 33 Soci effettivi su 43 attualmente iscritti, pari a 3/4, dichiara aperta la seduta e, dato per letto con il loro consenso, il verbale della precedente Assemblea, passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del Giorno.

1) Comunicazione del Presidente

Il Presidente, dopo aver porto il suo cordiale saluto ed il suo vivo ringraziamento ai Soci intervenuti all'Assemblea, ritiene doveroso ed opportuno fare una sintetica esposizione dell'attività svolta in questi ultimi anni dall'Istituto, attività che purtroppo è stata scarsa a causa di molteplici fattori, tra i quali ricorda la deficienza dei mezzi finanziari,

la carente partecipazione di numerosi Soci ai lavori ed alle adunanze dell'Istituto stesso e soprattutto la paralisi prodotta dai noti eventi sismici, che hanno tanto duramente colpito nel corso dell'anno 1972 la città di Ancona e che, tra l'altro, hanno privato l'Accademia della propria sede presso il Palazzo Mengoni-Ferretti, la quale è stata resa inagibile dai gravi danni subiti dall'intero edificio e non ancora pienamente riparati.

Ma nonostante tutto ciò, prosegue il Presidente, l'Istituto ha dato prova della sua vitalità, organizzando e tenendo il 13 dicembre 1970 in Ancona il Convegno Nazionale sul tema «Le Accademie e gli altri Istituti culturali di fronte alle nuove realtà sociali ed istituzionali» - che ha, ottenuto un lusinghiero successo ed una vasta eco - indicendo nel maggio 1972, in concomitanza con le celebrazioni vanvitelliane, una conferenza su «Luigi Vanvitelli», che è stata tenuta e brillantemente svolta presso la Loggia dei Mercanti in Ancona, di fronte ad un scelto pubblico, dal prof. Bruno Molajoli, nonché pubblicando il volume XXII - Memorie e Rendiconti -, che ha visto la luce proprio in questi giorni e che ha colmato una lacuna protrattasi nel tempo per mancanza dei necessari mezzi.

Inoltre, ricorda il Presidente, domani 10 corr., a partire dalle ore 9, si terrà presso il Palazzo Bosdari (Pinacoteca Comunale), per iniziativa e sotto il patrocinio dell'Istituto, un Convegno sulla «Situazione del Patrimonio archeologico, artistico e monumentale delle Marche», che sarà presieduto dal Prof. Bruno Molajoli, già Direttore Generale alle Antichità e Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Come è noto, relatori del Convegno saranno i Signori:

- Arch. Angelo Calvani - Soprintendente ai Monumenti delle Marche;
- Arch. Raffaello Trinci - Soprintendente ai Monumenti dell'Emilia-Romagna;
- Prof. Italo Faldi - Soprintendente alle Gallerie e Opere d'Arte delle Marche;
- Prof. Pietro Zampetti - Docente di Storia dell'Arte nella Università di Urbino;
- Dott. Liliana Mercado - Soprintendente alle Antichità delle Marche;
- Dott. Delia Lollini - Ispettore alla Soprintendenza alle Antichità delle Marche.

Dopo detto Convegno, informa il Presidente, sarebbe suo desiderio e sua intenzione organizzarne quanto prima un altro sulla «Ricerca Scientifica nelle Marche», argomento questo che riveste attualmente grande importanza ed attualità.

Il Prof. Prete, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che la Rivista «Studia Picena» aveva programmato di indire un Convegno sull'argomento, che non è stato poi tenuto per molteplici ragioni, per cui si è

pensato di svolgerne uno di più modeste proporzioni tra i collaboratori della Rivista stessa per trattare il tema indicato dal Presidente.

Egli, comunque, offre la sua piena collaborazione all'Istituto qualora l'iniziativa abbia seguito e venga realizzata, preannunciando che nel prossimo mese di ottobre avrà luogo a Loreto, sotto l'egida della Rivista «Studia Picena», un Convegno sulle «Prospettive di lavoro e di ricerca storica nelle Marche», augurandosi che tutti i presenti vogliano parteciparvi.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il Prof. Prete, sostiene che occorre fare il panorama delle ricerche in atto, anche perché molteplici sono gli Enti, gli Istituti che si occupano della complessa e vasta materia, tra cui cita l'INRCA, che ha in corso di elaborazione un approfondito studio di ordine urbanistico-demografico e socio-economico.

Il Prof. Molajoli, intervenendo, rileva che sussistono non trascurabili incertezze nel campo della ricerca, specie in seno al C.N.R., a causa della forte riduzione dei fondi, che non permettono al Consiglio medesimo di perseguire i propri compiti di Istituto e di intraprendere nuove iniziative al riguardo.

Si tratta, secondo il Prof. Molajoli, anche di un problema politico che non è stato risolto, tanto è vero che la ricerca scientifica è fatta prevalentemente da Istituti privati più che da Enti pubblici.

Peraltro, egli opina che possano occuparsi della ricerca anche le grandi industrie, di cui alcune hanno già propri specifici uffici, e le Università costituite e funzionanti nelle Marche, al fine di ovviare gli attuali, irrazionali metodi, in base ai quali si va a tentoni con risultati assai scarsi.

Il Prof. Molajoli reputa opportuno, pertanto, di invitare al proposto Convegno Amministrazioni Pubbliche, Enti, Istituti e persone qualificate, previa un'indagine preliminare presso ognuna di essi per conoscere se sono in grado di dare la loro collaborazione ed il loro apporto ed in quale misura.

Se tutti gli interpellati, conclude il Prof. Molajoli, si dimostrassero contrari o non disponibili è inutile effettuare il Convegno, ma se si dichiarassero favorevoli o propensi è certamente utile e conveniente portare avanti l'iniziativa.

Il Presidente si dice pienamente d'accordo con il Prof. Molajoli, in particolare per quanto concerne l'indagine preliminare presso gli Enti e le Università, ma considera necessario interpellare anche il Presidente del C.N.R. per avere dettagliate notizie in merito allo stato della ricerca scientifica in Italia.

Il Dott. Marchetti interloquisce per presentare l'estratto dal «Bollettino Economico» della Camera di Commercio di Ancona di una conferenza sul tema: «Difesa dell'ambiente e tutela dell'agricoltura», da lui tenuta nel 1972 per incarico dell'Istituto di Tecnica e Propagnada Agraria.

Anche lui riconosce, poi, che la ricerca nelle Marche è ad un livello molto basso e che si prospetta, quindi, l'esigenza di incrementarla, particolarmente nei settori specifici, come la speleologia, la bieticoltura, ecc., che nella regione rivestono una grande importanza, ma vengono purtroppo trascurati o addirittura contestati per conflitti di competenza tra gli Enti interessati.

In proposito il Dott. Marchetti accenna alla ricca raccolta di materiale scientifico del compianto Prof. Paolucci, che non si sa dove si trovi e quale fine abbia fatto.

Infine egli chiede al Presidente di voler fornire ragguagli circa la sede dell'Istituto presso il Palazzo Mengoni-Ferretti.

Il Presidente rispondendo al Dott. Marchetti, comunica che i lavori di restauro e di ripristino del Palazzo Mengoni-Ferretti per la riparazione dei gravi danni prodotti dal terremoto proseguono molto lentamente a causa della deficienza di finanziamento, per cui gli riesce difficile di poter prevedere quando l'Istituto potrà ritornare in possesso dei locali messi a sua disposizione dal Comune al primo piano di tale edificio.

La mancanza di una sede, soggiunge il Presidente, rappresenta senza dubbio un pesante ostacolo ed un rigido freno per il rilancio del Sodalizio, che egli vorrebbe sollecitamente intraprendere, riaprendo al pubblico la sua ben fornita biblioteca ed organizzando, tra l'altro, convegni, dibattiti e conferenze di carattere culturale, letterario e scientifico, affinché la sede del Sodalizio stessa divenga il punto di incontro e di convergenza degli studiosi.

Ed appunto con tale intendimento egli ha indetto per domani il Convegno sulla «Situazione del patrimonio archeologico, artistico e monumentale delle Marche», ed avrebbe in animo che l'Istituto facesse propria e ripristinasse la manifestazione artistica denominata «Premio Marche - Mostra Nazionale di pittura, scultura e bianco nero», anche per soddisfare le premure che da tempo gli pervengono al riguardo da più parti.

Detta indovinata manifestazione, sorta per iniziativa dell'«Accolta Amici della Cultura», e poi sostenuta dall'E.P.T. di Ancona, venne regolarmente effettuata fino al 1967, ma da allora, spiega il Presidente, per una serie di difficoltà, non fu più ripetuta, sebbene si fosse dimostrata pienamente valida e suscettibile di grandi sviluppi sia per il vasto interesse suscitato, sia per i favorevoli consensi ottenuti dagli artisti e dai critici.

Egli, perciò, gradirebbe che la manifestazione, da tenersi nel prossimo autunno, fosse ristrutturata e migliorata anche attraverso i suggerimenti a livello nazionale degli artisti e studiosi d'arte Soci dell'Istituto, che verranno all'uopo opportunamente interpellati.

Per quanto attiene i lavori di riparazione del Palazzo Mengoni-Ferretti il Presidente riferisce che si è adoperato e si adopera alacre-

mente perché possano essere ultimati nel più breve tempo possibile, ma fino ad ora con scarsi risultati.

Tuttavia, egli continua, il caso non è isolato perché anche le riparazioni del monumentale Palazzo Ferretti, sede del Museo, vanno avanti con snervante lentezza, che rende quanto mai incerto il loro completamento e, conseguentemente, la riapertura al pubblico del Museo medesimo, che è uno dei più importanti d'Italia e rappresenta una indiscutibile attrattiva.

Le Marche, afferma il Presidente, non possono tollerare che trascorano ancora molti anni prima che il vitale problema venga risolto e, perciò, il Municipio di Ancona aveva offerto al Ministero della Pubblica Istruzione il Palazzo Rinaldini per la provvisoria sistemazione del museo, ma purtroppo senza alcun esito.

Apertasi a questo punto la discussione, tutti i presenti approvano all'unanimità il programma di attività dell'Istituto esposto dal Presidente ed alcuni di essi si soffermano su singoli, particolari aspetti in precedenza enunciati.

Tra gli altri, il Prof. Corrado Fuà evidenzia la necessità di dare una portata regionale alle iniziative dell'Istituto e di effettuare un censimento delle ricerche effettuate, pur dichiarandosi scettico sulle possibilità di un coordinamento, in quanto i precedenti testimoniano il contrario.

Il Prof. Molajoli, da parte sua, chiede se e quali rappresentanti dell'Ente Regione interverranno al Convegno indetto per la giornata di domani.

Il Presidente precisa che, per i precedenti impegni, non potranno partecipare al Convegno il Presidente della Giunta e l'Assessore alla Istruzione della Regione, ma che sarà forse presente l'Assessore all'Urbanistica.

Nell'occasione egli rende noto che proprio in questi giorni ha formulato vive proteste nei confronti della Regione perché nessun rappresentante dell'Istituto è stato compreso nella Consulta di cui all'art. 7 della proposta di legge n. 73 sulla «tutela dei beni culturali» di iniziativa dei Consiglieri Marconi-Volpini-Lucconi e Manieri, la quale prevede, per fare fronte agli oneri da esse derivanti, stanziamenti di Lire 500 milioni per l'esercizio finanziario 1974 e di Lire 1 miliardo per l'esercizio finanziario 1975.

Costatato, poi, che nessun altro dei presenti intende intervenire, il Presidente, prima di passare alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno, commemora con elevate e commosse parole i Soci Defunti sotto nominati, di ognuno dei quali illustra le doti, l'attività e le benemeritenze:

- Sen. Avv. Arnaldo Ranaldi - Socio onorario
- On. Avv. Alfredo Scipioni - Socio onorario
- On. Avv. Enrico Sparapani - Socio onorario

- Prof. Avv. Aristide Boni - Socio emerito
- Prof. Virgilio Paladini - Socio effettivo
- Prof. Dott. Gualfardo Tonnini - Socio effettivo
- Prof. Sanzio Blasi - Socio corrispondente
- Prof. Vincenzo Giacchetti - Socio corrispondente
- On. Avv. Oddo Marinelli - Socio corrispondente
- Prof. Italo Zigari - Socio corrispondente

Il Presidente si sofferma in modo particolare sulla figura del Prof. Avv. Aristide Boni, che fu uno dei fondatori e dei più attivi animatori dell'Istituto e per lunghi anni suo stimato Vice Presidente.

Ultimate, così, le sue comunicazioni, il Presidente dà inizio alla discussione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

2) Proposta trasferimento da «effettivi» ad «emeriti» di Soci dell'Istituto

Il Presidente riferisce che, in conformità delle decisioni adottate dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 24 maggio 1973, è stata svolta un'indagine presso tutti i Soci effettivi dell'Istituto per conoscere formalmente, mediante dichiarazione scritta, se consentissero o meno al loro trasferimento, ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto, nella categoria dei Soci emeriti, da deliberare comunque dall'Assemblea dei Soci stessi.

Al riguardo il Presidente informa che tali decisioni vennero prese in considerazione che numerosi Soci effettivi non partecipano da tempo alle adunanze ed ai lavori dell'Istituto per motivi di salute, per tarda età o per particolari impedimenti, così che è risultata e risulta difficile ed alle volte impossibile convocare e tenere l'Assemblea sia in seduta ordinaria, sia in seduta straordinaria.

Ciò premesso, il Presidente comunica che sono stati spediti, unitamente all'estratto del verbale della succitata riunione, appositi questionari ai Soci interessati, escludendo logicamente lui, il Vice Presidente Prof. Rocco Fedele ed il Segretario Dott. Luigi Zoppi.

Su 40 Soci interpellati, proseguì il Presidente, hanno risposto al quesito n. 26 Soci, di cui 17 hanno consentito il trasferimento alla categoria degli «emeriti» e n. 9 non hanno aderito, mentre due lettere contenenti il questionario sono state restituite per mancato recapito (Prof. Scevola Mariotti e Prof. Giovanni Ciarrocchi).

Il Consiglio di Presidenza, egli soggiunge, nella adunanza del 28 gennaio c.a., esaminati attentamente i questionari restituiti debitamente compilati e vagliate le motivazioni addotte dai singoli Soci effettivi in ordine alle loro determinazioni, ha deliberato alla unanimità di proporre a questa Assemblea il trasferimento dei sottoelencati Soci effettivi alla categoria dei Soci «emeriti», in base alle risposte pervenute ed alle rispettive posizioni:

- Prof. Arturo Sergio Beer della Classe I - Sez. 1^a;
- Prof. Remigio Baldoni della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Arrigo Colarizzi della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Ettore Ruggeri della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Aldo Turchetti della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Nereo Alfieri della Classe II - Sez. 1^a;
- Prof. Scevola Mariotti della Classe II - Sez. 1^a;
- Prof. Fabio Tombari della Classe II - Sez. 1^a;
- Sen. Dott. Raffaele Elia della Classe II - Sez. 2^a;
- Prof. Nino Caffè della Classe II - Sez. 3^a;
- Prof. Giovanni Ciarocchi della Classe II - Sez. 3^a;
- Prof. Pericle Fazzini della Classe II - Sez. 3^a;
- Prof. Sandro Gallucci della Classe II - Sez. 3^a;
- Prof. Orfeo Tamburi della Classe II - Sez. 3^a.

Forniti quindi ulteriori chiarimenti e precisazioni in proposito, il Presidente invita l'Assemblea a voler esprimere il proprio parere sulla proposta di cui sopra e adottare in conseguenza il provvedimento del caso.

Si apre a questo punto un'ampia discussione, alla quale prendono parte il Prof. Annibaldi, il Prof. Fedele, il Prof. Corrado Fuà, il Prof. Riccardo Fuà, il Dott. Marchetti, il Prof. Molajoli, il Prof. Prete ed il Dott. Zoppi, che espongono il loro pensiero sulla proposta in esame e sulla sua scorta si addivene alla seguente decisione.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
- visto il verbale della riunione del Consiglio di Presidenza tenuto il 28 gennaio 1974;
- visto l'esito dell'indagine presso tutti i Soci effettivi dell'Istituto, riguardante il loro trasferimento nella categoria degli «emeriti»;
- visto l'art. 8 del vigente Statuto dell'Istituto;
- tenuto debito conto delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dai Soci sopra nominati in ordine al predetto trasferimento;
- considerata l'opportunità di trasferire nella categoria «emeriti» i Soci effettivi che per motivi di salute, per tarda età o per particolari impedimenti non possono partecipare alla vita dell'Istituto e ciò anche e soprattutto al fine di assicurare l'efficienza e la funzionalità dell'Istituto stesso;
- ritenuta peraltro la convenienza e l'esigenza di non trasferire alla categoria «emeriti» alcuni Soci effettivi che, anche se hanno dato il loro assenso o non hanno risposto al questionario all'uopo inviato, possono dare la loro preziosa collaborazione e prestigio alla Accademia, nonché partecipare ai suoi lavori;

- dopo ampia ed esauriente discussione, alla unanimità
delibera

1) di trasferire, con decorrenza immediata, alla categoria «emeriti» i
seguenti Soci effettivi:

- Prof. Arturo Sergio Beer della Classe I - Sez. 1^a;
- Prof. Remigio Baldoni della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Arrigo Colarizzi della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Adamo Grilli della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Lorenza Lombardi della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Ettore Ruggeri della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Fabio Tombari della Classe II - Sez. 1^a;
- Sen. Dott. Raffaele Elia della Classe II - Sez. 2^a;
- Prof. Nino Caffè della Classe II - Sez. 3^a;
- Prof. Sandro Gallucci della Classe II - Sez. 3^a;
- Prof. Orfeo Tamburi della Classe II - Sez. 3^a.

2) di dichiarare, pertanto, disponibili per ciascuna Sezione di ogni
Classe i posti sotto indicati, alle cui assegnazioni si dovrà provvedere
ai sensi degli art. 16 e seg. del vigente Statuto:

Classe I - Sez. 1^a

- *Sezione 1^a - Matematica, fisica, chimica, ingegneria*

Posti disponibili n. 12 su 15

- *Sezione 2^a - Scienze naturali, scienze mediche*

Posti disponibili n. 7 su 15

Classe II

- *Sezione 1^a - Filologia e linguistica, scienze storiche e filosofiche*

Posti disponibili n. 1 su 12

- *Sezione 2^a - Scienze generiche, politiche, economiche e sociali*

Posti disponibili n. 4 su 10

- *Sezione 3^a - Architettura, pittura, scultura, musica*

Posti disponibili n. 4 su 8

Totale posti disponibili n. 28 su 60

3) di trasmettere, per conoscenza, copia del presente provvedimento al
Ministero della Pubblica Istruzione.

3) Proposta modifica dell'art. 15 del vigente Statuto dell'Istituto

Il Presidente ricorda che l'Assemblea dei Soci dell'Istituto ebbe a trattare più volte l'argomento riguardante la modifica dell'art. 15 del vigente Statuto e che all'uopo vennero adottate apposite deliberazioni, le quali non ottennero la prescritta approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione sia per irregolare costituzione dell'Assemblea stes-

sa, sia perché il testo proposto contrastava con le disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile.

Purtroppo, prosegue il Presidente, non fu più possibile affrontare detto argomento nelle successive tornate dell'Assemblea, in quanto non venne raggiunto il numero legale degli intervenuti, sebbene la citata modifica si fosse resa sempre più necessaria ed impellente per assicurare la funzionalità e l'efficienza dell'Istituto.

Al riguardo il Presidente informa che il Socio effettivo Prof. Avv. Antonio Malintoppi, opportunamente consultato, aveva a suo tempo suggerito di modificare l'articolo in parola, inserendo tra il secondo e terzo comma del medesimo il seguente disposto: «per le delibere relative alle modifiche dello Statuto occorre la presenza in prima convocazione di almeno 3/4 ed in seconda convocazione di almeno la metà dei Soci effettivi», in considerazione anche che nello Statuto vigente manca apposita norma concernente le modifiche statutarie.

Tutto ciò premesso e fornite ulteriori delucidazioni in proposito, il Presidente invita cortesemente l'Assemblea ad esprimere il proprio parere sulla proposta in esame e ad adottare, in conformità, il provvedimento del caso.

Apertesi le discussioni alle quali partecipano numerosi Soci presenti, viene infine accolta la proposta del Socio Prof. Bruno Malajoli, che prevede l'inserimento tra il secondo ed il terzo comma dell'art. 15 dello Statuto della seguente norma: «Per le delibere relative alle modifiche dello Statuto occorre la presenza, anche per delega scritta, in prima convocazione di almeno 3/4 ed in seconda convocazione della metà più uno dei Soci effettivi».

«In questo caso, la delega sarà valida a condizione che il testo della modifica votata sia stato reso noto ai Soci contestualmente all'ordine del giorno».

Il Presidente, riassumendo e concludendo l'ampio dibattito, prega da ultimo l'Assemblea di adottare la conseguente deliberazione.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
- visto il vigente Statuto dell'Istituto, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1962 n. 1806;
- visto l'art. 2372 del Codice Civile;
- visto l'art. 21 - secondo comma - del Codice stesso;
- constatata la piena regolarità e validità della propria costituzione;
- considerata l'assoluta ed inderogabile necessità di integrare, per il momento, il succitato Statuto con apposita norma riguardante le sue modifiche, al fine di assicurare la funzionalità, la vitalità e l'efficienza del sodalizio;
- ritenuta pienamente accettabile e rispondente alle esigenze dell'Istituto il testo della modifica proposta dal Socio Prof. Bruno Molajoli;

- dopo ampia ed esauriente discussione, alla unanimità
delibera

1) di approvare e di proporre al Ministero della Pubblica Istruzione l'inserimento, tra il secondo ed il terzo comma dell'art 15 del vigente Statuto dell'Istituto, della seguente norma: «Per le delibere relative alle modifiche dello Statuto occorre la presenza, anche per delega scritta, in prima convocazione di almeno 3/4 ed in seconda convocazione della metà più uno dei Soci effettivi».

«In questo caso, la delega sarà valida a condizione che il testo della modifica votata sia stata resa nota ai Soci contestualmente all'ordine del giorno».

Rilevato che nessun Socio ha presentato memorie e note e che null'altro è da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,45.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE

Prof. Alfredo Trifogli

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 27 NOVEMBRE 1974

Il Giorno 27 del mese di novembre dell'anno 1974, alle ore 17,30 a seguito di apposito invito, si è riunito, presso la Sala della Giunta della Residenza Comunale (g.c.), il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni della Presidenza;
- 2) Rinnovo cariche sociali secondo il vigente Statuto;
- 3) Fissazione data convocazioni Assemblea Soci effettivi;
- 4) varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Rocco Fedele
- Prof. Luigi Dania
- Dott. Luigi Zoppi

È assente giustificato il Prof. Riccardo Fuà, il quale, fatto il suo ingresso nella sala alle ore 17,30 precise, ha dovuto andarsene alle ore 18 per precedenti, inderogabili impegni.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

ASSEMBLEA DEI SOCI EFFETTIVI
DEL 14 DICEMBRE 1974

Il giorno 14 del mese di dicembre dell'anno 1974, alle ore 17,30, a seguito di apposito invito, si è tenuta in *seconda convocazione*, presso la sala riunioni della Pinacoteca Comunale (g.c.), l'Assemblea dei Soci effettivi dell'Istituto, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione della Presidenza;
- 2) Commemorazione Soci Defunti;
- 3) Rinnovo cariche sociali (Presidente - Vice Presidente - Segretario - Vice Segretario e Amministratore);
- 4) Proposta copertura posti vacanti sia di Soci effettivi che di Soci corrispondenti, a norma del vigente Statuto;
- 5) Programma di attività dell'Istituto per il prossimo anno;
- 6) Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente dell'Istituto Prof. Alfredo Trifogli e funge da Segretario il Segretario dell'Istituto Dott. Luigi Zoppi.

Partecipano all'Assemblea, logicamente oltre il Presidente ed il Segretario, i Soci effettivi:

- Prof. Giovanni Annibaldi
- Prof. Luigi Dania
- Prof. Rocco Fedele
- Prof. Ferruccio Fioretti
- Prof. Corrado Fuà
- Prof. Riccardo Fuà
- Dott. Mario Marchetti
- Prof. Serafino Prete

Sono altresì presenti per delega scritta i Soci effettivi:

- Prof. Nereo Alfieri
- Prof. Francesco Bonasera
- Prof. Bruno Molajoli
- Prof. Mons. Mario Natalucci

Il Presidente, constatato il numero legale degli interventi, essendo presenti, di persona e per delega, complessivamente n. 14 Soci effettivi su 31 attualmente iscritti alle due classi, dichiara aperta la seduta e, dato per letto, con il loro consenso, il verbale della precedente tornata, dà inizio alle sue comunicazioni.

1) Comunicazioni della Presidenza

Il Presidente, dopo aver sommariamente ricordato i lavori della precedente Assemblea ordinaria dei Soci effettivi dell'Istituto, tenutasi il 9 marzo 1974, comunica che la presente Assemblea è stata convocata

per effettuare adempimenti di carattere statutario, come il rinnovo delle cariche sociali, di cui discuterà in appresso.

Ciò premesso, il Presidente informa che il Ministero della Pubblica Istruzione, con lettera n. 18441 dell' 11 novembre c.a., inviata al Dicastero di Grazia e Giustizia - Ufficio Pubblicazione leggi e decreti - e, per conoscenza, a questo Istituto, ha trasmesso a detto ufficio, per gli adempimenti di competenza, il D.P.R. 18 ottobre 1974, concernente la modifica dell' art. 15 del vigente Statuto dell' Istituto stesso.

Tale modifica, prosegue il Presidente, consiste, come è noto, nell' inserimento, tra il secondo ed il terzo comma del citato art. 15, della seguente norma: «Per le delibere relative alla modifiche dello Statuto occorre la presenza, anche per delega scritta, in prima convocazione di almeno 3/4 ed in seconda convocazione della metà più uno dei Soci effettivi.

In questo caso, la delega sarà valida a condizione che il testo della modifica votata sia stata resa nota ai Soci contestualmente all' ordine del giorno».

In proposito, il Presidente sottolinea che finalmente, dopo lunghe e laboriose polemiche con il Ministero della Pubblica Istruzione, si è ottenuto quanto da anni si auspicava per snellire e rendere più rispondente alle esigenze del Sodalizio il suo Statuto, mediante opportune modificazioni, cui bisogna ora provvedere.

Al riguardo egli ricorda che il Consiglio di Presidenza, nella sua ultima riunione, ha nominato una apposita Commissione di Studio, composta dal Vice Presidente Prof. Rocco Fedele, dal Segretario Dott. Luigi Zoppi, dall' Avv. Giunio Giorgetti e dal Dott. Giovanni Antinori, Segretario Generale del Comune di Ancona, disponendo di invitare per iscritto tutti i Soci effettivi a far pervenire all' Istituto entro un congruo lasso di tempo eventuali suggerimenti e pareri.

Ottenuta l' unanime approvazione dell' iniziativa da parte dell' Assemblea, il Presidente riferisce che il Ministero della Pubblica Istruzione ha recentemente notificato di aver concesso a questo Istituto per il 1974 un contributo di Lire 3 milioni che, pur nella sua modesta entità, consentirà di assumere qualche iniziativa.

Comunque, soggiunge il Presidente, il succitato Ministero ha dimostrato una certa comprensione e considerazione, che sono assolutamente mancate da parte dell' Ente Regione, il quale sta elargendo somme anche consistenti a circoli culturali, a destra e a manca, dimenticando completamente questo Istituto, che è l' unico nelle Marche legalmente riconosciuto.

Pertanto, egli si è recato in questi giorni, assieme al Prof. Mario Natalucci, Presidente della Deputazione di Storia Patria, presso l' Ufficio dell' Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione, Rag. Gualtiero Nepi, per protestare energicamente contro la ingiustificata ed ingiustificabile omissione e per chiedere una adeguata sovvenzione, al fine di

poter anche pubblicare e divulgare gli Atti del Convegno sulla «Situazione del patrimonio archeologico-artistico e monumentale delle Marche».

L'Assemblea

prende atto ed approva alla unanimità.

2) Commemorazione Soci Defunti

Il Presidente commemora, quindi, con elevate e commosse parole i Soci Defunti sotto nominati, di ognuno dei quali illustra le doti, l'attività e le benemeritenze, soffermandosi in particolare sulla figura e sulle opere dei più eminenti:

- Prof. Giuseppe Belardinelli - Socio emerito
- Prof. Filippo Venturi - Socio emerito
- On. Prof. Ing. Enrico Medi - Socio effettivo
- Prof. Lorenzina Cesano - Socio corrispondente
- Prof. Francesco Egidi - Socio corrispondente
- Prof. Giovanni Ginobili - Socio corrispondente
- Prof. Epimaco Leonardi - Socio corrispondente
- Prof. Ferruccio Pergolesi - Socio corrispondente
- Dott. Amedeo Ricci - Socio corrispondente

Ultimate le sue comunicazioni, il Presidente passa a trattare gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

3) Rinnovo cariche sociali

Il Presidente, richiamandosi a quanto accennato all'inizio delle sue comunicazioni, fa presente che si rende necessario procedere al rinnovo di tutte le cariche sociali, per scadenza della loro durata.

All'uopo egli rammenta che, a norma dell'art. 11 del vigente Statuto quando il Presidente è un Socio della Classe di Scienze matematiche, fisiche, naturali, il Vice Presidente deve appartenere alla Classe di Scienze morali, lettere ed arti e viceversa.

Ambedue durano in carica da tre anni e possono essere rieletti immediatamente per una sola volta.

Quando il Segretario appartiene alla Classe di Scienze morali, lettere ed arti, il Vice Segretario deve appartenere alla Classe di Scienze matematiche, fisiche e naturali e viceversa.

Ambedue restano in carica per 5 anni e sono rieleggibili, così come l'Amministratore.

I membri facenti parte del Consiglio di Presidenza devono risiedere nelle Marche. È consentita la residenza in altra Regione al Presidente oppure al Vice Presidente, ma uno di essi deve essere residente.

Tutto ciò precisato e chiarito, il Presidente dichiara esplicitamente, anche a nome dei Colleghi del Consiglio di Presidenza, che nessuno di

loro ambiscono di essere confermati nella carica, pur essendo rieleggibili ed anzi auspicano che si addivenga all'avvicendamento.

Resa edotta, poi, l'Assemblea che l'attuale Amministratore, Prof. Riccardo Fuà, ha espresso il desiderio di non essere rieletto ed ha, conseguentemente, presentato le proprie irrevocabili dimissioni a causa della sua tarda età, il Presidente invita l'Assemblea stessa a procedere alla elezione delle cariche accademiche mediante votazione segreta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto.

Distribuite le schede, vengono nominati scrutatori i Soci Prof. Giovanni Annibaldi e Prof. Ferruccio Fioretti, i quali provvedono, dopo averle ritirate, allo spoglio delle medesime, da cui risulta che, per la nomina a Presidente ed a Vice Presidente, hanno riportato 13 voti su 14 votanti, rispettivamente, il prof. Alfredo Trifogli ed il Prof. Rocco Fedele; per la nomina a Segretario ed a Vice Segretario, hanno conseguito, analogamente e rispettivamente, 13 voti su 14 votanti il Dott. Luigi Zoppi ed il prof. Luigi Dania ed infine, per la nomina dell'Amministratore, 13 voti sono andati al Dott. Mario Marchetti ed uno al Prof. Riccardo Fuà.

Pertanto, viene adottato il seguente provvedimento:

l'Assemblea

- udita la relazione del Presidente;
- considerata la necessità di procedere al rinnovo delle cariche sociali, per scadenza della loro durata;
- vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci effettivi n. 1 del 19 aprile 1970, concernente la nomina del Prof. Alfredo Trifogli a Presidente e del Prof. Rocco Fedele a Vice Presidente dell'Istituto, approvata dal Ministero della P.I. con lettera n. 6950 del 4 giugno 1970;
- visti gli art. 10-11 e 14 del vigente Statuto del Sodalizio, approvato con D.P.R. 29 giugno 1962 n. 1806;
- visto l'esito della votazione segreta per l'elezione alle cariche Accademiche di cui trattasi, effettuata ai sensi dell'art. 19 del predetto Statuto;
- adempiute tutte le formalità e gli accertamenti di rito;
- dopo breve discussione, a maggioranza con voti 13 su 14 votanti

delibera

- 1) di rieleggere il Socio effettivo Prof. Alfredo Trifogli ed il Socio effettivo Prof. Rocco Fedele, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Istituto, per il triennio 1975-1977;
- 2) di rieleggere il Socio effettivo Dott. Luigi Zoppi ed il Socio effettivo Dott. Luigi Dania, rispettivamente Segretario e Vice Segretario dell'Istituto, per il quinquennio 1975-1979;
- 3) di nominare il Socio effettivo Dott. Mario Marchetti Amministrato-

re dell'Istituto, per il quinquennio 1975-1979, in sostituzione del Prof. Riccardo Fuà, dimissionario irrevocabilmente per tarda età.

Il Presidente, ringraziata vivamente l'Assemblea per la stima e la fiducia nuovamente accordata a lui ed ai componenti il Consiglio di Presidenza, rivolge cordiali espressioni di gratitudine e di saluto al Prof. Riccardo Fuà, che per lunghi anni ha ricoperto con capacità, competenza e diligenza la carica di Amministratore, che viene ora riaffidata, dopo un periodo di intervallo per motivi professionali, al Dott. Mario Marchetti, sulla cui collaborazione fa ampio affidamento.

4) Proposta copertura posti vacanti sia di soci effettivi che di Soci corrispondenti, a norma del vigente Statuto.

Il Presidente ragguaglia l'Assemblea che, per assicurare la vitalità, la funzionalità e la efficienza dell'Istituto, occorre provvedere sollecitamente alla copertura dei numerosi posti vacanti sia di effettivi che di corrispondenti nelle singole Classi e Sezioni dei Soci, la cui consistenza è attualmente la seguente:

Classe I:

- *Sezione 1^a - Matematica, fisica, chimica, ingegneria.*

Soci effettivi posti vacanti n. 13

Soci corrispondenti posti vacanti n. 24

Soci stranieri posti vacanti n. 5

- *Sezione 2^a - Scienze naturali, scienze mediche*

Soci effettivi posti vacanti n. 7

Soci corrispondenti posti vacanti n. 15

Soci stranieri posti vacanti n. 5

Classe II:

- *Sezione 1^a - Filologia e linguistica, scienze storiche e filosofiche*

Soci effettivi posti vacanti n. 1

Soci corrispondenti posti vacanti n. = (due in soprannumero)

Soci stranieri posti vacanti n. 5

- *Sezione 2^a - Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali*

Soci effettivi posti vacanti n. 4

Soci corrispondenti posti vacanti n. 11

Soci stranieri posti vacanti n. 5

- *Sezione 3^a - Architettura, pittura, scultura, musica*

Soci effettivi posti vacanti n. 4

Soci corrispondenti posti vacanti n. 2

Soci stranieri posti vacanti n. 5

Perciò, egli ravvisa l'opportunità di dare notizia a tutti i Soci effettivi dei su indicati posti vacanti, invitandoli, in conformità del disposto dell'art. 16 dello Statuto, a fare pervenire a questo Istituto, entro il 10

gennaio p.v., proposte motivate per le relative coperture, alle quali si procederà, secondo le complesse e laboriose norme statuarie, nel più breve tempo possibile.

L'Assemblea

prende atto ed approva alla unanimità.

5) Programma di attività dell'Istituto per il prossimo anno

Il Presidente rivolge anzitutto i più vivi e sinceri rallegramenti, per la recente nomina di docente di Storia dell'Arte presso l'Università di Urbino, al Vice Segretario Prof. Luigi Dania, il quale, come è noto, terrà tra poco in questa stessa sala una pubblica conferenza sul tema: «La pittura Italiana all'Ermitage di Leningrado».

A suo giudizio, la futura attività dell'Istituto dovrebbe impernarsi appunto nella organizzazione e nello svolgimento di conferenze, dibattiti, e convegni di alto livello e non consistere solamente nella presentazione e lettura di memorie su temi particolari e locali.

In proposito il Presidente evidenzia gli ampi consensi ed i lusinghieri successi ottenuti dai convegni indetti dall'Istituto, il quale potrà essere rilanciato, progredire ed affermarsi soltanto se si proseguirà in tale senso.

Alcuni Soci, egli dice, hanno compreso e condividono la necessità di dare un nuovo volto ed un diverso orientamento al Sodalizio, tra gli altri, il Prof. Francesco Bonasera, che gli ha proposto di tenere prossimamente una conferenza sul viaggio di Montesquieu in Italia (che riguarda anche le Marche) e sul quale ha condotto un approfondito studio.

Occorre, conclude il Presidente, giustificare il mantenimento in vita e l'esistenza stessa dell'Istituto, il quale deve inevitabilmente cercare di inserirsi nel moderno contesto sociale e culturale con iniziative di largo interesse e di vasta eco, di cui potranno essere promotori tutti i Soci.

Apertasi la discussione, il *Prof. Corrado Fuà* ripropone il problema, già segnalato nella precedente Assemblea, relativo allo stato attuale ed alle prospettive della ricerca scientifica nelle Marche, insistendo perché venga svolta una preliminare indagine in materia e quindi, sulla base degli elementi raccolti, organizzare un apposito Simposio.

Per la raccolta di informazioni, di dati e per la designazione dei relatori, egli suggerisce di interpellare l'ISTAO - i Rettori delle Università - l'INRCA - le Associazioni degli Industriali - gli Ospedali attraverso le Direzioni Sanitarie - il C.N.R. - l'E.N.I. - l'E.N.E.L. - il Laboratorio di Tecnologia della Pesca e quanti altri possono contribuire alla ricerca.

Il Prof. Prete condivide in linea di massima il pensiero del Presidente,

ma crede che non si debba né si possa escludere «a priori» la presentazione e la lettura di memorie o di note nelle adunanze dell'Istituto, anche perché rientrano nei suoi compiti statuari.

Egli, comunque, al fine di evitare la produzione e la divulgazione di lavori non ritenuti meritevoli di considerazione, propone, come indirizzo, di nominare una specifica Commissione, la quale dovrebbe anche esaminare tutti gli eventuali suggerimenti pervenuti all'Istituto da parte dei Soci.

Il Presidente, replica al Prof. Prete per chiarire che egli non intende affatto escludere dall'attività dell'Accademia le iniziative di carattere culturale e scientifico, come la presentazione e la lettura di memorie e di note nelle adunanze.

Del resto, egli osserva, da tempo nessun Socio, sia effettivo che corrispondente, ha fatto pervenire allo scopo propri scritti inediti all'Istituto, il quale deve tenere presente la realtà.

Ad ogni modo il Presidente si dimostra favorevole alla accettazione della proposta del Prof. Prete, sulla quale dovrà logicamente pronunciarsi l'Assemblea.

Il Dott. Zoppi, intervenendo, eccepisce che l'aprioristica esclusione della presentazione e della lettura di memorie e di note nelle adunanze sia pure da parte di una apposita Commissione, non solo non è consentita dal vigente Statuto, ma potrebbe essere male interpretata dai singoli autori, la cui suscettibilità potrebbe essere urtata ed offesa.

Ciononostante, anche lui si manifesta propenso alla costituzione della Commissione proposta dal Prof. Prete, a condizione, prescindendo logicamente dall'esame dei suggerimenti, che i suoi compiti siano limitati alla selezione delle memorie e delle note presentate e lette nelle adunanze, per la scelta di quelle da pubblicare negli appositi volumi, come è stato fatto fino ad ora.

Il Presidente, riassumendo e concludendo la discussione, invita infine l'Assemblea ad adottare il provvedimento del caso.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
- considerati e tenuti presenti i vari interventi e proposte di alcuni Soci;
- ritenuto pienamente accettabile, sotto tutti gli aspetti, il programma di attività dell'Istituto per il prossimo anno, così come enunciato dal Presidente;
- ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del Prof. Prete, con le condizioni e le limitazioni poste dal Dott. Zoppi;
- alla unanimità

delibera

- 1) di approvare pienamente il programma di attività dell'Istituto per il

prossimo anno, così come enunciato in premessa dal Presidente;
2) di nominare una apposita Commissione per stabilire i termini, le modalità ed i temi delle manifestazioni da indirsi dall'Istituto, chiamandovi a farvi parte il Prof. Rocco Fedele, con funzioni di Presidente, il Prof. Giovanni Annibaldi, il Prof. Corrado Fuà e il Prof. Serafino Prete, come componenti.

Null'altro essendo all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 18,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE

Prof. Alfredo Trifogli

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 25 MARZO 1975

Il giorno 25 del mese di marzo dell'anno 1975, alle ore 17, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso una sala della Residenza Comunale (g.c.), il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Proposte trasferimento di Soci effettivi ad emeriti, a norma dell'art. 8 del vigente Statuto;
- 3) Proposte in ordine alla posizione di alcuni Soci corrispondenti (art. 6 dello Statuto);
- 4) Proposte per la copertura dei posti vacanti sia di effettivo che di corrispondente delle singole Classi e Sezioni dei Soci dell'Istituto;
- 5) Proposte di modifica del vigente Statuto dell'Istituto;
- 6) Proposta di organizzazione e svolgimento di un eventuale Convegno sulla «Ricerca scientifica delle Marche»;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Rocco Fedele
- Dott. Luigi Zoppi
- Dott. Mario Marchetti

Partecipano alla riunione, in qualità di esperti, il Prof. Paolo Pettegnati, in rappresentanza dell'ISTAO, il Dott. Ing. Paolo Zoppi, in rappresentanza dell'INRCA e l'avv. Giunio Giorgetti, Presidente della Commissione di studio per la modifica dello Statuto dell'Istituto.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 14 NOVEMBRE 1975

Il giorno 14 del mese di novembre dell'anno 1975, alle ore 15,30, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso la sala al piano terra della Pinacoteca Comunale (g.c.), il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni della Presidenza;
- 2) Celebrazione del 50° anniversario della costituzione dell'Istituto - Programma delle manifestazioni;
- 3) Proposta applicazione art. 6 del vigente Statuto nei confronti di alcuni Soci corrispondenti;
- 4) Proposte e copertura posti vacanti - Trasferimento ed elezione Soci d'Onore - Effettivi e Corrispondenti;
- 5) Proposta modifica del vigente Statuto;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre logicamente il Presidente:

- Prof. Rocco Fedele - Vice Presidente
- Dott. Luigi Zoppi - Segretario.

Sono assenti ingiustificati:

- Prof. Luigi Dania - Vice Segretario
- Dott. Mario Marchetti - Amministratore.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, nella qualifica.

ASSEMBLEA DEI SOCI EFFETTIVI DEL 14 NOVEMBRE 1975

Il giorno 14 del mese di novembre dell'anno 1975, alle ore 16,30, presso la Sala delle riunioni della Pinacoteca Comunale (g.c.), si è tenuta *in seconda convocazione*, a seguito di apposito invito debitamente diramato, l'Assemblea Straordinaria dei Soci Effettivi dell'Istituto, sotto la Presidenza del prof. Alfredo Trifogli, Presidente dell'Istituto stesso, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni della Presidenza;
- 2) Commemorazione Soci Defunti;
- 3) Celebrazione del 50° anniversario della costituzione dell'Istituto - Programma manifestazioni;
- 4) Proposta applicazione art. 6 del vigente Statuto nei confronti di alcuni Soci Corrispondenti;
- 5) Proposte copertura posti vacanti - Trasferimento ed elezione Soci d'Onore - Effettivi e Corrispondenti;
- 6) Proposta modifica del vigente Statuto dell'Istituto;
- 7) Varie ed eventuali.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.
Sono presenti di persona, oltre logicamente il Presidente ed il Segretario, i Soci effettivi:

- Prof. Giovanni Annibaldi
- Prof. Rocco Fedele
- Prof. Ferruccio Fioretti
- Prof. Corrado Fuà
- Prof. Riccardo Fuà
- Prof. Enrico Liburdi
- Dott. Mario Marchetti
- Prof. Vittorio Migliori
- Prof. Mario Monicelli
- Prof. Mario Natalucci.

Sono altresì da considerare presenti, per espressa, formale delega scritta, i Soci Effettivi:

- Prof. Giorgio Fuà
- Prof. Elio Lodolini
- Prof. Bruno Molajoli.

Il Presidente, constatato che sono presenti di persona e per delega 15 Soci effettivi su 30 iscritti attualmente all'Istituto e considerato che, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto, l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti, dichiara aperta la seduta e, dato per letto, con il loro consenso, il verbale della precedente Assemblea, passa a trattare gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

1) Comunicazione della Presidenza

Il Presidente rileva anzitutto che la scarsa partecipazione dei Soci alla odierna Assemblea dimostra sempre di più che l'Istituto ha assoluto bisogno di rinnovarsi, mediante soprattutto l'immissione di nuovi, qualificati elementi, che possano apportare più fresche energie ed un maggiore contributo alla vita ed alle attività del Sodalizio.

Egli inoltre riconosce apertamente che in questi ultimi tempi scarse sono state le iniziative assunte dall'Istituto, ma tale carenza può ritenersi giustificata da un complesso di ragioni tra le quali deve porsi in primo luogo la mancanza di una sede, in quanto purtroppo non è stato e non sarà possibile per il momento ritornare in quella vecchia presso il Palazzo Mengoni-Ferretti, dove sono tuttora in corso i lavori di restauro dei gravi danni prodotti dal terremoto del 1972.

Comunque, prosegue il Presidente, qualche cosa di importante si è fatto e si sta facendo per mantenere desta l'attenzione delle Autorità, degli studiosi e della cittadinanza nei confronti dell'Istituto e per dare al medesimo una più consona struttura e fisionomia.

Al riguardo egli ricorda che, su proposta del Consocio Prof. Corrado Fuà, sono state attentamente esaminate e discusse, nella riunione

del Consiglio di Presidenza del 25 marzo 1975 integrato da alcuni esperti, le possibilità e le modalità di effettuare un'indagine conoscitiva sullo stato e sulle prospettive della «Ricerca scientifica delle Marche», che si è creduto opportuno rinviare perché il suo svolgimento richiede tempo e notevoli mezzi finanziari, di cui attualmente non si dispone.

Il Presidente sottolinea, altresì, che l'apposita Commissione di Studio, composta dall'Avv. Giunio Giorgetti, dal Prof. Rocco Fedele, dal Dott. Luigi Zoppi e dal Dott. Giovanni Antinori, cui esprime i più vivi ringraziamenti, ha ultimato il delicato compito affidatole affinché apportasse sostanziali modifiche al vigente Statuto e lo rendesse più rispondente alle esigenze dell'Istituto, il che è stato encomiabilmente fatto, come risulta dallo schema già inviato a tutti i Soci effettivi, unitamente all'ordine del giorno della presente adunanza.

Il Presidente infine rammenta che, come è noto, il Chiarissimo Socio Effettivo Prof. Mario Monacelli, Direttore della Scuola di Specializzazione in Clinica Dermatologica dell'Università degli Studi di Roma, terrà alle ore 18 di oggi, nella attigua sala, per iniziativa e sotto il patrocinio dell'Istituto, una Conferenza sul tema «Un cinquantennio di dermatologia», alla quale sono state invitate la maggiori Autorità della provincia, docenti, medici, tecnici ed esperti in materia, oltre logicamente la cittadinanza, di cui si augura una larga partecipazione.

Quanto sopra specificato, egli conclude, anche se non è quantitativamente notevole, costituisce sempre dal lato qualitativo un novero di importanti iniziative strutturali e promozionali, di cui si può essere attualmente soddisfatti, in attesa che la situazione e le condizioni dell'Istituto migliorino, come è nell'intento suo personale e di tutti i Colleghi del Consiglio di Presidenza.

2) Commemorazione Soci Defunti

Il Presidente commemora con commosse ed elevate parole i sotto nominati Soci defunti, di ognuno dei quali illustra brevemente l'attività, le opere e le benemeritenze, rinnovando alle accorate Famiglie degli Indimenticabili Estinti i sensi del più profondo cordoglio:

- Comm. Dott. Ing. Francesco Podesti - Socio Emerito della Cl. I
- Prof. Nino Caffè - Socio Emerito della Cl. II
- Prof. Francesca Fabi-Falasci - Socio Effettivo della Cl. II - Sez. 1^a
- Prof. Vittorio Fanelli - Socio Corrispondente della Cl. II - Sez. 1^a
- Prof. Renato Zanelli - Socio Corrispondente della Cl. II - Sez. 1^a
- Prof. Giorgio Spinaci - Socio Corrispondente della Cl. II - Sez. 1^a

3) Celebrazione del 50° Anniversario della costituzione dell'Istituto - Programma manifestazioni

Il Presidente si dice sinceramente dispiaciuto che sia sfuggito a tutti i Soci e in primo luogo a lui che quest'anno ricorre il 50° anniversario

della costituzione dell'Istituto, eretto, come è noto, in Ente Morale con R.D. 1 maggio 1925 n. 780, e non si è provveduto quindi a convocare a tempo debito l'Assemblea dei Soci Effettivi per studiare, elaborare e definire un programma delle manifestazioni da attuare ai fini della solenne celebrazione del fausto evento e della rievocazione anche della figura e delle opere del Compianto Fondatore e Primo Presidente del Sodalizio Prof. Giovanni Crocioni, che diede vasto prestigio e luminoso fulgore al Sodalizio stesso ed alle Marche tutte con i suoi numerosi, apprezzati scritti e pubblicazioni.

Chiesta venia per tale plausibile dimenticanza, il Presidente comunica che si potrà provvedere a colmarla, indicando entro il mese di dicembre p.v. sempreché l'Assemblea lo consenta, un convegno nazionale sul tema «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea», che è stato da lui scelto d'intesa con il Segretario Dott. Zoppi e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Presidenza, che ha reputato tale tema importante ed attuale per i suoi contenuti, significati e finalità, dando perciò il suo pieno benestare.

Quanto sopra premesso e chiarito, egli informa che, prima di sottoporre la iniziativa all'esame e parere dell'Assemblea, fiducioso di trovarla consenziente, si è permesso di interpellare telefonicamente i Soci Prof. Annibaldi e Prof. Prete perché gli volessero cortesemente fornire suggerimenti sul modo migliore di articolare il Convegno e su qualche esperto cui affidare la relazione di base, che, a suo avviso, dovrebbero essere due, di cui una sul folklore e l'altra sul dialetto.

Detti Soci, aggiunge il Presidente, aderendo gentilmente alla sua richiesta, gli hanno indicato i nominativi del prof. Rino Avesani, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia delle Università degli Studi di Macerata, del Prof. Bruno Gentile, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia delle Università degli Studi di Urbino, del Prof. Febo Allevi, Preside del Liceo-Ginnasio «G. Leopardi» di Macerata, del Prof. Parrino da Macerata, del Prof. Luigi Heilmann, Direttore dell'Istituto di Glottologia dell'Università degli Studi di Bologna, ai quali è stata tempestivamente inviata la lettera che legge integralmente e che ancora non ha avuto risposta.

Gli stessi Soci, prosegue il Presidente, gli hanno consigliato di consultare inoltre l'Istituto delle Tradizioni Popolari delle Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma, come è stato già fatto con sollecitudine.

Egli fa presente, altresì, che ha ritenuto opportuno informare della iniziativa fin dal 24 ottobre u.s. l'On. Prof. Giovanni Spadolini, Ministro di Stato per i Beni Culturali ed Ambientali, pregandolo caldamente, nello stesso tempo, a nome del Consiglio di Presidenza e suo personale, di voler concedere, anche quale Socio d'Onore dell'Istituto, l'ambito privilegio di presiedere il Convegno e di tenere la relativa prolusione.

L'On. Ministro, riferisce il Presidente, si è premurato di accogliere prontamente l'invito rivoltogli, indicando quale giorno di suo gradimento per lo svolgimento della manifestazione il 30 dicembre p.v., che non gli sembra del tutto indovinato, data la concomitanza delle festività di fine anno.

Concludendo la sua esposizione, il Presidente prega i presenti di voler esprimere apertamente il loro parere al riguardo, di cui l'Assemblea non mancherà di tenere debito conto nell'assumere le proprie decisioni.

Il Prof. Corrado Fuà, intervenendo, prospetta l'eventualità di rivolgersi, per segnalargli l'iniziativa e per chiederne la collaborazione, al Prof. Lanternari della Università degli Studi di Roma, che gli risulta essere un profondo studioso ed esperto delle materie del Convegno.

Il Presidente, ringraziato il Prof. Fuà, l'assicura che la sua proposta sarà tenuta nella massima considerazione e che si provvederà a scrivere al Prof. Lanternari nel senso da lui indicato.

Egli, poi, rende noto che è suo intendimento sottoporre allo studio dei competenti organi la possibilità di creare in Ancona un Museo delle tradizioni e del folklore marchigiani, che potrebbe riuscire particolarmente interessante e ricco per la varietà e la dovizia del materiale di cui la regione dispone ed è depositaria, anche se attualmente è purtroppo disperso e sottovalutato.

Il Prof. Monacelli ricorda e sottolinea, a sua volta, la tradizione che vanta la ceramica del Prof. Ceccaroni e di tanti altri artisti che si sono affermati in tale specifico settore e che hanno dato lustro alle marche.

Il Presidente riconosce la pertinenza e la validità della breve interlocuzione del prof. Monacelli, che ringrazia ma, ritornando al tema del Convegno, si sofferma sul problema del folklore e sul problema dei dialetti, che furono specificamente affrontati e trattati con alta competenza e preveggenza dal Prof. Giovanni Crocioni, che ha scritto e pubblicato numerosi volumi ed opere su tale materia, ritornata attualmente di grande attualità.

E appunto anche per questo motivo, spiega il Presidente, egli vuole indire un Convegno sul tema proposto, che consentirà oltretutto di commemorare degnamente, come merita, l'Illustre Scamparo e perpetuarne la memoria, specie tra le nuove generazioni.

Il Prof. Liburdi, chiesta ed ottenuta la parola, porta a conoscenza dell'Assemblea che, oltre la città natale di Arcevia, anche quelle di Bologna e di Reggio Emilia hanno dedicato vie al Prof. Giovanni Crocioni, il che non è avvenuto ancora in Ancona, dove lo stesso Crocioni lungamente visse ed operò.

Pertanto, egli prega vivamente il Presidente, soprattutto quale Sindaco di Ancona, di voler interessare la locale Commissione Toponomastica perché provveda sollecitamente a porre termine a detta omissione.

Per quanto concerne la creazione in Ancona di un Museo delle tradizioni e del folklore marchigiani, il Prof. Liburdi si associa incondizionatamente all'intendimento del Presidente, ma raccomanda di realizzare possibilmente l'iniziativa con la massima urgenza poiché l'abbondante materiale esistente viene sempre più sottratto alla regione ed asportato altrove.

In proposito egli rammenta di aver acquistato un catalogo del 1926 riguardante la vendita di notevoli oggetti folkloristici della Casa Anselmi di Arcevia, che certamente sono andati ad arricchire le abitazioni di raccoglitori e di amatori di varie parti d'Italia.

Il Presidente, nel ringraziare il Prof. Liburdi del suo intervento, gli dà formale assicurazione che si premurerà di investire la Commissione Toponomastica Comunale per l'intitolazione di una via cittadina al Prof. Crocioni, in conformità del desiderio giustamente espresso.

Egli, quindi, riassumendo e concludendo la sua esposizione, invita l'Assemblea ad adottare il provvedimento del caso.

L'Assemblea

- udita la relazione del Presidente;
- considerata l'opportunità e la necessità di celebrare solennemente il 50° anniversario della costituzione dell'Istituto mediante il proposto Convegno nazionale sul tema «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea», che si presta anche a commemorare il Compianto Fondatore e Primo Presidente del Sodalizio Prof. Giovanni Crocioni;
- ritenuta idonea e proficua l'attività fino ad ora svolta dal Presidente e dal Consiglio di Presidenza ai fini della organizzazione della manifestazione, che deve essere particolarmente curata ed ampiamente divulgata affinché riscuota i consensi da parte di tutti i ceti interessati ed ottenga un sicuro successo;
- rilevato che la data prescelta dal Ministro di Stato per i Beni Culturali e Ambientali On. Giovanni Spadolini non è certamente la più adatta per lo svolgimento del Convegno, a causa della concomitanza delle festività di fine d'anno;
- ravvisata comunque l'esigenza di rimettersi completamente al Consiglio di Presidenza per la fissazione definitiva della data di detto Convegno, in quanto tale Organo ha ed avrà la possibilità di acquisire gli elementi per decidere in proposito;
- tenuti presenti i suggerimenti, le proposte e le osservazioni dei vari Soci intervenuti nella discussione;
- dopo ampia ed esauriente trattazione, alla unanimità

delibera

1) di approvare, la proposta del Presidente di indire un Convegno a carattere nazionale sul tema «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea», per celebrare solennemente il 50° anniversario della

costituzione dell'Istituto e per commemorare degnamente il Compianto Fondatore e primo Presidente del Sodalizio Prof. Giovanni Crocioni;

2) di dare ampio mandato al Consiglio di Presidenza per la fissazione, non appena in grado, della data definitiva di svolgimento della manifestazione, non reputando del tutto indovinata quella prescelta dal Ministro di Stato per i Beni Culturali e Ambientali (30 dicembre 1975), a causa soprattutto della concomitanza delle festività di fine anno;

3) di raccomandare caldamente al Presidente e al Consiglio di Presidenza di adoperarsi fattivamente affinché il Convegno ottenga un sicuro e vasto successo.

4) Proposta applicazione art. 6 del vigente Statuto nei confronti di alcuni Soci corrispondenti

Il Presidente riferisce che il Consiglio di Presidenza, nelle precedenti e nella odierna seduta, è venuta nella determinazione di proporre all'Assemblea l'applicazione dell'art. 6 del vigente Statuto nei confronti di diversi Soci corrispondenti delle varie Sezioni della Classe II, che da tempo non danno alcun contributo e collaborazione all'Istituto, né partecipano alle sue iniziative.

Premesso, quindi, che il citato art. 6 dispone testualmente che i Soci corrispondenti che per un biennio, senza giustificato motivo, non abbiano preso parte in alcun modo alle attività scientifiche sono considerati dimissionari dall'Assemblea e il loro posto si renderà vacante, il Presidente specifica che, secondo il Consiglio di Presidenza, dovrebbe essere adottato tale provvedimento nei riguardi dei seguenti Soci corrispondenti, anche al fine di rimpiazzarli con nuove e giovani forze, che possano validamente concorrere al rilancio e al potenziamento dell'Istituto:

- Baviera March. Dott. Alessandro - appartenente alla Sezione 1^a
- Gonelli Prof. Francesco - appartenente alla Sezione 1^a
- Campana Prof. Augusto - appartenente alla Sezione 1^a
- Cipollone Prof. Ernesto - appartenente alla Sezione 1^a
- D'Elia Padre Pasquale - appartenente alla Sezione 1^a
- Fattori Prof. Bruno - appartenente alla Sezione 1^a
- Mancini Prof. Norberto - appartenente alla Sezione 1^a
- Michellini-Tocci Dott. Luigi - appartenente alla Sezione 1^a
- Praga Prof. Giuseppe - appartenente alla Sezione 1^a
- Sandri Prof. Leopoldo - appartenente alla Sezione 1^a
- Pastore Prof. Franco - appartenente alla Sezione 2^a
- Baldinelli Pitt. Arnaldo - appartenente alla Sezione 3^a
- Sora pitt. Orlando - appartenente alla Sezione 3^a

Precisato, poi, che il prefato Consiglio di presidenza ha avanzato dette proposte dopo attenta ed accurata disamina di tutti i nominativi dei Soci corrispondenti da radiare, il Presidente, prima di dare inizio

alla discussione, informa che il Socio Effettivo Prof. Bruno Molajoli, nel giustificare telefonicamente la sua forzara assenza all'Assemblea, gli ha fatto presente che, a suo avviso, non dovrebbe essere applicato il disposto dell'art. 6 dello Statuto nei riguardi dei Soci corrispondenti Prof. Augusto Campana, prof. Bruno Fattori, Dott. Luigi Michelini-Tocci, Prof. Giuseppe Praga e Prof. Leopoldo Sandri i quali, anche se negli ultimi anni per ragioni di età e per impegni professionali non hanno potuto prendere parte alle attività scientifiche, hanno dato e danno sempre, con il loro nome, lustro all'Istituto e lo onorano per la meritata fama e il prestigio di cui godono nel campo in cui degnamente operano.

Il Prof. Annibaldi, chiesta ed ottenuta la parola, si associa pienamente al parere del Prof. Molajoli, il cui fondamento ribadisce, illustrando e sottolineando le benemerienze ed i titoli di ognuno dei Soci corrispondenti sopra nominati dal Presidente, che costituiscono, a suo dire, un simbolo, un emblema per l'Istituto, anche se non partecipano direttamente alle attività scientifiche del medesimo, attività che peraltro svolgono intensamente in altre sedi nell'interesse ed a favore della regione marchigiana, di cui sono i figli migliori e più rappresentativi.

Il Dott. Marchetti, da parte sua, dichiara di condividere in linea di massima il pensiero dei due Consoci che lo hanno preceduto, ma solleva qualche eccezione per l'eventuale radiazione del Marchese Baviera, il quale, anche se ha una tarda età e da parecchi anni non prende parte attiva alla vita del Sodalizio, conserva sempre una vivida intelligenza ed una spiccata lucidità di mente, come ha potuto constatare personalmente di recente.

Il Dott. Zoppi, su invito del Presidente, chiarisce e definisce la posizione dei singoli Soci corrispondenti da considerare dimissionari e, in particolare, replicando alle obiezioni del Dott. Marchetti, osserva che il Marchese Baviera, ammesso che sia ancora in possesso delle piene facoltà mentali, ha superato il novantesimo anno di età, per cui non è assolutamente in grado di prendere parte in alcun modo alle attività scientifiche dell'Istituto, che ha impellente bisogno di ringiovanirsi e di rinnovarsi, mediante soprattutto, l'immissione di nuovi Soci, per sopravvivere e prosperare.

Intervengono a questo punto al dibattito *numerosi presenti* che si dimostrano in generale favorevoli alle tesi sostenute dal Prof. Molajoli e dal Prof. Annibaldi, pur riconoscendo che, per il bene dell'Istituto, occorre ineluttabilmente sostituire alcuni Soci da tempo inattivi con elementi più disponibili ed intraprendenti, rendendo pregiudizialmente vacanti, a tale scopo, i posti occupati dai predetti Soci, in conformità del più volte menzionato art. 6 dello Statuto.

Il Presidente, riassumendo e concludendo la discussione, prega infine gli intervenuti di voler adottare il provvedimento del caso, secondo gli orientamenti ed i criteri sopra esposti.

L'Assemblea

- udita la relazione del Presidente;
- visto l'elenco dei Soci attualmente iscritti nelle loro rispettive qualifiche alle Classi di cui si compone l'Istituto;
- visto l'art. 6 del vigente Statuto;
- preso atto delle osservazioni e dei pareri espressi dai Soci Prof. Molajoli e Prof. Annibaldi, condivisi dalla totalità dei presenti;
- ravvisata, pertanto, l'opportunità di adeguarsi a tali osservazioni e pareri, che rispondono in effetti a sani e saggi principi di forma e di sostanza;
- esaminate e vagliate attentamente le posizioni di tutti i Soci corrispondenti da considerare dimissionari, ai sensi del succitato art. 6 dello Statuto;
- ritenuta comunque la necessità di rendere vacanti il maggior numero possibile di posti di Soci corrispondenti delle varie Sezioni delle due Classi dell'Istituto, al fine di rinverdire e rinnovare i quadri per il sempre maggiore sviluppo e progresso del Sodalizio;
- dopo ampia ed esauriente discussione, alla unanimità

delibera

1) - di considerarsi dimissionari, per i motivi espressi in narrativa, i seguenti Soci corrispondenti iscritti alle Sezioni della Classe II, a fianco di ciascuno di essi indicate:

- Baviera March. Dott. Alessandro - Senigallia - Sezione 1^a
- Gonelli Prof. Francesco - Roma - Sezione 1^a
- Cipollone Prof. Ernesto - sede sconosciuta - Sezione 1^a
- D'Elia Padre Pasquale - Roma - Sezione 1^a
- Mancini Prof. Norberto - Potenza Picena - Sezione 1^a
- Pastore Prof. Franco - Milano - Sezione 2^a
- Baldinelli Pitt. Arnaldó - Africa Orient. - Sezione 3^a
- Sora Pitt. Orlando - Lecco - Sezione 3^a

5) Proposta copertura posti vacanti - Trasferimento ed elezione Soci d'onore - emeriti - effettivi - corrispondenti

Il Presidente reputa indispensabile di procedere alla scelta dei Soci d'Onore e soprattutto alla nomina degli Effettivi, nonché al trasferimento di taluni di questi ultimi ad Emeriti, prima di provvedere alla copertura di posti vacanti nelle singole Sezioni delle due Classi di cui si compone l'Istituto, al fine di conoscerne la disponibilità.

Pertanto, conformandosi alle decisioni del Consiglio di Presidenza, egli propone anzitutto di scegliere come Socio d'Onore della Classe I il Prof. Dott. Architetto Pietro Belluschi, nato in Ancona e residente negli Stati Uniti, il quale è uno dei più noti architetti a livello internazionale e che ha progettato per Ancona la nuova sede della Facoltà di Ingegneria.

Il Presidente riporta, poi, che il Consiglio di Presidenza proporebbe, in base all'art. 8 dello Statuto, di trasferire nella categoria dei Soci emeriti i soci effettivi della Sezione 1^a della Classe II il Prof. Enrico Liburdi e Prof. Scevola Mariotti, i quali rispettivamente per tarda età e per particolari impedimenti non possono partecipare alle adunanze ed ai lavori dell'Istituto.

Infine, giusto l'orientamento del più volte nominato Consiglio di Presidenza ed il parere favorevole espresso dalla Classe di appartenenza, egli pone la candidatura del Socio corrispondente della Sezione 1^a della Classe II Dottoressa Delia Lollini a Socio effettivo della Sezione stessa, quale meritato apprezzamento e giusto riconoscimento della feconda e proficua attività della medesima svolta, nella veste di Funzionario della Soprintendenza alle Antichità delle Marche, per il reperimento, il restauro e la conservazione del patrimonio archeologico ed artistico della regione, come già comunicato a domicilio di tutti i Soci effettivi.

Apertasi la discussione, i convenuti, compreso il Prof. Enrico Liburdi, presente alla riunione, che non solleva alcuna obiezione per il suo trasferimento alla categoria dei Soci emeriti, si dichiarano propensi all'accoglimento delle proposte avanzate dal Consiglio di Presidenza per bocca del Presidente, il quale peraltro doverosamente significa che il Socio effettivo Prof. Scevola Mariotti ha vivamente pregato, per telefono, lui ed il Segretario dell'Istituto di soprassedere al suo trasferimento alla categoria dei Soci emeriti, assicurando che in avvenire non mancherà di partecipare attivamente alle iniziative ed alla vita del Sodalizio, cui fino ad ora non ha potuto dare quella collaborazione che avrebbe voluto a causa dei suoi gravosi impegni professionali.

Costatato che nessuno dei convenuti si oppone al desiderio espresso dal Prof. Mariotti, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la nomina del Prof. Dott. Arch. Pietro Belluschi a Socio d'onore della Classe I ed il trasferimento del Socio effettivo della Sezione 1^a della Classe II Prof. Enrico Liburdi alla categoria dei Soci emeriti della Classe stessa.

L'Assemblea

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente;
- visti gli artt. 7 e 8 del vigente Statuto dell'Istituto.
- ritenute accoglibili, senza alcuna eccezione, le proposte di cui in narrativa;
- dopo breve discussioni, con voti unanimi per alzata di mano
delibera

1) di nominare Socio d'onore della Classe I il Prof. Dott. Arch. Pietro Belluschi;

2) di trasferire il Socio effettivo della Sezione 1^a della Classe II Prof.

Enrico Liburdi alla categoria dei Soci emeriti, per motivi di salute e tarda età.

Il Presidente, esaurita la formalità di cui sopra, invita il Segretario a distribuire le schede di votazione per l'elezione in forma segreta del Socio Corrispondente della Sezione 1^a della Classe II Dott.ssa Delia Lollini a Socio effettivo della Sezione stessa, nominando all'uopo, con il pieno consenso dei presenti, come scrutatori il Prof. Corrado Fuà ed il Dott. Mario Marchetti.

Raccolte le schede ed ultimato lo spoglio, gli scrutatori rendono noto che la candidata Dott.ssa Delia Lollini ha ottenuto 15 voti favorevoli su 15 votanti per la elezione a Socio effettivo della Sezione 1^a della Classe II.

L'Assemblea

- preso atto di quanto esposto dal Presidente;
- visti gli artt. 6, 14, 16, 17 e 18 del vigente Statuto dell'Istituto;
- considerato che la Classe di appartenenza ha espresso già parere favorevole per il trasferimento del Socio corrispondente della Sezione 1^a della Classe II Dott. Delia Lollini a Socio effettivo della Sezione stessa;
- rilevato che in detta Sezione risultano posti vacanti;
- visto il risultato della votazione testè effettuata in forma segreta;
- all'unanimità, con voti 15 su 15 votanti

delibera

- 1) di eleggere il Socio corrispondente della Sezione 1^a della Classe II Dott.ssa Delia Lollini Socio effettivo della Sezione stessa;
- 2) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, per gli incumbenti di sua competenza.

Il Presidente, compiuto anche tale adempimento da lui ritenuto pregiudiziale, come accennato in apertura, spiega che, a seguito delle deliberazioni dianzi adottate, risultano vacanti nelle singole Sezioni delle due Classi di Soci dell'Istituto i seguenti posti:

Classe I - Scienze matematiche - fisiche e naturali

- Sezione 1^a - *Matematica, fisica, chimica, ingegneria.*

Soci effettivi Posti vacanti n. 13

Soci corrispondenti Posti vacanti n. 24

Soci stranieri Posti vacanti n. 5

- Sezione 2^a - *Scienze naturali, scienze mediche.*

Soci effettivi Posti vacanti n. 7

Soci corrispondenti Posti vacanti n. 15

Soci stranieri Posti vacanti n. 5

Classe II - Scienze morali - Lettere ed Arti

- Sezione 1^a - *Filologia e linguistica, scienze storiche e filosofiche.*

Soci effettivi Posti vacanti n. 3

Soci corrispondenti	Posti vacanti n. 6
Soci stranieri	Posti vacanti n. 5
<i>- Sezione 2^a - Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali.</i>	
Soci effettivi	Posti vacanti n. 4
Soci corrispondenti	Posti vacanti n. 12
Soci stranieri	Posti vacanti n. 5
<i>- Sezione 3^a - Architettura, pittura, scultura, musica</i>	
Soci effettivi	Posti vacanti n. 4
Soci corrispondenti	Posti vacanti n. 4
Soci stranieri	Posti vacanti n. 5

Da quanto sopra precisato e chiarito, il Presidente ricorda che assieme alla convocazione ed all'Ordine del Giorno della presente Assemblea sono state comunicate al domicilio di ciascun Socio effettivo tutte le proposte fino ad allora pervenute per la copertura dei posti vacanti di Soci effettivi e corrispondenti, affinché ogni Classe, al termine della seduta in atto, possa riunirsi ad esaminare dette proposte per esprimere il parere di competenza al riguardo.

Per l'occasione il Presidente prega caldamente il Vice Presidente dell'Istituto, Prof. Rocco Fedele, anche quale qualificato e fattivo esponente della Sezione 1^a della Classe I, di voler scegliere e proporre altri candidati per la eventuale elezione a Soci effettivi e corrispondenti di detta Sezione, in seno alla quale esiste una larga disponibilità di posti da coprire, come si rileva dai dati dianzi esposti.

L'Assemblea

prende atto ed approva alla unanimità.

6) Proposta modifica del vigente Statuto

Il Presidente constata con vivo e giustificato rammarico che neppure nella odierna tornata è possibile procedere alla approvazione delle modifiche al vigente Statuto dell'Istituto, approntata dalla apposita Commissione di Studio e già ratificate dal Consiglio di Presidenza, in quanto non si è raggiunto il «quorum» dei presenti all'uopo previsto, che in seconda convocazione è costituito dalla metà più uno dei Soci Effettivi, i quali, invece, anche tenuto conto delle deleghe, sono la metà esatta.

Infatti, spiega il Presidente, l'art. 15 - 3° comma - del predetto Statuto dispone testualmente che «per le delibere relative alle modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 ed in seconda convocazione della metà più uno dei Soci effettivi».

Pertanto, egli si vede costretto, suo malgrado, a rinviare l'adempimento in parola ad una prossima Assemblea, che verrà convocata quanto prima, con l'esplicito invito a tutti i Soci effettivi a rilasciare formali deleghe scritte a rappresentarli a tutti gli effetti e con le più

ampie facoltà, qualora non potessero assolutamente intervenire alla importante riunione, affinché si possa raggiungere il prescritto numero legale.

L'Assemblea

prende atto e, associandosi pienamente al giusto disappunto del Presidente, approva alla unanimità.

Null'altro essendo all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 18.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE

Prof. Alfredo Trifogli

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 29 NOVEMBRE 1975

Il giorno 29 del mese di novembre dell'anno 1975, alle ore 16, a seguito di apposito invito telefonico, si è riunito presso la sala della Giunta del Comune di Ancona, sotto la Presidenza del Prof. Alfredo Trifogli, il Consiglio di Presidenza per trattare l'argomento relativo alla celebrazione del 50° anniversario della costituzione dell'Istituto e, in particolare per fare il punto sulla organizzazione del Convegno nazionale sul tema «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea», che verrà indetto per l'occasione.

Sono presenti, oltre logicamente il Presidente Trifogli:

- Prof. Rocco Fedele - Vice Presidente
- Dott. Luigi Zoppi - Segretario
- Dott. Mario Marchetti - Amministratore

È assente ingiustificato:

- Prof. Luigi Dania - Vice Segretario

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, nella qualifica.

ASSEMBLEA DEI SOCI EFFETTIVI DEL 20 DICEMBRE 1975

Il giorno 20 del mese di dicembre dell'anno 1975, alle ore 16,30, presso la Sala della Giunta della Residenza Comunale di Ancona (g.c), si è tenuta *in seconda convocazione*, a seguito di apposito invito debitamente diramato, l'Assemblea Straordinaria dei Soci Effettivi dell'Istituto, sotto la Presidenza del Prof. Alfredo Trifogli, Presidente dell'Istituto stesso, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione della Presidenza;
- 2) Proposta modifica del vigente Statuto;
- 3) Proposte nomina nuovi Soci Effettivi e Corrispondenti delle singole Classi e Sezioni;
- 4) Programma celebrazione 50° anniversario della costituzione dell'Istituto;
- 5) Varie ed eventuali.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

Sono presenti di persona, oltre logicamente il Presidente ed il Segretario, i Soci effettivi:

- Prof. Giovanni Annibaldi
- Prof. Rocco Fedele
- Prof. Corrado Fuà
- Prof. Riccardo Fuà
- Prof. Bruno Molajoli
- Dott. Mario Marchetti.

Sono altresì da considerare presenti, per espressa, formale delega scritta, i Soci effettivi:

- Prof. Leopoldo Elia
- Prof. Ferruccio Fioretti
- Prof. Giorgio Fuà
- Prof. Enrico Liburdi
- Prof. Elio Lodolini
- Prof. Scevola Mariotti
- Prof. Serafino Prete
- Prof. Valerio Volpini
- Prof. Pietro Zampetti.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, che risultano 17 su 30 Soci Effettivi attualmente iscritti all'Istituto, dichiara aperta la seduta e, dato per letto, con il loro consenso, il verbale della precedente Assemblea del 14 novembre 1975, passa a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno, non avendo da fare alcuna particolare comunicazione.

2) Proposta modifica del vigente Statuto

Il Presidente comunica che finalmente nell'odierna Assemblea si potrà procedere all'esame e alla approvazione della proposta di modifica del vigente Statuto dell'Istituto, in quanto, a norma del 3° comma dell'art. 15 dello Statuto stesso, per le delibere relative alle sue modifiche occorre la presenza di almeno 3/4 ed in seconda convocazione della metà più uno dei Soci effettivi, ma in questo caso, la delega sarà valida a condizione che il testo della modifica votata sia resa nota ai Soci contestualmente all'ordine del giorno, come è stato regolarmente fatto.

Infatti, prosegue il Presidente, il testo delle modifiche del succitato Statuto, predisposto da una apposita Commissione, nominata a suo tempo dal Consiglio di Presidenza e composta dal Vice Presidente Prof. Rocco Fedele, dal Segretario Dott. Luigi Zoppi, dal noto Amministrativista Avv. Giunio Giorgetti e dal Segretario Generale del Comune di Ancona Dott. Giovanni Antinori, venne trasmesso una prima volta alla metà di luglio 1975 con lettera raccomandata a tutti i Soci Effettivi perché potessero prenderne visione e formulare eventuali osservazioni e suggerimenti al riguardo.

Soltanto tre Soci effettivi, soggiunge il Presidente, hanno fatto conoscere il loro pensiero ed avanzato alcune proposte di variazione, che il Consiglio di Presidenza, sentita la predetta Commissione, ha parzialmente accolto provvedendo in conformità alla compilazione di un nuovo, ulteriore testo, che è stato inviato ai Soci effettivi con lettera n. 89 del 6 dicembre c. a., contestualmente all'ordine del giorno dell'Assemblea in atto.

Ciò premesso, il Presidente prega il Segretario di voler sommariamente illustrare ai convenuti le principali modifiche apportate al vigente Statuto e dettate soprattutto dalla assoluta necessità di rendere più efficiente, funzionale e snello l'Istituto, ancorato a norme statutarie farraginose e di difficile applicazione.

Il Segretario, aderendo alla preghiera del Presidente, informa che le più importanti e radicali innovazioni proposte dalla su nominata Commissione consistono nella più ampia e precisa definizione dei fini dell'Istituto; nell'aumento da due a tre Classi di Soci, con l'aggiunta di quella di arti figurative, musicali e rappresentative, in cui è stata incorporata la Sezione 3° della Classe II del vigente Statuto (architettura - pittura - scultura - musica); nella costituzione del Collegio dei Revisori e nella determinazione dei relativi compiti; nella semplificazione e nell'accelerazione della procedura per la nomina di Soci effettivi, corrispondenti e stranieri; nel completamento di alcune formalità di scarso rilievo.

Su ognuna delle innovazioni sopra specificate il Segretario si intrattiene brevemente, chiarendone la portata ed il significato e rispondendo ai quesiti propostigli da alcuni Soci.

Il Presidente, ringraziato il Segretario della sua esauriente esposizione, apre la discussione, alla quale partecipano particolarmente i Soci Molajoli, Annibaldi, Corrado Fuà e Marchetti, che si soffermano su varie questioni di carattere formale e soprattutto sui proposti numeri dei posti di Soci effettivi per ogni singola Sezione di ciascuna Classe, di cui suggeriscono lievi variazioni per motivi di ordine qualitativo e quantitativo dei possibili candidati.

Dopo ampia trattazione, viene raggiunto il pieno accordo su ogni argomento in contestazione, per cui il Presidente, riassumendo e con-

cludendo il sereno dibattito invita l'Assemblea a voler adottare l'opportuno provvedimento.

L'Assemblea

- udite le esposizioni del Presidente e del Segretario;
- visto il vigente Statuto dell'Istituto approvato con D.P.R. n. 1806 del 29 giugno 1962;
- visto lo schema del nuovo Statuto, trasmesso a tutti i Soci Effettivi contestualmente all'ordine del giorno della presente adunanza con lettera n. 89 del 6 dicembre 1975;
- visto il 3° comma dell'art. 15 del vigente Statuto e constatato che sussiste il prescritto «quorum» dei Soci effettivi presenti per le delibere relative alle modifiche dello Statuto, in quanto ne risultano intervenuti, di persona o per delega, 17 su 30;
- ritenuto che lo schema del nuovo Statuto sia pienamente rispondente alle esigenze ed alla funzionalità dell'Istituto, dopo le lievi modifiche ed integrazioni concordate nel corso della discussione;
- compiute tutte le formalità di rito, alla unanimità
delibera

- 1) di approvare, come approva, il testo delle modifiche del vigente Statuto dell'Istituto, che viene allegato al presente provvedimento (Alleg. A), come parte integrante;
- 2) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, per gli ulteriori incombeni di sua competenza.

3) Proposte nomina nuovi Soci effettivi e corrispondenti delle singole Classi e Sezioni

Il Presidente riferisce che, a seguito della dolorosa scomparsa di alcuni Compianti Soci, del trasferimento di diversi Soci effettivi alla categoria dei Soci emeriti, a norma dell'art. 8 del vigente Statuto e dell'applicazione dell'art. 6 dello Statuto stesso nei confronti di qualche Socio corrispondente, che è stato considerato dimissionario, si sono resi vacanti numerosi posti nelle singole Sezioni delle due Classi di cui è composto l'Istituto, indicandone per ognuna di esse il numero.

Pertanto, ricorda il Presidente, fin dal mese di luglio c.a. ha provveduto come è noto, a dare notizia dei posti vacanti sia di effettivi che di corrispondenti, ai sensi dell'art. 16 del predetto Statuto, affinché gli effettivi mandassero proposte motivate per procedere alla copertura dei posti vacanti delle Classi di appartenenza ed alla assegnazione di quelli vacanti di Soci corrispondenti della rispettiva Sezione.

Tutte le proposte pervenutegli, prosegue il Presidente, sono state da lui comunicate a domicilio di ogni Socio effettivo e quindi esaminate nella seduta del 14 novembre c.a. da ciascuna Classe, che ne ha deter-

minato l'accoglimento o meno.

I nomi dei candidati designati dalle Classi, soggiunge il Presidente, sono stati debitamente comunicati a domicilio ai Soci effettivi con lettera n. 89 del 6 dicembre u.s., unitamente all'indicazione sommaria dei titoli rispettivi e sono stati conseguentemente sottoposti al loro voto che, secondo il disposto dell'art. 18 dello Statuto e le istruzioni all'uopo impartite, gli è stato trasmesso per iscritto, in modo segreto.

Sempre in base al citato art. 18 dello Statuto, spiega il Presidente, lo spoglio dei voti deve essere fatto nella odierna tornata che, come prescritto, è stata indicata ai singoli Soci effettivi all'atto dell'invio delle proposte.

Tutto ciò premesso ed esposto, il Presidente propone all'Assemblea di voler nominare scrutatori per lo spoglio dei voti i Soci Prof. Corrado Fuà e Dott. Mario Marchetti, che vengono investiti all'unanimità per alzata di mano ed ai quali il Segretario consegna, a tale scopo, le 21 (ventuno) buste sigillate ed anonime, contenenti le schede votate e pervenute entro il termine in precedenza perentoriamente indicato.

Ultimato lo spoglio delle schede, i su nominati scrutatori, dopo aver redatto l'apposito verbale, informano del relativo risultato il Presidente, il quale, a sua volta, prega il Segretario di dare integrale lettura dei nominativi dei candidati che hanno ottenuto la maggioranza assoluta per la elezione nelle rispettive Classi e Sezioni.

Effettuata tale lettura da parte del Segretario, con la specifica dei voti riportati da ogni singolo candidato, il Presidente invita cortesemente l'Assemblea, sempreché non abbia osservazioni da fare, a voler adottare il provvedimento del caso.

L'Assemblea

- udita la relazione del Presidente;
- considerata l'assoluta ed inderogabile necessità di procedere alla copertura dei posti vacanti dei Soci effettivi e corrispondenti delle singole Classi e Sezioni, al fine di dare nuova linfa e vitalizzare l'Istituto, in modo che possa non solo proseguire il suo fecondo cammino, ma anche e soprattutto svolgere una più vasta e proficua attività nei settori di sua competenza, in conformità dei propri compiti statuari;
- visti gli artt. 14, 16, 17 e 18 del vigente Statuto dell'Istituto;
- viste le determinazioni adottate da ciascuna Classe nella seduta del 14 novembre c.a., in ordine alle proposte avanzate dai Soci effettivi della Sezione alla quale ciascuno dei candidati dovrebbe appartenere;
- vista la lettera del Presidente n. 89 del 6 dicembre u.s. con la quale, tra l'altro, i nomi dei candidati designati dalle Classi sono stati comunicati a domicilio ai Soci effettivi, unitamente all'indicazione sommaria dei rispettivi titoli;
- constatato che, su n. 30 Soci effettivi attualmente iscritti all'Istituto,

n. 21 hanno trasmesso al Presidente il loro voto per iscritto, in modo segreto;

- preso atto dell'esito dello scrutinio dei voti, effettuato dagli scrutatori Prof. Corrado Fuà e Dott. Mario Marchetti, all'uopo nominati all'unanimità su proposta del Presidente;

- ritenute regolarmente svolte ed adempiute tutte le procedure e le formalità di rito prescritte dallo Statuto;

- dopo breve discussione, alla unanimità

delibera

1) di eleggere *Soci effettivi* delle seguenti Sezioni della *Classe II* i candidati sotto ognuna di esse elencati per ordine alfabetico;

- *Sezione 1^a - Filologia, linguistica, scienze storiche e filosofiche:*

— Angelini Prof. Werther

Vice Presidente della Deputazione di Storia Patria delle Marche - incaricato nelle Università degli Studi di Ferrara e Urbino - Autore di numerosi e pregevoli lavori e pubblicazioni.

— Mancini Prof. Don. Italo

Libero Docente di filosofia teoretica - Ordinario di filosofia della religione nella Università di Urbino e incaricato di filosofia teoretica.

- *Sezione 2^a - Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali:*

— Bartola Prof. Sandro

Docente nella facoltà di Economia e Commercio di Ancona - Apprezzato autore di pregevoli studi e pubblicazioni.

— Cecchi Prof. Dante

Preside del Liceo Classico di Tolentino - Libero Docente di Storia del Diritto Italiano - Autore di numerosi studi e pubblicazioni.

- *Sezione 3^a - Architettura, pittura, scultura, musica:*

— Carnevali Prof. Francesco

Già Direttore per lunghi anni della Scuola d'Arte di Urbino - Artista e insegnante di chiara fama e di vasta notorietà.

— Troiani Padre Stefano

Direttore della Biblioteca Comunale di Sassoferrato - Fondatore dell'Archivio fotografico di tutte le opere d'arte del territorio con documentazione delle arti e delle tradizioni sassoferratesi - Direttore del Museo Sentinate - Direttore della Galleria Civica d'Arte Moderna - Direttore della Galleria «G. B. Salvi» - Autore di pregevoli studi e scritti.

2) di eleggere *Soci corrispondenti* delle seguenti Classi e Sezioni i candidati sotto ognuna di esse elencati per ordine alfabetico:

Classe I:

- Sezione 1^a - Matematica, fisica, chimica, ingegneria:

- Bernardini Prof. William
Stabilizzato di analisi nelle Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona - Autore di pregevoli studi e pubblicazioni.
- Camilli Prof. Gaetano
Docente di fisica nella Facoltà di Scienze dell'Università di Roma - consulente del C.N.R. - Premiato dall'Accademia dei Lincei - Autore di numerose opere e pubblicazioni di carattere tecnico e scientifico.
- Liburdi Dott. Enrico
Docente di matematica nella Facoltà di Scienze della Università di Roma - Autore di numerose pubblicazioni.
- Melone Prof. Savino
Già Provveditore agli Studi di Ancona ed attualmente incaricato dell'insegnamento di fisica nella Facoltà di Medicina dell'Università di Ancona.
- Ottaviani Prof. Giampiero
Docente di matematica e incaricato di fisica nella Facoltà di Scienze dell'Università di Roma - Esperto in elettronica.
- Rocchegiani Prof. Arnaldo
Stabilizzato in matematica applicata nell'Università di Urbino - Autore di apprezzati scritti e memorie.
- Tomassoni Dott. Domenico
Geologo - Contrattista presso il Dipartimento di Scienze della Terra della Facoltà di Ingegneria della Università di Ancona - Autore di pregevoli studi e pubblicazioni.
- Tonnini Dott. Ing. Mario
Libero professionista di vasta notorietà - Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona.
- Viola Prof. Clara
Stabilizzata in matematica statistica della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona - Esperta e studiosa particolarmente nota.
- Zega prof. Orlando
Stabilizzato di geometria superiore nella Facoltà di matematica dell'Università di Camerino.
- Zoppi Dott. Ing. Paolo
Responsabile del Centro Studi Economico-Sociali dell'INRCA - autore di apprezzati studi e pubblicazioni di pianificazione territoriale e di carattere socio-economico.

- Sezione 2^a - Scienze naturali, scienze mediche:

- Cardinali Prof. Giovanni
Direttore della Cattedra di Oncologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona.

- Caucci prof. Manlio
Incaricato della Cattedra di chirurgia pediatrica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona.
- Danieli Prof. Giovanni
Incaricato di Patologia speciale medica e metodologica clinica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona.
- Davalli Dott. Augusto
Dirigente di una delle più grandi, attrezzate e moderne aziende agrarie delle Marche - Tecnico agrario e zootecnico di valore.
- De Franceschi-Manzoni Dott. Luigi
Dirigente di una delle più progredite aziende agrarie della Provincia - Presidente dell'APA e membro del Consiglio Nazionale dell'AIA - Studioso ed esperto di problemi colturali e zootecnici - Ha ricoperto numerosi ed importanti cariche pubbliche.
- De Martinis Prof. Carlo
Direttore della Clinica Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona.
- Fioretti Prof. Alessandro
Incaricato della Clinica Otorinolaringoiatra della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona.
- Masera Prof. Nino
Primario Chirurgo dell'Ospedale Geriatrico di Ancona e Direttore del laboratorio di Ricerca di Ancona.
- Occhipinti Prof. Salvatore
 Rettore della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di Ancona e Direttore della Clinica Chirurgica della stessa.
- Sabatini Prof. Carlo
Primario Dermatologico dell'Ospedale Generale Regionale di Ancona dal 1964 - Autore di 84 pubblicazioni scientifiche - Socio della Società Italiana di Dermatologia e Sifilografia, dell'Accademia Medico-Chirurgica del Piceno, della Società Internaz. di Dermatologia Tropicale, della Società Internaz. per i danni delle ustioni, della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia e della Società Italiana di Medicina Sociale.
- Scarponi Prof. Dott. Filippo
Già Ispettore Capo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - già Direttore del Servizio Tecnico Agricolo della Soc. Montecatini e Direttore dell'Istituto di Ricerche della stessa - Docente nella Facoltà di Agraria della Università Statale di Milano - Autore di numerose e pregevoli pubblicazioni tecniche e scientifiche.

Classe II

- Sezione 1^a - *Filologia, linguistica, scienze storiche e filosofiche:*

- Cecchini prof. Francesco Maria
Docente nella Università di Urbino - Assistente del Prof. Carlo Bo

- Autore di numerose pubblicazioni - Collaboratore della Rivista Culturale «Il Leopardi».
- Ciceroni Prof. Fabio
Giornalista - Redattore della nota Rivista culturale «Il Leopardi» - Autore di numerosi e apprezzati scritti e saggi.
- Mosci Prof. Gastone
Docente nella Università di Urbino - Redattore della Rivista culturale «Il Leopardi» - Autore di pregevoli scritti.
- Dall'Asta Prof. Giuseppe
Titolare della Cattedra di filosofia e storia del Liceo Classico di Ancona.
- Galeazzi Prof. Giancarlo
Ordinario di filosofia e storia nel Liceo Scientifico di Ancona.
- Garulli Prof. Enrico
Ordinario della Cattedra di filosofia nella Facoltà di Lettere dell'Università di Urbino.

- Sezione 2^a - Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali:

- Anselmi Prof. Sergio
Incaricato di Storia economia nella Facoltà di Economia e Commercio di Ancona e nella Facoltà di Magistero di Urbino.
- Lodolini-Tapputi Dott. Carla
Già Direttrice dell'Archivio di Stato di Ancona - Autrice di numerosi ed apprezzati studi e pubblicazioni.
- Malagodi Prof. Paolo
Già Dirigente dell'Ufficio Coordinamento e Programma della Regione Marche - Incaricato dell'insegnamento di Economia dei Trasporti nella Facoltà di Economia e Commercio di Ancona.
- Marchetti Dott. Dino
Presidente di Sezione nella Cassazione - Capo Ufficio Legislativo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.
- Pettenati Prof. Paolo
Incaricato di Economia Politica presso la Facoltà di Economia e Commercio di Ancona e Coordinatore del Corso di «Gestione dell'Economia» dell'ISTAO.
- Vaciago Prof. Giacomo
Incaricato di Economia Politica presso la Facoltà di Economia e Commercio di Ancona - Direttore dell'Istituto di Studi economici e sociali della stessa.

- Sezione 3^a - Architettura, pittura, scultura, musica:

- Boccanera Prof. Giacomo
Direttore della Pinacoteca Comunale e del Museo Diocesano di Camerino - Pubblicista - Saggista e Storico stimato ed apprezzato.
- Mannucci Prof. Edgardo

Scultore e pittore di fama internazionale - Vincitore di numerosi premi per le sue opere, che sono esposte in vari Musei e Pinacoteche - Già Direttore dell'Istituto d'Arte di Ancona.

— Trionfi-Honorati Maddalena

• Scrittrice - Saggista - Pubblicista - Critico d'Arte - Autrice di numerosi studi e pubblicazioni.

— Vitalini-Sacconi prof. Giuseppe

Studio d'arte antica marchigiana - Scrittore - Pubblicista - Collaboratore di varie Riviste italiane e straniere.

3) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali sia per opportuna conoscenza, sia per gli incumbenti di sua competenza in ordine alla elezione dei nuovi Soci Effettivi, la cui nomina è subordinata al benessere del Presidente della Repubblica, giusto l'art. 14 del vigente Statuto dell'Istituto.

4) Programma celebrazione 50° anniversario della costituzione dell'Istituto

Il Presidente informa che prosegue alacremente l'organizzazione del noto Convegno nazionale sul tema «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea», che verrà indetto per celebrare solennemente il 50° anniversario della costituzione dell'Istituto e per commemorare contemporaneamente il suo Fondatore e primo Presidente Prof. Giovanni Crocioni.

Al riguardo egli fa presente, peraltro, che tale organizzazione richiede tempi lunghi e di notevole impegno, per cui il Consiglio di Presidenza, su sua proposta, ha deciso recentemente di rinviare la manifestazione alla prossima primavera, a data ancora da stabilire e che sarà precisata non appena possibile, d'intesa con i presentatori della relazione di base.

Pertanto, prosegue il Presidente, si è provveduto innanzitutto a scrivere al Ministro di Stato per i Beni Culturali e Ambientali, Prof. Giovanni Spadolini, per comunicargli detto rinvio, rinnovandogli nel contempo la più viva preghiera di voler presiedere il Convegno e tenere la relativa prolusione.

Quanto sopra premesso e specificato, egli rende noto che dei docenti e degli esperti interpellati, i cui nominativi sono stati da lui citati nel corso dell'Assemblea del 14 novembre u.s., soltanto il Prof. Rino Avesani, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata, il Prof. Febo Allevi, Preside del Liceo-Ginnasio Statale «G. Leopardi» di Macerata ed il Prof. Flavio Parrino di Macerata hanno fino ad ora risposto alla sua lettera.

Il Prof. Avesani, soggiunge il Presidente, nel compiacersi per l'iniziativa, ha significato che la data proposta per il Convegno è talmente prossima da non consentirgli alcun suggerimento concreto, mentre il

Prof. Allevi si è detto spiacente di non poter dare la sua collaborazione personale all'Accademia a causa di precedenti ed onerosi impegni, ma ha suggerito, nello stesso tempo, di interpellare, per una eventuale adesione, il Prof. Tristano Bolelli, Direttore de «L'Italia dialettale» (Via S. Maria, 26 - Pisa), il Prof. Giuseppe Bonomo, Direttore dell'Istituto di Storia delle Tradizioni popolari della Facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo (Via 13 Vittime, 40) ed il Prof. Giovan Battista Bronzini, Direttore di «Lares» (Via Nicolai, 29 - Bari).

Infine il Prof. Parrino, plaudendo all'iniziativa dell'Istituto, ha fornito apprezzati consigli sulla articolazione del Convegno ed ha inviato un lungo elenco di qualificati esperti, scelti tra quelli che alla competenza glottologica accomunano interessi demologici ed hanno anche una certa conoscenza delle Marche.

Lo stesso Prof. Parrino, continua il Presidente, ha inoltre suggerito di interpellare per primo il Prof. Manlio Cortelazzo, Direttore del Centro di Ricerche per la Dialettologia Italiana ed autore di un importante «Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana», nonché fautore di una dialettologia culturale o globale, collegata al folklore, alla letteratura dialettale, alla scienza popolare, all'etnografia, alla sociologia.

Se mancassero relazioni di ambito marchigiano, il Prof. Parrino si è cortesemente offerto di preparare, sempreché la salute lo assista, una relazione o comunicazione, avanzando l'idea di realizzare qualche manifestazione da affiancare al Convegno, sul tipo di una mostra etnografica marchigiana, ad esempio di strumenti e utensili di attività scomparse o trasformate (filatura e tessitura casalinghe, pastorizia, pesca, artigianato e agricoltura d'epoca pre-meccanica, ecc.) o la rappresentazione di qualche buon lavoro in dialetto, oppure una mostra bibliografica della produzione dialettale nelle Marche od altro (esclusi i gruppi folcloristici, spesso ridotti ad una mistificazione).

Il Presidente riporta, altresì, che è stato interpellato anche il Prof. Diego Carpitella, Direttore dell'Istituto di Storia delle Tradizioni Popolari della Facoltà di Lettere dell'Università di Roma, il quale lo ha ringraziato dell'invito al Convegno, rilevando che, a suo avviso, il tema generale suggerito non sembra abbastanza definito, in quanto la distinzione tra «folklore» e «dialetto» fa supporre che nell'ambito della manifestazione si debba prevedere anche una parte specificatamente linguistica.

Il Prof. Carpitella stesso ha chiesto, per l'occasione, di saper se «per cultura italiana contemporanea» si debba intendere la cultura «Colta» e di quale periodo è comprensivo il termine «contemporaneo», assicurando che, se avrà ulteriori delucidazioni, potrà concretamente dare dei suggerimenti ed indicare i nomi di alcuni relatori, che collaborano al suo Istituto per la narrativa, l'arte popolare, il teatro, ecc.

Il Presidente riferisce, quindi, che ha provveduto, con la stretta coo-

perazione del Segretario Dott. Zoppi, a fornire tempestivamente al Prof. Carpitella i richiesti chiarimenti, come pure a scrivere ai Proff. Bolelli, Bonomo e Bronzini per renderli edotti dell'iniziativa e sollecitare la loro personale partecipazione alla medesima, nonché a replicare al Prof. Avesani per avvertirlo che il Convegno è stato rinviato alla prossima primavera e per insistere, conseguentemente, perché voglia benevolmente dare il suo contributo alla manifestazione.

Per ora, conclude il Presidente, ha risposto soltanto il Prof. Avesani, il quale, dopo averlo ringraziato delle espressioni di stima e di cortesia nei suoi confronti, gli ha comunicato che i Proff. Giulia Mastrangelo, docente di Filologia romana e Carlo Bascetta, docente di Storia della lingua italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata, hanno accettato di collaborare alla realizzazione del Convegno che si intende promuovere, pregandolo perciò di prendere direttamente contatto con loro, come già fatto.

Il Presidente, forniti ulteriori delucidazioni e raggugli, invita l'Assemblea a voler esprimere il proprio parere su quanto sopra esposto e adottare, in conformità, l'opportuno provvedimento.

L'Assemblea

- udita la relazione del Presidente;
- preso atto con vivo compiacimento ed apprezzamento dell'alacre e proficua attività svolta dal Presidente, dal Segretario e dal Consiglio di Presidenza per la migliore e più rispondente organizzazione del Convegno nazionale sul tema «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea», che verrà indetto per celebrare solennemente il 50° anniversario della costituzione dell'Istituto e per commemorare contemporaneamente il suo Fondatore e primo Presidente Prof. Giovanni Crocioni;
- riconosciuti pienamente fondati i motivi che hanno indotto il Presidente a rinviare detta manifestazione alla prossima primavera, a data ancora da precisare d'intesa con i presentatori delle relazioni di base;
- ritenuta interessante e valida l'idea avanzata dal Prof. Parrino riguardante la realizzazione di qualche manifestazione da affiancare al citato Convegno, anche al fine di dare maggiore prestigio e risonanza alla celebrazione della fausta ricorrenza;
- considerata l'opportunità di conferire al Presidente ed al Consiglio di Presidenza ogni potere decisionale in ordine alla preparazione ed allo svolgimento del Convegno di cui trattasi;
- dopo ampia ed esauriente discussione, alla unanimità
delibera

1) di esprimere il più sentito plauso e ringraziamento al Presidente, al Segretario ed al Consiglio di Presidenza per quanto hanno fatto e stanno facendo ai fini della migliore organizzazione e della sicura riuscita

del Convegno di cui in narrativa, approvandone senza obiezione alcuna l'operato;

2) di dare ampio mandato al Presidente ed al Consiglio di Presidenza di assumere ogni utile, ulteriore iniziativa e di adottare i necessari provvedimenti, volti ad assicurare il più vasto successo alla manifestazione e a richiamare su di essa l'attenzione delle competenti Autorità, dei docenti, degli esperti e degli studiosi della materia, nonché di tutti gli interessati e del pubblico in genere;

3) di rimettersi completamente ai predetti Organi per quanto riguarda la data del Convegno e l'eventuale realizzazione di qualcuna delle manifestazioni da affiancare al Convegno stesso, suggerite dal Prof. Flavio Parrino.

Null'altro essendo all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 19,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE

Prof. Alfredo Trifogli

Allegato A:

alla deliberazione dell'Assemblea

Straordinaria dei Soci Effettivi

n. 2 del 20/12/1975

SCHEMA DEL NUOVO STATUTO

- 1) L'Istituto Marchigiano, Accademia di Scienze, Lettere ed Arti, ha sede in Ancona. Eretto in Ente Morale con R.D. 1° maggio 1925 n. 780, ha i seguenti fini:
 - a) Incrementare il progresso e la diffusione delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché delle loro applicazioni, anche promuovendo iniziative per ricerche e studi.
 - b) Svolgere ogni utile attività per la conoscenza, lo studio e la tutela dei beni culturali della regione marchigiana.
 - c) Collaborare con l'Ente Regione, con altri Enti, uffici, associazioni scientifiche e culturali per adottare iniziative atte al raggiungimento dei fini statuari.
- 2) Si compone di tre classi:
 - Classe di Scienze matematiche, fisiche, naturali e loro applicazioni;
 - Classe di lettere, scienze giuridiche e materie socio-economiche;
 - Classe di arti figurative, musicali, rappresentative.

- 3) Ciascuna classe comprende:
- Soci d'onore
 - Soci emeriti
 - Soci effettivi
 - Soci corrispondenti
 - Soci stranieri
- 4) *La classe di scienze matematiche, fisiche, naturali e loro applicazioni comprende n. 30 Soci effettivi, n. 50 Soci corrispondenti, n. 10 Soci stranieri.*
È ripartita in due Sezioni:
- Sezione 1^a: matematica, fisica, chimica, ingegneria:

Soci effettivi	n. 15
Soci corrispondenti	n. 25
Soci stranieri	n. 5
 - Sezione 2^a: scienze naturali, medicina:

Soci effettivi	n. 15
Soci corrispondenti	n. 25
Soci stranieri	n. 5
- 5) *La classe di lettere, scienze giuridiche e materie socio-economiche comprende n. 30 Soci effettivi, n. 50 Soci corrispondenti, n. 10 Soci stranieri.*
È ripartita in due Sezioni:
- Sezione 1^a: letteratura, filologia, linguistica, storia, filosofia:

Soci effettivi	n. 16
Soci corrispondenti	n. 25
Soci stranieri	n. 5
 - Sezione 2^a: diritto, scienze politiche e sociali, economia:

Soci effettivi	n. 14
Soci corrispondenti	n. 25
Soci stranieri	n. 5
- 6) *La classe di arti figurative, musicali, rappresentative comprende n. 14 Soci effettivi, n. 20 Soci corrispondenti, n. 10 Soci stranieri.*
È ripartita in due sezioni:
- Sezione 1^a: architettura, pittura, scultura, musica, attività affini e complementari:

Soci effettivi	n. 8
Soci corrispondenti	n. 10
Soci stranieri	n. 5
 - Sezione 2^a: teatro, cinematografo, scenografia, coreografia e loro applicazioni:

Soci effettivi	n. 6
Soci corrispondenti	n. 10
Soci stranieri	n. 5
- 7) I Soci effettivi sono di massima scelti fra i Soci corrispondenti.

Debbono essere nati nelle Marche o debbono risiedervi da almeno un triennio o debbono aver svolto una apprezzabile opera a favore delle Marche se nati e residenti altrove.

I Soci corrispondenti che per un biennio, senza giustificato motivo, non abbiano preso parte in alcun modo alle attività dell'Istituto possono essere considerati dimissionari dalla Assemblea ed il posto da essi occupato si renderà vacante.

- 8) I Soci d'onore sono scelti dalla Assemblea dei Soci effettivi fra le personalità che abbiano contribuito, con opere ed attività, generalmente riconosciute, al progresso ed al decoro della regione marchigiana nel campo degli studi, delle arti, dell'economia, delle pubbliche amministrazioni.
- 9) Il Socio effettivo che per motivi di salute, per tarda età e per particolari impedimenti, non possa più partecipare alle adunanze ed ai lavori dell'Istituto, può dalla Assemblea dei Soci effettivi essere trasferito alla categoria dei Soci emeriti, conservando tutti gli onori e le prerogative del grado.

Il Seggio occupato dal Socio già effettivo è reso vacante.

- 10) I Soci stranieri sono scelti dalla Assemblea dei Soci effettivi tra coloro che abbiano contribuito al progresso delle Marche nel quadro delle finalità dell'Istituto.
- 11) L'Istituto ha un Consiglio di Presidenza, composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Vice Segretario e dall'Amministratore. I membri del Consiglio di Presidenza sono scelti tra i Soci effettivi.

L'Istituto ha altresì un Collegio dei Revisori composto da tre Soci effettivi scelti dalla Assemblea uno per ogni Classe.

- 12) Il Presidente ed il Vice Presidente sono scelti in classi diverse. Ambedue durano in carica tre anni e possono essere rieletti immediatamente per due sole volte.

Il Segretario ed il Vice Segretario sono scelti in classi diverse. Ambedue durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Così pure l'Amministratore.

I membri del Consiglio di Presidenza debbono risiedere nelle Marche. È consentito che il Presidente risieda altrove purché il Vice Presidente risieda nelle Marche, oppure che quest'ultimo abbia diversa residenza purché il Presidente risieda nella regione marchigiana.

I membri del Consiglio, per i quali è obbligatoria la residenza, se si trasferiscono in altra regione decadono dall'incarico.

- 13) Il Presidente rappresenta l'Istituto, convoca e presiede le adunanze dell'Istituto e del Consiglio. Quando sia impedito è sostituito dal Vice Presidente, o, in mancanza di questi, dal più anziano di età dei Soci effettivi presenti.
- 14) Il Collegio dei Revisori controlla il servizio di cassa e di economa-

to, verifica l'esistenza delle attività mobiliari dell'Istituto, la regolarità dei mandati, delle reversali e dei residui e le relative contabilità, la regolarità dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi e della situazione patrimoniale in conformità delle leggi e dei regolamenti in vigore.

- 15) Il Consiglio di Presidenza cura l'amministrazione dell'Istituto e delibera sul bilancio preventivo e sul rendiconto consuntivo, presentando l'uno e l'altro con sua relazione alla approvazione dell'Assemblea dei Soci effettivi.

Ha ogni potere di ordinaria e straordinaria amministrazione, che non sia espressamente riservata alla Assemblea dei Soci effettivi.

Il Consiglio coadiuva il Presidente in tutto quanto si attiene al governo dell'Istituto.

Il Consiglio delega ad un Socio effettivo l'ufficio di Conservatore della Biblioteca.

Tutte le nomine sono di esclusiva competenza della Assemblea dei Soci effettivi.

- 16) Le nomine del Presidente, del Vice Presidente e dei nuovi Soci effettivi sono subordinate al benessere del Presidente della Repubblica.

I Soci d'onore sono eletti dalla Assemblea dei Soci effettivi nella seduta recante le proposte di nomina pervenute dalla Presidenza. La elezione viene dal Presidente comunicata al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Tutte le suddette nomine avvengono a norma dell'art. 20.

- 17) L'Assemblea dei Soci effettivi si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno ed in seduta straordinaria ogni volta che sia giudicato necessario dal Consiglio di Presidenza o ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno dei Soci ed in seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno della prima, qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Per le delibere relative alle modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti ed in seconda convocazione della metà più uno dei Soci effettivi. In questo caso la delega sarà valida a condizione che il testo della modifica votata sia stata resa nota ai Soci contestualmente all'ordine del giorno.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza assoluta dei Soci presenti, non tenendosi conto degli astenuti.

- 18) Verso la metà della sessione annuale il Presidente dà notizia dei posti vacanti sia di effettivi che di corrispondenti e stranieri. I Soci effettivi possono segnalare dei nominativi per procedere alla copertura dei posti vacanti.

- 19) Al Consiglio di Presidenza compete di proporre alla Assemblea la nomina dei Soci effettivi, corrispondenti e stranieri e l'Assemblea provvederà con votazione segreta ed a maggioranza relativa, risultando eletti coloro che avranno ricevuto maggior numero di voti.
- 20) La elezione alle cariche accademiche avviene per votazione segreta ed a maggioranza assoluta di tutti i Soci effettivi. Ove non si pervenga a tale maggioranza, verrà ripetuta anche immediatamente la votazione e la elezione avverrà a maggioranza dei Soci effettivi votanti anche per delega scritta. Ove necessario si procederà ad ulteriore votazione, anche immediatamente e risulteranno eletti coloro che avranno ricevuto il maggior numero di voti purché rappresentino almeno un terzo dei votanti.
- 21) L'Istituto tiene adunanze ordinarie e straordinarie destinate alla presentazione di letture e comunicazioni scientifiche, a discussioni o a relazioni riguardanti argomenti di particolare interesse.

Nelle adunanze attende anche alla trattazione dei propri affari.

Le adunanze ordinarie avvengono di regola a non meno di due mesi di intervallo l'una dall'altra.

Le straordinarie sono indette dal Presidente, quando se ne manifesti il bisogno, o siano richieste da almeno un decimo dei Soci effettivi. Nei mesi di luglio, agosto e settembre le adunanze ordinarie sono sospese.
- 22) Le memorie o le note che si leggono o si presentano nelle adunanze dovranno contenere indagini originali ed essere inedite.
- 23) L'Istituto tiene ogni anno una adunanza solenne, con la relazione del Presidente ed il discorso di un Socio effettivo o di una personalità di chiara fama. Nella stessa adunanza possono essere distribuiti i premi aggiudicati nei vari concorsi.
- 24) Le pubblicazioni ordinarie dell'Istituto formano due raccolte, le Memorie e i Rendiconti.

L'inserzione di scritti nella serie delle Memorie è deliberata da un comitato di redazione, in cui siano rappresentate le singole Classi, nominato dal Consiglio di Presidenza.

Tale comitato ha il compito di curare le pubblicazioni dell'Istituto.

Pubblicazioni speciali e straordinarie possono essere iniziate ed assunte dall'Istituto, o farsi sotto i suoi auspici, sentito il comitato suddetto.
- 25) Nelle pubblicazioni dell'Istituto potranno trovare posto anche lavori, comunicazioni e note di persone non appartenenti all'Istituto, purché siano presentati da un Socio effettivo o da un corrispondente ed approvati dall'Assemblea dei Soci effettivi.
- 26) Ciascun autore conserva la proprietà letteraria degli scritti inseriti nelle pubblicazioni dell'Istituto ed ha la responsabilità delle opinioni espresse in essi.

- 27) L'Istituto, di propria iniziativa o quando ne sia eventualmente richiesto dal Governo o dalle Pubbliche Amministrazioni o da altri Enti, può discutere questioni riguardanti le Scienze, le Lettere, le Arti ed argomenti di interesse pubblico esprimendo su di esse il proprio giudizio o può promuovere convegni su temi specifici.
- 28) L'Istituto esamina, quando lo creda opportuno, anche lavori inediti di carattere scientifico e il valore scientifico e pratico di scoperte che siano sottoposte al suo giudizio.
- 29) L'Istituto amministra fondazioni ad esso affidate e ne conferisce i premi per mezzo di concorsi da esso indetti e giudicati.
- 30) Le commissioni giudicatrici dei premi e di ogni altro giudizio richiesto all'Istituto sono proposte dal Consiglio di Presidenza, discusse in seduta dai Soci effettivi, approvate a maggioranza di voti dei presenti.
- 31) Le relazioni delle commissioni giudicatrici e le loro proposte sono sottoposte ai Soci effettivi, previa iscrizione nell'ordine del giorno di una seduta, e approvate a maggioranza di voti dei presenti.
- 32) Le somme necessarie ai bisogni ordinari dell'Istituto sono depositate a interesse presso un Istituto di Credito di notoria solidità.
I mandati di pagamento devono essere firmati dal Presidente o da chi ne fa le veci, e controfirmati dal Socio Segretario e dal Socio Amministratore. Dell'osservanza di questa disposizione è responsabile il Presidente.
- 33) Un regolamento, con le norme per l'applicazione di questo Statuto e opportune disposizioni transitorie, sarà presentato al Consiglio di Presidenza e sottoposto all'approvazione dei Soci effettivi: si intende approvato se raccoglierà la maggioranza dei voti degli effettivi stessi.
La votazione potrà avvenire per referendum a domicilio, con la successiva convalida dell'Assemblea dei Soci effettivi.
- 34) Per quanto non previsto e stabilito dal presente Statuto valgono le norme di carattere generale riguardanti gli Enti Morali.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 26 NOVEMBRE 1976

Il giorno 26 del mese di novembre dell'anno 1976, alle ore 17, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso l'Ufficio del Presidente in Via De Bosis n. 9, il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione della Presidenza (programmi realizzati ed iniziative in corso);
- 2) Esame situazione Soci e proposte nomina nuovi Soci;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Rocco Fedele
- Dott. Luigi Zoppi
- Dott. Mario Marchetti

È assente ingiustificato:

- Prof. Luigi Dania.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

ASSEMBLEA DEI SOCI EFFETTIVI
DEL 5 MARZO 1977

Il giorno 5 del mese di marzo dell'anno 1977, alle ore 16, presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona (g.c.), si è tenuta *in seconda convocazione*, a seguito di apposito invito debitamente diramato, l'Assemblea ordinaria dei Soci effettivi dell'Istituto per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Commemorazione Soci Defunti;
- 3) Relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri;
- 4) Trasferimento di Soci effettivi ad emeriti;
- 5) Proposte nomina nuovi Soci d'onore, effettivi, corrispondenti e stranieri;
- 6) Varie ed eventuali.

In assenza del Presidente Sen. Prof. Alfredo Trifogli, trattenuto a Roma da imprescindibili impegni parlamentari, assume la Presidenza il Vice Presidente Prof. Rocco Fedele.

Funge da Segretario il Dott. Zoppi, Segretario dell'Istituto.

Sono presenti di persona, oltre logicamente i su nominati Prof. Rocco Fedele e Dott. Zoppi, i Soci Effettivi qui di seguito elencati per ordine alfabetico:

- Prof. Giovanni Annibaldi
- Prof. Francesco Bonasera
- Prof. Dante Cecchi
- Prof. Bruno Ciaffi
- Prof. Luigi Dania
- Prof. Ferruccio Fioretti
- Prof. Corrado Fuà
- Dott. Delia Lollini
- Dott. Mario Marchetti
- Prof. Vittorio Migliori
- Prof. Bruno Molajoli
- Padre Stefano Troiani.

Sono altresì da considerare presenti a tutti gli effetti, per espressa, formale delega scritta, i Soci effettivi:

- Prof. Nereo Alfieri
- Prof. Werther Angelini
- Prof. Gino Cardinali
- Prof. Giorgio Fuà
- Prof. Riccardo Fuà
- Prof. Elio Lodolini
- Prof. Scevola Mariotti
- Mons. Prof. Mario Natalucci
- Prof. Serafino Prete
- Sen. Prof. Alfredo Trifogli
- Prof. Valerio Volpini

Il Presidente, constatato che risultano partecipanti alla tornata, di persona o per delega, n. 25 Soci effettivi su 35 attualmente iscritti all'Istituto, dichiara l'Assemblea validamente costituita e, dato per letto con il consenso degli intervenuti, il verbale della precedente Assemblea straordinaria del 20 dicembre 1975, passa a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

1) Comunicazioni del Presidente

Il Prof. Fedele si rammarica anzitutto che le note vicende parlamentari abbiano impedito al Presidente dell'Istituto Sen. Prof. Trifogli di essere presente alla odierna Assemblea, che quindi, nella qualità di Vice Presidente, dovrà necessariamente presiedere ed esplicitare le relative funzioni.

Ciò premesso, egli comunica che il Socio corrispondente Dott. Maurizio Mariotti di Ancona, con lettera in data 22 novembre 1976, ha rassegnato, per gravi motivi di salute, le dimissioni, che il Consiglio di Presidenza, nella riunione del 27 novembre medesimo, ha deliberato di accogliere, pur con vivo rincrescimento, esprimendogli i più sentiti ringraziamenti per la collaborazione da lui offerta in passato all'Istituto.

Il Presidente informa inoltre che il Socio corrispondente della Classe II Sezione 1^a Prof. Bruno Fattori da Pisa, cui il Sen. Trifogli aveva rivolto, come a numerosi altri Soci, un cortese richiamo per la scarsa partecipazione ai lavori ed alla vita dell'Istituto, ha fatto presente con una lunga lettera in data 17 novembre 1976 che la scarsa disponibilità di mezzi e le precarie condizioni di salute non gli permettono di intervenire alle manifestazioni indette dall'Istituto, per cui si è dichiarato propenso a mettere a disposizione il posto da lui occupato, perchè venga coperto da persona più giovane, più capace, di fervida attività nell'adoperarsi alla attuazione delle iniziative di cultura.

A tale lettera, prosegue il Presidente, il Senatore Trifogli ha risposto in data 3 dicembre 1976 per chiarire al Prof. Fattori il significato del suo richiamo e per preannunciargli, tra l'altro, che avrebbe proposto all'Assemblea dei Soci effettivi di esentarlo in via del tutto eccezionale dalla partecipazione alle adunanze ed ai lavori del Sodalizio, al pari dei Soci emeriti, alla cui categoria egli non può essere trasferito perchè non effettivo.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
- vista la lettera del Dott. Maurizio Mariotti in data 22 novembre 1976, con la quale ha rassegnato le dimissioni da Socio dell'Istituto, dimissioni accolte dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 27 novembre medesimo;
- vista la lettera del Socio Prof. Bruno Fattori in data 17 novembre 1976 e la susseguente risposta in data 3 dicembre 1976 del Presidente Sen. Trifogli;
- dopo breve discussione, alla unanimità

delibera

1) di ratificare il provvedimento del Consiglio di Presidenza in data 27 novembre 1976, con il quale sono state accolte le dimissioni del Socio corrispondente della Classe I - Sezione 2^a Dott. Maurizio Mariotti, cui rinnova i più vivi ringraziamenti per la collaborazione offerta all'Istituto;

2) di esentare il Socio corrispondente della Classe II - Sezione 1^a Prof. Bruno Fattori, in via del tutto eccezionale ed in considerazione delle sue particolari condizioni di salute e della tarda età, dalla partecipazione alle adunanze ed ai lavori dell'Istituto.

2) Commemorazione Soci Defunti

Il Presidente commemora, con commosse ed elevate parole, i Soci dell'Istituto sotto nominati recentemente scomparsi, di ognuno dei quali illustra e sottolinea la figura, l'attività e le opere:

- On. Avv. Renato Tozzi Condivi da Ascoli Piceno, Socio d'onore della Classe II;
- Dott. Mariano Cipriani da Ascoli Piceno, Socio emerito della Classe I;
- Prof. Arrigo Colarizzi da Roma. Socio emerito della Classe I;
- Gen. Gualtiero Santini da Ancona, Socio emerito della Classe II;
- Prof. Giovanni Ricci da Milano, Socio corrispondente della Classe I - Sezione 1^a;
- Prof. Giuseppe Praga da Venezia, Socio corrispondente della Classe II - Sezione 1^a.

L'Assemblea si associa alle espressioni del Presidente e rinnova i sensi del più vivo cordoglio ai Familiari degli Illustri Estinti.

3) **Relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri**

Il Presidente così si esprime: non dico che parto contro voglia, ma avrei sinceramente preferito, e credo avreste anche Voi, che la relazione annuale fosse svolta dal Presidente, che, di fatto, è stato il vero animatore di tutte le attività dell'Istituto ed il fervido assertore delle sue prerogative.

Eccomi quindi a riferire sull'attività svolta dalla nostra Accademia durante il 1976 - il 51° anno dalla fondazione - e di quelle che ci si propone di svolgere nel corso del 1977. Accennerò poi ad alcune idee sulla vita dell'Istituto, sulle difficoltà in cui ci si dibatte, sulle prospettive che potrebbero essere ancora aperte in un contesto sociale nuovo e per molti versi sconvolgente.

Cercherò di essere breve e per quanto possibile chiaro.

Non nascondo che provo un duplice imbarazzo prima di tutto in una certa questione - e vedrete quale - debbo reprimere quell'impulso polemico che peraltro mi incoraggia ad illudermi sulla data della mia nascita; l'altra ragione deriva dal fatto che effettivamente molte cose ci sarebbero da dire ed io debbo ridurmi nei limiti che mi sono imposti per non abusare della vostra pazienza.

Da questo punto di vista potete giudicare voi se sarà il caso di dedicare un'apposita adunanza per la trattazione dei problemi riguardanti l'avvenire del nostro Istituto. Forse ciò potrebbe aver luogo dopo l'approvazione del nuovo Statuto elaborato, come è noto, due anni fa.

Debbo inanzitutto comunicare con viva soddisfazione che si è proceduto alla stampa ed alla diffusione degli atti del Convegno sulla «Situazione del patrimonio archeologico, monumentale ed artistico delle Marche». È una pubblicazione pregevole anche dal punto di vista tipografico.

Come forse molti ricorderanno, il Convegno ha avuto un notevolissimo successo per l'attualità dei temi trattati, la completa puntualizzazione della situazione, emersa dalle relazioni di studiosi illustri - alcuni dei quali soci del nostro Istituto - e per la interessante discussione che ne è seguita.

Il Convegno, presieduto dall'Ill.mo nostro consocio Prof. Molajoli con la indiscussa signorilità e competenza che lo distingue, aveva il precipuo scopo di sensibilizzare la pubblica opinione e le Autorità a promuovere tutti gli atti per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali del nostro Paese.

Lo scopo è stato pienamente raggiunto e a ciò contribuirà certamente la pubblicazione degli Atti offerti alla riflessione di quanti hanno a cuore questo problema che non riguarda soltanto coloro che sono specificatamente preposti a tale compito ma, come ha rilevato il Presidente del Convegno a conclusione dei lavori, tutti noi perché ogni voce può essere utile, ogni sforzo dev'essere tentato. Ma nessuno sforzo e nessuna azione potranno essere efficaci se non saranno sostenuti dalla consapevolezza che si chiama coscienza del problema. E cito la frase poiché, come ovvio, esprime un concetto generale che vale ogni qualvolta si tratta di avviare a soluzione un qualsiasi problema.

Altra manifestazione, che è stata attuata in collaborazione con l'Istituto di Storia del Risorgimento, ha avuto luogo in occasione della rievocazione della memoria di Luigi Albertini la cui figura è stata illustrata dal Senatore Prof. Giovanni Spadolini.

La rievocazione, in cui confluivano, insieme alla passione sincera l'esperienza del giornalista, è stata un esempio di esposizione per ricchezza informativa e chiarezza di interpretazione di un periodo particolarmente interessante del giornalismo italiano nei primi decenni del secolo.

Una significativa manifestazione, assai apprezzata dal pubblico, si è poi avuta con la Mostra didattica sul Tiziano, allestita in questa sede dall'8 dicembre 1976 al 31 gennaio c.a. con la collaborazione della Sovrintendenza dei Beni artistici e storici delle Marche. Con l'occasione il socio Pietro Zampetti ha tenuto una conferenza sul tema «Tiziano e le Marche», ammirevole per acutezza di interpretazioni e di analisi e ricchezza informativa.

Un rilievo particolare merita il Convegno organizzato dal nostro Istituto sul tema: «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea», tenutosi in Ancona il 30 ed il 31 ottobre 1976, cui hanno partecipato illustri studiosi, molti dei quali docenti universitari.

Come già per la conservazione dei beni artistici, anche in questo caso lo scopo è quello di conservare e tramandare un patrimonio di immenso valore che può andare perduto perché legato all'inesorabile scorrere del tempo che tende a cancellare le tradizioni, le quali tendono via via ad affievolirsi attraverso il susseguirsi delle generazioni. Un convegno, d'altra parte, che si ricollega agli interessi prevalenti del nostro Istituto e che ha costituito il motivo fondamentale per la fondazione del nostro Istituto.

Sulla vita amministrativa della nostra Accademia è da mettere in evidenza la richiesta della restituzione dei locali già adibiti a sede

dell'Istituto presso il palazzo Mengoni-Ferretti ed abbandonati alla fine del 1972 a causa dei gravi danni subiti per effetto dei noti eventi sismici. La Presidenza dell'Istituto si è anche premurata di richiedere l'accesso alla programmazione radiofonica e televisiva ai sensi dell'art. 6 della legge 14 aprile 1975 n. 103.

Un discorso a parte merita l'azione svolta dall'Istituto nei confronti della Regione Marche per l'inclusione di un rappresentante dell'Istituto stesso in seno alla Commissione Regionale per i Beni Culturali, di cui alla legge n. 53 del 30/12/1974.

È bene anzitutto accennare che il Presidente del nostro Istituto, fin dal momento in cui gli organi della Regione apparvero consolidati, offrì, come lo Statuto impone, la nostra collaborazione e chiese un contributo per lo svolgimento della sua attività sul fondo destinato agli enti culturali della Regione, ma, fin dai primi approcci, i contatti non parvero per nulla promettenti.

La risposta fu negativa e deludente. Tanto più deludente in quanto, mentre venivano elargiti cospicui contributi dell'ordine di milioni a Circoli con colorazione politica più o meno accentuata, la nostra richiesta fu del tutto ignorata. Ma la delusione derivava dal motivo, ben più profondo, della nostra esclusione dalla Commissione Regionale per i Beni Culturali. Il nostro fu il primo Istituto culturale a carattere regionale ad essere riconosciuto con decreto del Capo dello Stato.

Come si desume dall'art. 1 dello Statuto, l'Istituto stesso sorgeva col preciso scopo di operare nell'interesse della regione marchigiana. L'art. 1 difatti recita: «L'Istituto marchigiano di scienze, lettere ed arti con sede in Ancona ha lo scopo di cooperare al progresso delle scienze, delle lettere, delle arti e delle loro applicazioni. A tal fine promuove qualsiasi iniziativa utile alla Regione Marchigiana».

D'altra parte lo scopo appare chiarissimo dagli scritti del suo fondatore Prof. Giovanni Crocioni.

In una pagina del suo volume «La gente marchigiana nelle sue tradizioni» trovo scritto: «Occorre combattere alcuni difetti che i marchigiani hanno in comune con altre genti italiane o che sono loro propri: il fiacco sentimento regionale che impedisce la sollecita, auspicata fusione spirituale di tutta la popolazione che ne attui il prestigio e ne ritardi il cammino verso un più luminoso avvenire, ecc.».

L'Istituto tenne fede ai suoi propositi. Per tacere di ogni altra benevolenza, valga la sua battaglia per la istituzione dell'Università in Ancona. Un diritto di primogenitura incontestabile, dunque. Ciò nonostante la risposta della Regione, attraverso palesi contraddizioni, elude la nostra richiesta. Ma il problema è fondamentale e rimane aperto.

Dovrei ora accennare all'attività dei nostri soci ma, è doloroso constatarlo, non abbiamo elementi per una sia pure sommaria rassegna. La questione, che merita certamente un approfondimento, sarà ripre-

sa fra poco allorquando parleremo della vita futura del nostro Istituto.

Per ora possiamo dare informazioni piuttosto vaghe sui nostri soci, pur sapendo che molti di essi danno per vie diverse un fattivo contributo alla cultura del nostro tempo. A me risulta personalmente che il nostro socio Prof. Giorgio Fuà ha di recente pubblicato un volume sulla situazione economico e sociale del nostro Paese che ha avuto larghissima eco. In proposito voglio accennare brevissimamente quanto è apparso di recente sul «Le magazine économique européen. Vision».

Ivi è detto fra l'altro, nel suo ultimo numero di gennaio di quest'anno: «L'autore, apprezzato per le sue indiscutibili competenze scientifiche, ha pubblicato un saggio di un centinaio di pagine in cui ciascuna è più originale e più elaborata delle altre».

Sui programmi in corso e per l'avvenire mi limiterò ad elencare quanto è stato preventivato in linea di massima:

- Pubblicazione degli Atti del Convegno Nazionale sul tema: «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea». Il lavoro è stato conferito alla Tipografia Pucci, che ha presentato l'offerta più conveniente.

- Inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Istituto con la prolusione del Socio effettivo prof. Bruno Molajoli sul tema: «Canova contro il Louvre».

- Conferenza del Socio emerito Prof. Aldo Gusso sull'aborto terapeutico e sue conseguenze, che si terrà il 19 marzo prossimo.

- Convegno sul tema: «Occupazione e capacità produttiva» da tenersi sulla scorta del volume dall'analogo titolo del Socio effettivo Prof. Giorgio Fuà. L'iniziativa è allo studio e si spera possa venire realizzata nel prossimo autunno.

- Celebrazione del 30° anniversario della Costituzione Repubblicana. Anche questa iniziativa dovrebbe essere attuata nel tardo autunno.

- Celebrazione del centenario della nascita di Palermo Giangiacomi che ricorre il 14 marzo prossimo venturo. L'iniziativa è già in corso di organizzazione e dovrebbe essere realizzata con una conferenza del Socio effettivo Prof. Werther Angelini e con la lettura antologica di opere in vernacolo da parte di dicitori anconitani.

- Conferenze di alcuni Soci su vari temi, da concordare.

Infine parliamo brevemente di noi e dell'avvenire del nostro Istituto.

È una specie di esame di coscienza che facciamo domandandoci se abbiamo fatto quello che avremmo dovuto. Una certa tranquillità deriva dalla circostanza che non si sarebbe potuto probabilmente fare di più. Si è andati avanti in una situazione di estremo disagio derivante in gran parte dalla mancanza di una sede dopo l'abbandono del palazzo Mengoni-Ferretti. Sta comunque il fatto che le attività fondamentali previste dallo Statuto si sono andate in questi ultimi anni affievolendo. Esse sono indicate minuziosamente in ben sette articoli, dal 21 al

27 dello Statuto e si riferiscono alle memorie ed alle note che dovrebbero leggersi o presentarsi alle adunanze, alle pubblicazioni speciali o straordinarie e alle questioni riguardanti scienze, lettere ed arti che l'Istituto discute di propria iniziativa, o quando siano eventualmente richieste dal Governo o dalla Pubblica Amministrazione riguardanti argomenti di interesse pubblico nazionale.

Di tutto ciò praticamente non si è potuto far nulla. I Soci non hanno più inviato memorie o note e, di conseguenza, i rendiconti non si pubblicano più. I Convegni e le conferenze sono indubbiamente utili e sono previste anche dall'ultimo comma dell'art. 27 ed esse hanno avuto grande rilievo ed importanza nelle attività svolte durante il 1976, ma non rappresentano che una parte delle attività di quanto lo Statuto prevede.

La verità incontrovertibile è che le Accademie non sono più indispensabili per l'assolvimento dei compiti che le resero gloriose nel passato.

Oggi i ricercatori hanno la possibilità di pubblicare i frutti del loro lavoro in Riviste specializzate e autorevoli e nel tempo più breve possibile. Ma, detto ciò, non si può ignorare che manca, specie ai Soci più giovani, la possibilità di uno scambio di vedute con i colleghi e che molti si richiudono esclusivamente nel loro impegno particolare. Non si parla ovviamente di quelli che appartengono al mondo universitario, ma di coloro, e sono assai numerosi, che coltivano, in modo autonomo, interessanti studi e che pur danno un contributo assai apprezzabile alla cultura. Quindi appare ancora necessario cercare, se possibile, di valorizzare, attraverso la nostra Accademia, tutti quegli intelletti che pullulano tuttavia nelle nostre province e che di fatto non hanno possibilità di reciproche consultazioni. Ma, anche se ciò è di difficile realizzazione, arrivo a dire che la nostra Accademia potrebbe avere un compito da assolvere anche se, per assurdo, l'attività culturale vera e propria dovesse ridursi al minimo. Il solo fatto che essa accoglie i nomi di quanti eccellono, in minore o maggiore misura, nei campi della scienza, delle arti e delle lettere, oltre a dare un segno di riconoscimento a quanti tale attività svolgono, costituirebbe una specie di archivio che dà la misura della tendenza di fenomeni di carattere culturale globali, che caratterizzano un determinato periodo storico. Non si tratta di catalogare intelletti che arrivano ai vertici; per quanto modesti, essi tuttavia costituiscono un gruppo che dà una specie di cultura di fondo, un fatto per dir così corale che ha ovviamente una sua funzione ed una sua importanza. Ma per raggiungere questo scopo che potrebbe apparire subordinato, occorre che di ogni socio vi sia una scheda completa, con indicazioni il più possibile precise ed aggiornate del curriculum scientifico di ciascuno.

Soprattutto non dovrebbero mancare l'indicazione delle opere, degli scritti e delle attività che ognuno va svolgendo nel corso della sua vita.

Ciò potrebbe costituire sempre motivo di studio negli anni che verranno qualora si volesse indagare attraverso una visione panoramica sul carattere della regione nel suo complesso in un determinato segmento del tempo.

Ho finito, ho presentato le questioni più importanti attraverso una serie di istantanee, dato che i fatti sono molti e non potevo avere la pretesa di illuminarli tutti. Le istantanee sono in bianco e nero e devono comunque essere ritoccate.

È augurabile che si possa determinare una occasione in cui se ne possano fare di nuove, più significative e promettenti.

Spero soprattutto che i nuovi Soci, che sono molti e per la più parte giovani, possano affrontare un nuovo e più proficuo lavoro. E che siano reciprocamente generosi e impegnati, non nel voler dire di più, ma nel fare di più.

Il Prof. Dania, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che solo un Socio straniero è stato fino ad ora ammesso all'Istituto, mentre lo Statuto ne prevede cinque per ogni Sezione.

È vero, egli dice, che sono pochi gli scienziati, i letterati e gli artisti stranieri che con le loro opere abbiano contribuito al progresso delle Marche, ma tra questi pochi figurano il Prof. Bernhard Degenhart da Monaco di Baviera ed il prof. Harald Olsen da Copenaghen.

Il primo, prosegue il Prof. Dania, ha pubblicato nel 1948 un volume sul Pisanello e nel 1970 i primi quattro volumi di «Corpus del disegno italiano» dal 1370 al 1420. Autore di vari Saggi su artisti marchigiani, ha ottenuto il premio per la critica d'arte del Rotary Club di Pisa. È redattore della Rivista «Master Drawings» e collabora alle maggiori Riviste d'arte italiane e straniere.

Il secondo ha pubblicato nel 1960 il volume sul pittore marchigiano Federico Barocci, contribuendo alla sua valorizzazione. Ha pubblicato altresì un volume su Urbino nel 1970 ed un volume sulla Pittura Italiana in Danimarca. È Direttore del Dipartimento di Pittura del Museo di Copenaghen.

Concludendo, il Prof. Dania propone che i su nominati Artisti stranieri vengano designati alla prossima Assemblea dei Soci effettivi per la nomina a Soci dell'Istituto.

Il Prof. Molajoli si associa pienamente alla proposta del Prof. Dania di designare alla prossima Assemblea, per la nomina a Soci dell'Istituto, il Prof. Degenhart ed il Prof. Olsen, dei quali conosce ed apprezza le attività e le opere ed in particolare del primo, in quanto egli ha fatto parte dell'apposito Comitato per il conferimento del «Premio Galileo», che è stato a suo tempo assegnato appunto al Prof. Degenhart.

Rispetto alla chiara ed esauriente relazione del Prof. Fedele, Presidente dell'Assemblea, il Prof. Molajoli riconosce che è destino di tutte le Accademie perdere quel carattere di indispensabilità per l'assolvimento di quei compiti che le resero gloriose nel passato, come ha potu-

to rilevare di persona, quale insigne Socio di numerose Accademie italiane e straniere.

È male comune, egli afferma, in quanto le Accademie non sono e non possono essere più quelle di una volta quando mancavano i mezzi di comunicazione e le loro sedi erano le accolte, i luoghi di riunione, dove si presentavano le memorie e le comunicazioni, che consacravano il diritto di primogenitura.

Semanticamente, soggiunge il Prof. Molajoli, dire Accademia vuol dire oggi fare cose inutili, per cui occorre modificare la loro organizzazione culturale ed i loro orientamenti e cioè sostituire le aridi riunioni dei Soci per la presentazione dei loro lavori con Congressi, Convegni e manifestazioni varie, di cui dovranno essere pubblicati, poi, gli Atti che costituiranno le raccolte ufficiali delle rispettive singole produzioni scientifiche ed artistiche.

Egli fa presente che si occupa, come Segretario Generale, dell'Istituto Accademico di Roma, di recente costituzione e dotato abbastanza bene, che è presieduto da Eugenio Montale e composto da nomi prestigiosi.

Detto Istituto, spiega il prof. Molajoli a titolo esemplificativo, possiede nella propria Biblioteca otto volumi di grande rilievo pubblicati per suo incarico ed ha patrocinato l'edizione di un libro sul «messaggio nuovo» della prof.ssa Rita Levi Montalcini in collaborazione con il prof. Monazzi, fisico dell'Università di Pisa.

Comunque, a prescindere dalle su esposte considerazioni di indole generica, egli si compiace vivamente con l'Istituto per la feconda attività svolta ed in particolare con il suo Presidente Sen. Trifogli, cui augura una voce autorevole tale da portare concreti vantaggi alla regione marchigiana.

Il Prof. Molajoli si sofferma quindi sulla designazione del rappresentante delle Marche in seno al Consiglio Nazionale dei Beni Culturali e spera che non sia un politico ma un tecnico e suggerisce di fare una energica azione per fare entrare un rappresentante della regione, qualora non sia stato ancora nominato, in tale Consiglio, che è composto da 90 membri.

Egli propone, infine, di fare un voto, da inviare al Presidente della Regione, per comunicare che l'Assemblea dei Soci effettivi dell'Istituto, presa cognizione che non hanno avuto buon fine le formali richieste a suo tempo avanzate per l'inclusione di un rappresentante del Sodalizio in seno alla Consulta regionale, deplora il comportamento dei competenti Organi e auspica che si possa trovare la formula per modificare la legge nel senso voluto.

Padre Troiani si meraviglia che l'Istituto Marchigiano di Scienze, Lettere e Arti non abbia un proprio rappresentante nella Consulta regionale, anche perché il suo Istituto «Studi Piceni» vi è regolarmente rappresentato.

Pertanto, egli si associa pienamente alla proposta del Prof. Molajoli ed invita il Presidente dell'Istituto ad insistere perché venga sanata una palese ingiustizia nei confronti del benemerito Sodalizio che è l'unico del genere legalmente riconosciuto nelle Marche.

Il Dott. Marchetti aderisce anche lui alla proposta del Prof. Dania e ritiene che si debba allargare il reperimento e la nomina di Soci stranieri in seno all'Istituto anche per diffonderne sempre più la conoscenza ed il prestigio in Italia ed all'estero.

Il Prof. Cecchi crede che l'Istituto abbia una grande importanza culturale ed un vastissimo campo di azione, si discute (e si discuterà per un pezzo) se le Marche siano «regione» o no, se esiste una coscienza regionale o no, ecc., e quindi pensa che l'Istituto possa svolgere un'opera veramente essenziale.

Accanto alle Conferenze che esso sta frequentemente promuovendo ed organizzando e sulla scia dell'interessantissimo Convegno sul folklore ed il dialetto, perché, egli domanda, non programmare dei Convegni annuali, uno o due, su un tema ed un periodo indicati con notevole antecedenza?

Egli rileva che non esiste una «storia dell'arte» delle Marche, né uno della sua economia e delle parti di essa, né della sua stessa storia politico amministrativa, anche se la Deputazione di Storia Patria ha cominciato a studiare la storia e le vicende dell'agricoltura della regione.

L'Istituto, osserva il Prof. Cecchi, è suddiviso in Sezioni, ognuna delle quali ha un vastissimo campo di ricerche, sempre su base e dimensione regionali.

Affinché i Soci dell'Istituto possano partecipare ai Convegni con contributi scientificamente seri, egli continua, occorre che i temi dei Convegni siano indicati, dopo essere stati scelti dal Consiglio di Presidenza, con il maggior anticipo possibile, altrimenti si rimane nel campo dell'improvvisazione o della superficialità.

La varietà delle Sezioni dell'Istituto suggerisce e garantisce la massima varietà della scelta dei temi dei Convegni, ai quali deve seguire la pubblicazione degli Atti.

Il Presidente ringrazia sentitamente tutti i Colleghi che sono intervenuti nella discussione ed assicura che il Consiglio di Presidenza non mancherà di tenere nella debita considerazione i loro suggerimenti e le loro fondate osservazioni, che nei limiti del possibile verranno favorevolmente accolti.

4) Trasferimento di Soci effettivi ad emeriti

Il Segretario Dott. Zoppi, su cortese invito del Presidente, riferisce che il Socio effettivo della Classe II - Sezione 1^a - Mons. Prof. Mario Natalucci ha chiesto di essere trasferito nella categoria dei Soci emeriti, ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto, in quanto le sue attuali condizioni di salute non gli consentono di partecipare alle adunanze ed ai lavori

dell'Istituto.

In proposito il Segretario precisa che il su citato art. 8 dello Statuto dispone testualmente che «Il Socio effettivo che, per motivi di salute, per tarda età o per particolari impedimenti, non possa più partecipare alle adunanze ed ai lavori dell'Istituto, può dall'Assemblea dei Soci effettivi essere trasferito nella categoria dei Soci emeriti, conservando tutti gli onori e le prerogative del grado».

Tutto ciò premesso e chiarito, il Segretario prega l'Assemblea di voler adottare l'opportuno provvedimento.

L'Assemblea

- preso atto di quanto riferito dal Segretario;
- visto l'art. 8 del vigente Statuto dell'Istituto;
- considerata l'opportunità di aderire alla richiesta del Socio effettivo Mons. Prof. Mario Natalucci, in considerazione del suo attuale stato di salute;
- atteso che egli conserverà tutti gli onori e le prerogative del grado, come giustamente merita per la sua feconda attività culturale e per il valido contributo di sapienza e di esperienza dato costantemente all'Istituto;
- ritenuto di dover esprimere al Prof. Natalucci i più sentiti ringraziamenti per la preziosa collaborazione offerta, unitamente agli auguri più sinceri per la sua salute;
- dopo breve discussione, alla unanimità

delibera

1) - di accogliere la richiesta del Socio effettivo della Classe II - Sezione 1^a Mons. Prof. Mario Natalucci e di trasferirlo, pertanto, alla categoria dei Soci emeriti, esprimendogli, nello stesso tempo, i più sentiti ringraziamenti per la collaborazione ed il contributo prezioso dati all'Istituto, il quale confida ancora nel suo ambito apporto di esperienza e di sapienza.

5) Proposta nomina nuovi Soci d'onore, effettivi, corrispondenti e stranieri

Il Presidente ricorda che, a norma dell'art. 16 del vigente Statuto dell'Istituto, la Presidenza con lettera in data 29 novembre 1976 ha dato notizia dei posti vacanti sia di effettivi che di corrispondenti, invitando gli effettivi a mandare, entro e non oltre il 15 dicembre successivo, proposte motivate per provvedere alla copertura dei posti disponibili nella Classe di appartenenza e di quelli scoperti di Soci corrispondenti della rispettiva Sezione.

Espletate le formalità di cui all'art. 7 del citato Statuto, prosegue il Presidente, i nomi dei candidati designati dalle Classi sono stati comunicati a domicilio ai Soci effettivi unitamente all'indicazione sommaria

dei relativi titoli e sottoposti al loro voto che, a termini dell'art. 18 dello Statuto medesimo, è stato trasmesso per iscritto, in modo segreto, alla Presidenza entro il 28 febbraio u.s. come perentoriamente disposto con la lettera n. 26 del 15 febbraio stesso, con la quale è stata convocata la presente Assemblea ed indicato che nel corso della stessa si sarebbe fatto, come in effetti si farà, lo spoglio dei voti.

Precisato che risulterà eletto nella rispettiva Classe e Sezione chi otterrà la maggioranza assoluta dei voti, il Presidente informa che, a seguito dell'accoglimento del desiderio espresso uffucialmente dal Socio effettivo Mons. Prof. Mario Natalucci di essere trasferito nella categoria dei Soci emeriti a causa delle sue condizioni di salute, come dinanzi deliberato, si è reso vacante un posto nella Sezione 1^a della Classe II, che potrà essere quindi coperto in base all'esito delle odierne votazioni.

Tutto ciò premesso, il Presidente propone all'Assemblea di voler nominare scrutatori per lo spoglio dei voti i Soci Prof. Giovanni Annibaldi e Dott.ssa Delia Lollini, che vengono investiti della carica alla unanimità peralzata di mano ed ai quali il Segretario consegna, a tale scopo, le 22 (ventidue) buste sigillate ed anonime, contenenti le schede votate e pervenute entro il termine in precedenza prescritto.

Ultimato lo spoglio delle schede, i su nominati scrutatori, dopo aver redatto l'apposito verbale, rendono edotto del relativo risultato il Presidente, il quale, a sua volta, prega il Segretario di dare lettura dei nominativi dei candidati che hanno ottenuto la maggioranza assoluta per l'elezione nelle rispettive Classi e Sezioni.

Effettuata tale lettura da parte del Segretario, con la specifica dei voti riportati da ogni singolo candidato, il Presidente invita cortesemente l'Assemblea, sempreché non abbia nulla da eccepire, a voler adottare il provvedimento del caso.

L'Assemblea

- udita la relazione del Presidente e del Segretario;
- ritenuta la necessità di procedere alla copertura dei posti vacanti di Soci effettivi, corrispondenti e stranieri delle singole Classi e Sezioni, anche al fine di assicurare sempre maggiore efficienza e funzionalità all'Istituto;
- visti gli artt. 14-16-17 e 18 del vigente Statuto dell'Istituto;
- viste le determinazioni adottate da ciascuna Classe in ordine alle proposte avanzate dai Soci effettivi della Sezione alla quale ciascuno dei candidati dovrebbe appartenere;
- vista la lettera del Presidente n. 26 del 15 febbraio c.a. con la quale, tra l'altro, i nomi dei candidati designati dalle Classi sono stati comunicati a domicilio ai Soci effettivi, unitamente all'indicazione sommaria dei rispettivi titoli;
- constatato che, su n. 35 Soci effettivi attualmente iscritti all'Istituto,

n. 22 hanno trasmesso al Presidente il loro voto per iscritto, in modo segreto;

- preso atto dell'esito dello scrutinio dei voti, effettuato dagli scrutatori Prof. Giovanni Annibaldi e Dott.ssa Delia Lollini, all'uopo nominati all'unanimità su proposta del Presidente;
- considerate regolarmente svolte ed adempiute tutte le procedure e le formalità di rito prescritte dallo Statuto;
- dopo breve discussione, alla unanimità
delibera

1) di eleggere *Soci effettivi* delle seguenti Sezioni della Classe I i candidati sotto ognuna di esse elencati per ordini alfabetico:

- *Sezione 1^a - Matematica, fisica, chimica, ingegneria:*

- Prof. Paolo Bruni
Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ancona.
- Prof. Umberto Crescenti
Docente di Geologia nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ancona.
- Prof. Pietro Di Filippo
Docente di Costruzioni nella Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ancona.

- *Sezione 2^a - Scienze naturali, scienze mediche:*

- Prof. Franco Angeleri
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali della Facoltà di Medicina della Università degli Studi di Ancona.
- Prof. Manlio Caucci
Già Socio corrispondente - Primario di Chirurgia Pediatrica all'Ospedale dei Bambini «Salesi» e direttore incaricato della Cattedra di Chirurgia Pediatrica della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Ancona.
- Prof. Andrea Corsi
Già Preside della Facoltà di Medicina della Università degli Studi di Ancona, di cui è Professore di ruolo.
- Prof. Mario Mariuzzi
Docente di Anatomia ed Istologia patologica nella Facoltà di Medicina della Università degli Studi di Ancona.
- Prof. Salvatore Occhipinti
Già Socio corrispondente - Preside della Facoltà di Medicina dell'università degli Studi di Ancona, di cui è già stato Rettore - Docente di Clinica Chirurgica.
- Prof. Giovanni Renga
Docente di ruolo nella Facoltà di Medicina dell'Università degli

Studi di Ancona - Autore di numerose e pregevoli pubblicazioni scientifiche.

2) di eleggere *Soci effettivi* delle seguenti Sezioni della Classe II i candidati sotto di ognuna di esse elencati per ordine alfabetico:

- *Sezione 1^a - Filologia, linguistica, scienze storiche e filosofiche:*

— Prof. Temistocle Franceschi

Ordinario di Dialettologia Italiana presso l'Università di Urbino - Incaricato di Storia della Lingua Italiana presso la Scuola di Perfezionamento in Scienza e Storia della Letteratura Italiana - Direttore dell'Istituto di Linguistica dell'Ateneo Urbinate e della Sezione Demo-dialettonale del Centro di Ricerca e di Studio dei Beni Culturali Marchigiani dell'ateneo stesso - Autore di numerosi studi e pubblicazioni.

- *Sezione 2^a - Scienze giuridiche, politiche, economiche, sociali:*

— Prof. Roberto Papini

Incaricato di Scienze politiche presso l'Università di Trieste - Redattore capo di «Panorama Democratico Cristiano» - Autore di numerosi e pregevoli libri, saggi e articoli.

- *Sezione 3^a - Architettura, pittura, scultura, musica:*

— Prof. Leonardo Castellani

Noto ed apprezzato incisore di Urbino. Ha realizzato numerose opere, particolarmente quotate.

— Prof. Otello Giuliodori

Pittore di fama nazionale - Restauratore stimato ed apprezzato - Già insegnante di disegno attualmente in quiescenza - Gode ampia stima in Ancona e fuori.

— Prof. Valeriano Trubbiani

Scultore noto ed apprezzato per la sua peculiare arte e per la singolarità delle sue opere - Insegnante presso l'Accademia d'Arte di Macerata - Ha ottenuto molteplici ed importanti riconoscimenti.

3) di eleggere *Soci corrispondenti* delle seguenti Classi e Sezioni i candidati sotto ognuna di esse indicati per ordine alfabetico:

Classe I:

- *Sezione 1^a - Matematica, fisica, chimica, ingegneria:*

— Dott. Arch. Alessandro Carancini

Nato a Fabriano nel 1923 da famiglia di origine recanatese e attualmente residente a Roma. Laureato presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma si è specializzato nella stessa Facoltà nel restauro dei monumenti e conservazione dei siti - Ha ese-

guito notevoli lavori, tra i quali merita di essere citato quello per il Centro Internazionale per la protezione dei beni culturali - Sezione UNESCO.

- Sezione 2^a - Scienze naturali, scienze mediche:

- Prof. Dott. Aldo Campodonico
Nato a Filottrano - Libero Docente in Patologia Speciale Chirurgica Generale - Specialista in Ortopedia e Traumatologia ed in Clinica Urologica, Primario Chirurgo presso l'Ospedale S. Salvatore di Tolentino - Autore di numerose e dotte pubblicazioni.
- Prof. Dott. Francesco Paolo Grilli
Primario Ortopedico presso l'Ospedale Generale Regionale «Umberto I» di Ancona - Libero Docente in Clinica Ortopedica - Socio di numerose ed importanti Società Scientifiche - Ha organizzato vari Convegni e Simposi - Autore di pregevoli studi e pubblicazioni.
- Prof. Dott. Pietro Maroncelli
Di origine marchigiana risiede attualmente a Roma - Primario Emerito di Medicina Interna degli OO.RR. di Roma - Autore di studi di grande importanza sulla leucemia e di numerose pubblicazioni specie sulla patologia del sangue.
- Prof. Dott. Vittorio Mioli
Primario incaricato della Divisione di Nefrologia presso l'Ospedale Generale Regionale «Umberto I» di Ancona - Primario incaricato della divisione di Nefrologia Medica con annesso Servizio di Emodialisi presso detto Ospedale - Incaricato dell'insegnamento di nefrologia Medica presso la Facoltà di medicina dell'Università di Ancona - Socio di varie Società e Accademie Scientifiche - Autore di 104 pubblicazioni scientifiche a stampa e di un volume specializzato di «Nefrologia Medica».
- Prof. Dott. Mario Pellegrini
Da oltre 25 anni è Primario Medico dell'Ospedale Generale Provinciale di Jesi ed è noto come studioso e medico di valore - È autore di numerose ed importanti pubblicazioni in più campi della medicina interna.

Classe II

- Sezione 1^a - Filologia, linguistica, scienze storiche, filosofiche:

- Prof. Febo Allevi
Nato a S. Ginesio in provincia di Macerata - Preside del Liceo Classico di Macerata ed incaricato dell'insegnamento delle Tradizioni Popolari nella Università degli Studi di macerata - È autore di numerose e pregevoli pubblicazioni di carattere storico e letterario.

- Sezione 2^a - Scienze giuridiche, politiche, economiche, sociali:

— Prof. Piero Corradini

Ordinario di Storia delle Istituzioni dei Paesi Afroasiatici nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata - Già Professore di Lettere nelle Scuole Secondarie Superiori e Provveditore agli Studi, nonché già Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Orientale di Napoli - Autore di numerose ed apprezzate pubblicazioni.

— Avv. Giunio Giorgetti

Avvocato libero professionista in Ancona, specializzato in diritto civile, commerciale ed amministrativo - Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Ancona - Membro della Commissione di Controllo degli Atti della Regione Marche - Ha ricoperto e ricopre importanti cariche pubbliche - Si interessa di studi di diritto, di economia soprattutto regionale e di storia - Ha pubblicato alcuni notevoli saggi.

4) di nominare *Socio straniero* della Classe II - Sezione 1^a - il candidato sotto indicato:

— Prof. Dott. Wolfgang Hagemann

Vice Direttore dell'Istituto Storico Germanico in Roma - Ha una mole di pubblicazioni di argomento marchigiano - Conduce da più di un trentennio negli Archivi delle Marche ricerche sul periodo svevo - Ha acquistato alte benemerenze per la salvezza degli Archivi e del patrimonio storico-culturale delle Marche stesse durante la seconda guerra mondiale.

Null'altro essendo all'Ordine del Giorno, la seduta è tolta alle ore 19.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE

Prof. Rocco Fedele

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 6 MAGGIO 1977

Il giorno 6 del mese di maggio dell'anno 1977, alle ore 12, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso l'Ufficio del Presidente in Via De Bosis n. 9, il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione della Presidenza;
- 2) Iniziative in programma;
- 3) Proposte nomina nuovi Soci;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Rocco Fedele
- Dott. Luigi Zoppi
- Dott. Mario Marchetti

È assente ingiustificato:

- Prof. Luigi Dania.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 26 NOVEMBRE 1977

Il giorno 26 del mese di novembre dell'anno 1977, alle ore 16,30, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso la «Loggia dei Mercanti», il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni della Presidenza;
- 2) Iniziative in corso e in programma;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Rocco Fedele
- Dott. Luigi Zoppi

Sono assenti ingiustificati:

- Prof. Luigi Dania
- Dott. Mario Marchetti

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 28 GENNAIO 1978

Il giorno 28 del mese di gennaio dell'anno 1978, alle ore 17,00, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso l'ufficio del Presidente in Via De Bosis n. 9, il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni della Presidenza (Conferenza Nazionale Accademie e Istituti Culturali - Storia delle Marche);
- 2) Proposta convocazione Assemblea ordinaria dei Soci effettivi;
- 3) Copertura posti vacanti Soci in base alle norme del nuovo Statuto;
- 4) Programma di attività;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Rocco Fedele;
- Dott. Luigi Zoppi;
- Prof. Luigi Dania.

È assente ingiustificato il Dott. Mario Marchetti.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

ASSEMBLEA DEI SOCI EFFETTIVI
DEL 18 MARZO 1978

Il giorno 19 del mese di marzo dell'anno 1978 - alle ore 10, a seguito di apposito invito, si è tenuto *in seconda convocazione*, presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio di Ancona (g.c.), l'Assemblea ordinaria dei Soci effettivi dell'Istituto, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione del verbale della precedente Assemblea;
- 2) commemorazione dei Soci Defunti;
- 3) comunicazioni della Presidenza;
- 4) programma di attività per l'anno in corso;
- 5) rielezione del Presidente e del Vice Presidente, per scadenza della loro durata in carica (artt. 12 e 20 dello statuto);
- 6) scelta componenti il Collegio dei Revisori (artt. 11 e 20 dello Statuto);
- 7) esame posizione alcuni Soci effettivi e corrispondenti;
- 8) nomina Soci d'onore, effettivi, corrispondenti e stranieri in base alle segnalazioni pervenute;
- 9) varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente dell'Istituto Sen. Prof. Alfredo Trifogli e funge da Segretario il Segretario dell'Istituto stesso Dott. Luigi Zoppi.

Partecipano personalmente all'Assemblea, logicamente oltre il Presidente e il Segretario, i Soci effettivi:

- Prof. Werther Angelini
- Prof. Giovanni Annibaldi
- Prof. Paolo Bruni
- Prof. Andrea Corsi
- Prof. Pietro Di Filippo
- Prof. Rocco Fedele
- Prof. Ferruccio Fioretti
- Prof. Otello Giuliadori
- Prof. Delia Lollini
- Prof. Giovanni Renga
- Padre Stefano Troiani

Sono altresì presenti per formale delega scritta i Soci effettivi:

- Prof. Francesco Bonasera
- Prof. Gino Cardinali
- Prof. Dante Cecchi
- Prof. Umberto Crescenti
- Prof. Corrado Fuà
- Prof. Giorgio Fuà
- Prof. Elio Lodolini
- Dott. Mario Marchetti
- Prof. Salvatore Occhipinti

Il Presidente ritenuta l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e, dato per letto, con il consenso degli intervenuti il verbale della precedente tornata, passa alla trattazione del secondo argomento dell'Ordine del Giorno.

2) **Commemorazione dei Soci Defunti**

Il Presidente commemora con commosse ed elevate parole il Socio emerito della Classe I Prof.ssa Porzia Lorenza Lombardi, Direttore in pensione di Stazione Bacologica, deceduta in Ancona il 12 ottobre 1977.

Egli, tra l'altro, sottolinea il contributo di sapienza e di esperienza dato egregiamente dalla Estinta all'Accademia, la cui Biblioteca aveva riordinato e sistemato, dedicando al delicato lavoro un lungo spazio di tempo e tanta dedizione.

Purtroppo, prosegue il Presidente, l'encomiabile opera della Prof.ssa Lombardi è andata dispersa poiché, a seguito dei noti eventi sismici, l'Accademia è stata costretta ad evacuare la propria sede nel Palazzo Mengoni Ferretti e, conseguentemente, a smantellare la propria Biblioteca, i cui numerosi volumi sono stati riposti in casse, che

sono ancora depositate in un magazzino nell'ambito portuale.

Egli conclude rinnovando le più vive espressioni di cordoglio ai familiari dell'Illustre Scomparsa, alle quali si associa l'intera Assemblée.

3) Comunicazioni della Presidenza

Il Presidente, porto un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento ai Soci presenti, ricorda che nel pomeriggio di oggi si terrà nella Sala Maggiore del Palazzo degli Anziani il tanto atteso Convegno sul tema «L'apporto dei Parlamentari marchigiani alla elaborazione della Costituzione», che si è potuto finalmente realizzare dopo diversi rinvii, perché si sono incontrate serie difficoltà per mettere assieme i tre illustri relatori, che sono, come è noto, il Socio effettivo Prof. Leopoldo Elia, giudice della Corte Costituzionale, il Socio effettivo Prof. Antonio Malintoppi, docente di Diritto Internazionale nell'Università di Roma ed il Prof. Piero Alberto Capotosti, docente di Diritto Costituzionale nell'Università di Macerata.

Il compito non è stato facile, egli afferma, e ben lo sa il Dott. Zoppi, che ha curato ottimamente l'organizzazione della manifestazione, volta non solo a celebrare il trentennale della Costituzione Repubblicana, ma anche a rendere un doveroso omaggio ai Parlamentari marchigiani che fecero parte della Costituente.

Il Presidente si sofferma, quindi, sui fini e sulle iniziative dell'Istituto che non può più ridursi alle tradizionali riunioni annuali nel corso delle quali ognuno poteva offrire il proprio contributo di studio, esponendo e leggendo memorie più o meno interessanti di fronte ad uno sparuto uditorio.

I tempi sono mutati ed i mezzi di comunicazione e di informazione sono divenute sempre più vasti, razionali e capillari, per cui i docenti universitari, gli studiosi ed i letterati hanno maggiore facilità di pubblicare i loro lavori, che una volta erano in gran parte affidati alle Accademie per la inserzione nei loro Rendiconti e Memorie.

Occorre, perciò, indirizzarsi verso nuove forme culturali, promuovendo e organizzando Congressi, Convegni, Conferenze, come ha già fatto da alcuni anni l'Istituto Marchigiano, il quale, tra l'altro, ha indetto e patrocinato nel 1970 il Convegno Nazionale sul tema «Le Accademie e gli altri Istituti culturali di fronte alle nuove realtà sociali ed istituzionali», nel 1974 il Convegno sulla «Situazione del patrimonio archeologico-artistico e monumentale delle Marche» e nel 1977 il Convegno Nazionale sul tema «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea», nonché la «Commemorazione del centenario della nascita dell'Illustre Concittadino Palermo Giangiacomi», cui debbono essere aggiunti numerosi «incontri», «dibattiti», «conferenze» e manifestazioni varie.

Comunque, prosegue il Presidente, prima di dare un definitivo

orientamento e assetto alla ristrutturazione ed organizzazione dell'Istituto si rende necessario conoscere se le Accademie dovranno cadere sotto il controllo delle Regioni o dello Stato e proprio anche per questo tutti gli Istituti culturali e le Accademie della Repubblica sono stati convocati presso il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Ciò premesso, egli informa che nel corso del 1977 sono state assunte e realizzate dall'Istituto le seguenti iniziative:

- Conferenza del Socio effettivo Prof. Bruno Molajoli sul tema «Canova contro il Luovre» - Loggia dei Mercanti - 5 marzo 1977;
- Conferenza del Socio emerito Prof. Aldo Gusso sul tema «Aborto e pianificazione delle nascite» - Loggia dei Mercanti - 2 aprile 1977;
- Ammissione all'accesso radiofonico presso la Sede Rai di Ancona sul tema «Situazione e prospettive culturali delle Marche» - 19 aprile 1977;
- Incontro di carattere tecnico-scientifico dei Soci interessati sulla «Riforma sanitaria» - Parlamentino della Camera di Commercio - 21 maggio 1977;
- Incontro di carattere tecnico dei Soci interessati sulla «Riforma Universitaria» - Parlamentino della Camera di Commercio - 18 giugno 1977;
- Proiezione nella Sala cinematografica dell'ENEL di 3 interessanti documentari giapponesi forniti dall'Ambasciata del Giappone in Italia, per interessamento dell'ISMEO - 8 luglio 1977;
- Ammissione all'accesso radiofonico presso la Sede RAI di Ancona sul tema «Presentazione e illustrazione degli Atti del Convegno «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea» - 18 luglio 1977;
- Commemorazione del centenario della nascita di «Palermo Giangiacomi» da parte del Prof. Werther Angelini e dello scrittore Plinio Acquabona - Loggia dei Mercanti - 26 novembre 1977;
- Conferenza del Socio corrispondente Prof. Filippo Scarponi, Docente nell'Università Statale di Milano sul tema «Natura e acqua» - Parlamentino della Camera di Commercio - 3 dicembre 1977;
- Ristampa degli Atti del Convegno sul tema «Folklore e dialetto nella cultura italiana contemporanea» - dicembre 1977;
- Progettazione di una «Storia delle Marche» in collaborazione con la Deputazione della Storia Patria, con il cui Presidente sono stati presi opportuni contatti e preliminari accordi.

Forniti ulteriori ragguagli e precisazioni in proposito, il Presidente invita i presenti a voler formulare proposte e suggerimenti per nuove iniziative.

Il Prof. Corsi, aderendo all'invito del Presidente, prende la parola e, dopo essersi scusato di non poter rimanere a lungo per inderogabili impegni, accenna alla attuale situazione delle Università con particolare riferimento alle Facoltà anconetane, che risentono anche esse, sebbene in misura più contenuta, dei fermenti in atto in tutto il Paese.

Egli ritiene inoltre che bisogna sviluppare sempre più i rapporti tra l'Istituto Marchigiano e l'Università, le cui Facoltà hanno essenzialmente carattere tecnico-scientifico e possono trovare nell'Istituto stesso una larga collaborazione e cooperazione, anche per inserirsi nella vita di Ancona e ampliare i propri indirizzi.

Ricorda in proposito che si sono verificati episodi che hanno fatto sentire l'Università isolata, per cui sarebbe opportuno, a suo avviso, fare qualche cosa per far conoscere meglio l'Istituto, che non è ancora entrato nel tessuto della città.

A creare questi problemi, prosegue il Prof. Corsi, ha contribuito purtroppo anche la stampa, che ha fornito e fornisce notizie erranee, scrivendo frequentemente a sproposito sull'argomento, che potrebbe essere affrontato e trattato in qualche incontro al di sopra del livello di massa, appositamente indetto dalla Accademia Marchigiana.

L'Università, egli conclude, ha soprattutto bisogno di collaborazione e di rispetto.

Il Presidente ringrazia vivamente il Prof. Corsi del suo apprezzato intervento sul quale concorda pienamente, assicurando la più sincera e fattiva collaborazione sua personale e dell'Istituto, che per lunghi anni si è interessato e adoperato perché venisse costituita l'Università in Ancona, che può considerarsi quindi una sua creatura.

Il Prof. Malintoppi interviene per formulare precipuamente le seguenti tre dichiarazioni:

1) approva «in toto» l'impulso dato in questi ultimi anni all'Istituto e si compiace particolarmente con il Presidente per quanto ha fatto al riguardo con competenza e passione circa la progettazione di una «Storia delle Marche», di cui ha avuto dianzi notizia; reputa opportuno che l'iniziativa venga inquadrata nel C.N.R., che può fornire un valido e sostanziale aiuto all'Istituto ed alla Deputazione di Storia Patria per le Marche, che ne sono i promotori;

2) quale competenza specifica dell'Istituto, segnala l'eventualità di cogliere qualche occasione utile per parlare di Benvenuto Stracca, autore, tra l'altro, della famosa «Lex Mercatoria». Dopo alcuni studi agli inizi del secolo XX, egli informa, è calato il più assoluto silenzio sull'Illustre Concittadino, di cui soltanto un Autore tedesco si è interessato nel frattempo;

3) circa l'intervento del Prof. Corsi, dopo aver accennato brevemente alle iniziative che hanno portato alla costituzione delle Facoltà universitarie in Ancona, tra le quali ricorda il «Consorzio Universitario», sorto subito dopo la fine dell'ultima guerra, osserva che sui problemi universitari vi sarebbero molte cose da dire, ma che non è possibile sviscerare per mancanza di tempo. Comunque condivide in sostanza i concetti espressi dal Prof. Corsi nei confronti dell'Università di Ancona, come pure il parere dello stesso di intensificare i rapporti tra detta Università e l'Istituto, il quale peraltro dovrebbe anche prendere con-

tatti e stringere legami con le altre Università marchigiane, che presentano aspetti da meditare.

L'Istituto, egli dice, ha una funzione insostituibile in seno alle Università e questa funzione va posta in atto e resa operante.

Il Presidente si associa alla dichiarazione del Prof. Malintoppi, che ringrazia dei suggerimenti dati, di cui non mancherà di tenere debito conto in sede di attuazione dei programmi dell'Istituto.

Il Prof. Angelini, riferendosi alla «Storia della Marche», comunica che gli amici della Deputazione di Storia Patria si adegueranno al problema e che tutte le divergenze in atto, soprattutto di carattere tecnico, verranno sicuramente appianate, anche perché è suo fermo intendimento portare avanti e concretare l'iniziativa.

Per quanto concerne Benvenuto Stracca, egli chiama in causa i giovani che hanno trattato in sede di dissertazione accademica il Personaggio e le sue Opere, che quindi non sono stati del tutto dimenticati, ma considera comunque opportuna l'organizzazione di una giornata di studio sullo Stracca da parte dell'Istituto e della Deputazione di Storia Patria. All'uopo potrebbe essere chiesto il contributo del Prof. Carracciolo e eventualmente di altri studiosi, che si sono occupati di detto alto Personaggio.

Il Presidente, preso atto delle comunicazioni del Prof. Angelini, pensa anche lui che ogni difficoltà riguardante la «Storia delle Marche» possa essere presto superata, come già avvenuto in Emilia-Romagna nella fattispecie.

4) Programma di attività per l'anno in corso

Il Presidente espone ed illustra sinteticamente le principali iniziative che l'Istituto intende attuare nel corrente anno, tra le quali cita quelle sotto elencate:

- stampa e diffusione del nuovo Statuto dell'Istituto, approvato con D.P.R. 13 luglio 1977, n. 727;
- Convegno sul tema «L'apporto dei Parlamentari marchigiani alla elaborazione della Costituzione», che, come sopra annunciato, avrà luogo nel pomeriggio di oggi nella Sala Maggiore del Palazzo degli Anziani;
- Mostra di pittura «Ancona Immagini», con opere del pittore Arrigo Ranuncoli, che verrà allestita a Roma alla fine di marzo c.a. in collaborazione con il Circolo Marchigiano della Capitale;
- Convegno Nazionale sul tema «Proposte di riforma ed esperienze regionali del Teatro di prosa», in programma per la fine di maggio p.v. e già in fase di avanzata organizzazione;
- Mostra sugli «Incisori marchigiani 1900-1977», da allestire a data da stabilire.

Dette iniziative, cui verranno aggiunte, per una possibile realizzazione, anche quelle suggerite dal Prof. Corsi e dal Prof. Malintoppi,

prosegue il Presidente, comportano logicamente un notevole impegno da parte dell'Istituto, il quale fa ampio affidamento sulla collaborazione di tutti i Soci affinché possano ottenere un meritato successo.

Egli, infine, constatato che nessuno dei presenti desidera interloquire sull'argomento, invita l'Assemblea a voler approvare, qualora non abbia nulla in contrario il programma di attività dell'Istituto per l'anno in corso, sopra indicato.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente, approva all'unanimità le iniziative di cui in narrativa, raccomanda che esse vengano integrate da quelle proposte dai Proff. Corsi e Malintoppi.

5) Rielezione del Presidente e del Vice Presidente, per scadenza della loro durata in carica (artt. 11 e 20 dello Statuto)

Il Presidente riferisce che occorre procedere alla elezione del Presidente e del Vice Presidente dell'Istituto, in quanto è trascorso il triennio della loro durata in carica, come previsto dall'art. 11 del vigente Statuto.

Infatti, egli spiega, tanto lui quanto il Prof. Rocco Fedele sono stati nominati rispettivamente Presidente e Vice Presidente dall'Assemblea dei Soci effettivi del 14 dicembre 1974, per il triennio 1975-1977, come risulta dalla relativa deliberazione n. 1 di pari data.

E poiché l'Assemblea odierna sembra orientata alla rielezione sua e del Prof. Fedele, il Presidente, prima di passare alle votazioni, considera opportuno conoscere il parere dal Prof. Malintoppi e del Segretario Dott. Zoppi sulla esatta interpretazione dell'art. 12 dello Statuto, il quale dispone testualmente: «Il Presidente ed il Vice Presidente sono scelti in classi diverse. Ambedue durano in carica tre anni e possono essere rieletti immediatamente per due sole volte».

Il Segretario precisa che, prima dell'apertura della odierna seduta, si è consultato con il Prof. Malintoppi, con il quale ha avuto appunto uno scambio di opinioni sulla dizione del citato art 12 dello Statuto ed entrambi si sono dimostrati d'accordo ed hanno convenuto che il Sen. Trifogli ed il Prof. Fedele possono essere rieletti, in quanto nel dicembre 1974 lo sono stati per la prima volta e quindi sono ancora rieleggibili per un'altra volta, giusta il disposto di tale articolo.

Il Prof. Malintoppi conferma quanto precisato dal Dott. Zoppi, aggiungendo che la comune loro tesi non solo è suffragata dalla norma di diritto amministrativo, ma anche dalla costante giurisprudenza, in base alle quali si è formato il principio che consente la immediata rielezione per due volte nelle cariche degli Enti Pubblici.

Il Presidente, ringraziati il Prof. Malintoppi ed il Dott. Zoppi dei chiarimenti e dei pareri forniti in ordine alla interpretazione dell'art. 12 dello Statuto, dichiara di rimettersi completamente alla Assemblea

per il rinnovo o meno delle cariche sociali, proponendosi di voler nominare scrutatori per lo spoglio dei relativi voti i Soci *Padre Stefano Troiani e Prof. Otello Giuliodori*, i quali dovranno svolgere analoga funzione anche per la elezione dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti e per la nomina dei Soci d'Onore, effettivi, corrispondenti e stranieri, di cui ai punti 6) e 8) dell'Ordine del Giorno della presente Assemblea.

I due scrutatori proposti dal Presidente vengono investiti della carica alla unanimità per alzata di mano e ad essi il Segretario consegna le schede in bianco, debitamente da lui siglate, per la elezione del Presidente e del Vice Presidente dell'Istituto per il triennio 1978-1980, pregandoli di volerle distribuire a tutti i convenuti, affinché le compilino e le depongano, poi, nell'apposita urna.

Ultimata la votazione, i su nominati scrutatori Padre Troiani e Prof. Giuliodori effettuano lo spoglio delle schede, il cui risultato comunicano al Presidente, il quale, a sua volta, prega il Segretario di dare lettura dei nominativi dei candidati che hanno ottenuto la maggioranza dei Soci effettivi votanti per la elezione alle cariche accademiche di che trattasi, a norma dell'art. 20 del vigente Statuto.

Effettuata tale lettura da parte del Segretario, con la specifica dei voti riportati dai singoli candidati, il presidente invita cortesemente l'Assemblea a voler adottare il provvedimento del caso, esprimendo a tutti i presenti i sensi del suo animo grato per la rinnovata fiducia in lui riposta, di cui cercherà di essere degno.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
- considerata la necessità di procedere al rinnovo delle cariche sociali di cui trattasi, per scadenza della durata;
- vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci effettivi n. 1 del 14 dicembre 1974, con la quale il Sen. Prof. Alfredo Trifogli e il Prof. Rocco Fedele vennero nominati rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Istituto per il triennio 1975-1977;
- visti gli artt. 12 e 20 del vigente Statuto, approvato con D.P.R. 13 luglio 1977 n. 727;
- preso atto dei chiarimenti e dei pareri forniti in materia dal Prof. Avv. Antonio Malintoppi e dal Dott. Luigi Zoppi;
- visto lo scrutinio della votazione segreta per l'elezione delle cariche accademiche in argomento, compilato dai due scrutatori appositamente nominati;
- adempite tutte le formalità ed accertamenti di rito, a maggioranza con voti 21 su 22 votanti

delibera

1) di rieleggere i Soci Sen. Prof. Alfredo Trifogli e Prof. Rocco Fedele, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Istituto per il trien-

nio 1978-1980;

2) di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali perché sottoponga le nomine nella medesima disposte al benessere del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 16 del vigente Statuto.

6) Scelta componenti il Collegio dei Revisori (Artt. 11 e 20 dello Statuto)

Il Presidente significa che si dovrà procedere alla nomina dei membri del Collegio dei Revisori, in quanto l'ultimo comma dell'art. 11 del nuovo Statuto dispone testualmente «L'Istituto ha altresì un Collegio dei Revisori composto da tre Soci effettivi scelti dall'Assemblea uno per ogni Classe».

Specificate le attribuzioni che l'art. 14 di detto Statuto conferisce al citato Collegio, il Presidente fa presente che la nomina dei relativi componenti dovrà avvenire, a norma del successivo art. 20, per votazione segreta, come per l'elezione a tutte le cariche sociali.

Comunque, per facilitare il compito dei votanti, egli propone di fare cadere la scelta sui Soci effettivi Prof. Otello Giuliodori, Prof.ssa Delia Lollini e Prof. Giovanni Renga, i quali appartengono a Classi diverse.

Peraltro il Presidente dichiara di rimettersi alla volontà della maggioranza e, nello stesso tempo, prega il Segretario di voler distribuire a tutti i convenuti le schede di votazione, affinché le compilino e le depongano, poi, nell'apposita urna.

Ultimata la votazione, gli Scrutatori Padre Stefano Troiani e Prof. Otello Giuliodori, in precedenza nominati, effettuano lo spoglio delle schede, il cui risultato comunicano al Presidente, il quale, a sua volta, invita il Segretario a dare lettura dei nominativi dei Soci effettivi che hanno ottenuto la maggioranza dei votanti per la elezione a componenti il Collegio dei Revisori ai sensi del già citato art. 20 dello Statuto.

Effettuata tale lettura da parte del Segretario, con la specifica dei voti riportati dai singoli candidati, il Presidente invita l'Assemblea ad adottare il provvedimento del caso.

L'Assemblea

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente e dal Segretario;
- considerata la necessità di procedere alla elezione dei componenti il Collegio dei Revisori;
- visti gli art. 11, 14 e 20 del vigente Statuto dell'Istituto, approvato con D.P.R. 13 luglio 1977 n. 727;
- visto lo scrutinio della votazione segreta per la elezione delle cariche accademiche di cui sopra, compilato dai due scrutatori appositamente nominati;
- adempiuti tutti gli accertamenti e le formalità di rito, a maggioranza con voti 21 su 22 votanti

delibera

1) - di nominare componenti il Collegio dei Revisori dell'Istituto i Soci effettivi sotto elencati:

- Prof. Otello Giuliadori della Classe III;
- Prof.ssa Delia Lollini della Classe II;
- Prof. Giovanni Renga della Classe I.

7) Esame posizione di alcuni Soci effettivi e corrispondenti

Il Presidente riferisce che, nonostante i richiami cortesemente fatti in più occasioni, alcuni Soci effettivi e corrispondenti dell'Istituto non hanno mai preso parte in alcun modo all'attività ed alla vita del Sodalizio, occupando posti che potrebbero essere assegnati a persone maggiormente disponibili ed operose.

Pertanto egli reputa opportuno e necessario esaminare accuratamente la posizione di ognuno di essi ed applicare eventualmente nei loro confronti le disposizioni del vigente Statuto, che prevedono per i Soci effettivi il trasferimento alla categoria dei Soci emeriti e per i corrispondenti le dimissioni d'ufficio, da deliberare dall'Assemblea.

Il Presidente pensa, peraltro, che non sia il caso di adottare tempestivamente drastici provvedimenti, senza prima aver espletato accurati accertamenti e istruttorie delle singole posizioni da parte del Consiglio di Presidenza, cui l'Assemblea dovrebbe affidare appositamente, esplicito mandato, qualora non abbia nulla in contrario.

L'Assemblea

prende atto e all'unanimità dà ampio mandato al Consiglio di Presidenza perché esamini ed accerti accuratamente i motivi e gli ostacoli, che non hanno consentito e non consentono ad alcuni Soci effettivi e corrispondenti di svolgere una qualche attività a favore dell'Istituto, riservandosi a suo tempo di prendere gli opportuni provvedimenti, in base alle norme del vigente Statuto.

8) Nomina Soci d'onore, effettivi, corrispondenti e stranieri in base alle segnalazioni pervenute

Il Presidente rammenta che con lettera n. 34 del 27 febbraio c.a. nel trasmettere a tutti i Soci effettivi una copia a stampa del nuovo Statuto dell'Istituto, approvato con D.P.R. 13 luglio 1977 n. 727, li aveva pregati di voler segnalare, a norma dell'art. 18 dello Statuto stesso, dei nominativi di persone idonee e qualificate per provvedere alla copertura dei posti vacanti di Soci sia effettivi che corrispondenti e stranieri nelle singole Classi e Sezioni, indicati nel prospetto allegato a detta lettera, in quanto si intendeva procedere alla nomina dei candidati nel corso dell'Assemblea ordinaria, indetta in seconda convocazione alle ore 10 di sabato 18 corrente presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio di Ancona, come da apposito invito a parte.

Con l'occasione, continua il Presidente, aveva sottolineato che era assolutamente necessario che le segnalazioni per la copertura dei citati posti vacanti pervenissero all'Istituto entro e non oltre il giorno 11 corr.; in caso contrario di Previdenze non avrebbe potuto prenderle in considerazione per la presentazione delle relative proposte alla odierna Assemblea.

Numerose sono state le segnalazioni pervenute all'Istituto nel termine utile, ragguaglia il Presidente, ma purtroppo la quasi totalità di esse non era accompagnata da esaurienti e sufficienti note biografiche dei candidati e da notizie sulla loro produzione letteraria o scientifica e, quindi, il Consiglio di Presidenza ha deciso di non proporre la loro elezione alla Assemblea, per mancanza o deficienza degli indispensabili elementi di valutazione.

Comunque, egli spiega, ampie e dettagliate informazioni sono state fornite nei confronti del noto scrittore e poeta Plinio Acquabona e del critico Dott. Francesco Ghedini, che dovrebbero essere nominati, come proposto, Soci effettivi della Classe III - Sezione 2^a, in relazione alla loro spiccata attività artistica, di cui descrive il pregio e l'importanza.

Inoltre il Presidente, su conforme parere del Consiglio di Presidenza, propone all'Assemblea di voler nominare Socio effettivo della Classe I - Sez. 2^a - il Socio corrispondente Prof. Dott. Giuseppe Giunchi, nonché Soci effettivi della Classe II - Sezione 1^a - i Soci corrispondenti Prof. Febo Allevi e Prof. Enrico Garulli, di ognuno dei quali mette in evidenza gli alti meriti e le benemerienze acquisite nel campo in cui egregiamente operano.

A tal uopo egli precisa che nelle Classi e nelle Sezioni di cui si compone l'Istituto esistono attualmente i posti vacanti da conferire ai su nominati candidati, come risulta dal prospetto già inviato ai Soci effettivi con la già menzionata lettera n. 34 del 27 febbraio c.a., che prega il Segretario di leggere integralmente con gli opportuni chiarimenti, per ulteriori cognizioni e norma dei votanti.

Il Segretario, aderendo alla preghiera del Presidente legge integralmente il seguente prospetto, integrandolo con le delucidazioni e le precisazioni del caso:

Classe I:

- *Sezione 1^a - Matematica, fisica, chimica, ingegneria:*

- Soci effettivi n. 15 di cui n. 5 coperti e n. 10 vacanti;
- Soci corrispondenti n. 25 di cui n. 12 coperti e n. 13 vacanti;
- Soci stranieri n. 5 di cui n. = coperti e n. 5 vacanti;

- *Sezione 2^a - Scienze naturali, medicina:*

- Soci effettivi n. 15 di cui n. 14 coperti e n. 1 vacanti;
- Soci corrispondenti n. 25 di cui n. 23 coperti e n. 2 vacanti;
- Soci stranieri n. 5 di cui n. = coperti e n. 5 vacanti;

Classe II:

- Sezione 1^a - Letteratura, filologia, linguistica, storia, filosofia
- Soci effettivi n. 16 di cui n. 12 coperti e n. 4 vacanti;
- Soci corrispondenti n. 25 di cui n. 15 coperti e n. 10 vacanti;
- Soci stranieri n. 5 di cui n. 1 coperti e n. 4 vacanti;
- Sezione 2^a - Diritto, Scienze politiche e sociali, economia;
- Soci effettivi n. 14 di cui n. 9 coperti e n. 5 vacanti
- Soci corrispondenti n. 25 di cui n. 11 coperti e n. 14 vacanti;
- Soci stranieri n. 5 di cui n. = coperti e n. 5 vacanti;

Classe III

- Sezione 1^a - Architettura, pittura, scultura, musica e attività affini e complementari:
- Soci effettivi n. 8 di cui n. 8 coperti e n. = vacanti;
- Soci corrispondenti n. 10 di cui n. 10 coperti e n. = vacanti;
- Soci stranieri n. 5 di cui n. = coperti e n. 5 vacanti
- Sezione 2^a - Teatro, cinematografo, scenografia, coreografia e loro applicazioni:
- Soci effettivi n. 6 i posti a fianco indicati sono tutti
- Soci corrispondenti n. 10 vacanti, essendo la Sezione di nuova
- Soci stranieri n. 5 costituzione, non prevista nel precedente Statuto.

Il Presidente, intervenendo di nuovo, sollecita i presenti a fare eventuali osservazioni o proposte e, constatato che nessuno intende prendere la parola, ritiene che sia giunto il momento di passare alle elezioni, per cui invita il Segretario a distribuire le schede di votazione, in precedenza da lui siglate, affinché i convenuti le compilino e le depongano, poi, nella apposita urna.

Ultimata la votazione, gli Scrutatori Padre Stefano Troiani e Prof. Otello Giuliodori, dianzi nominati, effettuano lo spoglio delle schede e ne redigono apposito verbale, che consegnano al Presidente, il quale, a sua volta, prega il Segretario di dare lettura dei nominativi dei candidati, che hanno ricevuto il numero dei voti necessari per la loro nomina a Soci effettivi o corrispondenti, ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto.

Effettuata tale lettura da parte del Segretario, con la specifica dei voti riportati dai singoli candidati, il Presidente investe l'Assemblea per il provvedimento del caso.

L'Assemblea

- udita la relazione del Presidente;
- preso atto delle precisazioni e delle delucidazioni fornite dal Segretario;

- visto il prospetto dei posti vacanti dei Soci sia effettivi che corrispondenti e stranieri nelle singole Classi e Sezioni, trasmesso dalla Presidenza dell'Istituto agli effettivi in allegato alla lettera n. 34 del 27 febbraio c.a., con l'invito a provvedere entro e non oltre l'11 marzo successivo alle segnalazioni dei candidati alla copertura di detti posti, debitamente documentate;
- considerato doveroso procedere alla assegnazione dei citati posti vacanti non solo per completare gli organici, ma anche per ridare nuova linfa e vigore al Sodalizio, mediante l'immissione di qualificate e note personalità, particolarmente distintesi nelle scienze, nelle lettere e nelle arti;
- rilevato, tuttavia, di non poter dare corso a tutte le proposte di nomina per mancanza o deficienza di dettagliate note biografiche dei candidati e, quindi, di esatti, esaurienti elementi di valutazione;
- ritenuto, peraltro, di nominare Soci effettivi tre Soci corrispondenti, di cui uno della Classe I - Sezione 2^a - e due della Classe II - Sezione 1^a - in riconoscimento delle loro spiccate doti e degli alti meriti conseguiti nei settori in cui brillantemente operano, nonché di nominare Soci effettivi della Classe III - Sezione 2^a - di nuova istituzione, due valorosi studiosi e critici anconetani, di vasta notorietà;
- visti gli artt. 7, 18 e 19 del vigente Statuto dell'Istituto, approvato con D.P.R. 13 luglio 1977 n. 727;
- visti gli scrutini delle votazioni segrete per la nomina dei su menzionati Soci effettivi, approntati dai due scrutatori appositamente eletti;
- adempiute tutte le formalità e verifiche di rito, all'unanimità con voti 22 su 22 votanti

delibera

- 1) di rinviare alla prossima Assemblea, da indirsi il più presto possibile, la nomina di Soci effettivi, corrispondenti e stranieri per la copertura dei posti vacanti nelle singole Classi e Sezioni, dando mandato al Presidente di invitare tutti i proponenti a corredare le segnalazioni di dettagliati «curriculum», contenenti non solo notizie di carattere biografico, ma anche ampie informazioni sulla produzione scientifica, letteraria ed artistica dei candidati;
- 2) di nominare il Socio corrispondente della Classe I - Sezione 2^a - Prof. Dott. Giuseppe Giunchi Socio effettivo della Classe e della Sezione stesse;
- 3) di nominare i Soci corrispondenti della Classe II - Sezione 1^a - Prof. Febo Allievi e Prof. Enrico Garulli Soci effettivi della Classe e della Sezione stesse;
- 4) di nominare Soci effettivi della Classe III - Sezione 2^a - i noti e valorosi studiosi anconetani poeta Plinio Acquabona e Dott. Francesco Ghedini;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero per i

Beni Culturali e Ambientali, per gli ulteriori incombeni di sua competenza.

Null'altro essendo all'Ordine del Giorno, la seduta è tolta alle ore 13.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE

Sen. Prof. Alfredo Trifogli

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 18 NOVEMBRE 1978

Il giorno 18 del mese di novembre dell'anno 1978, alle ore 16, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso l'Ufficio del Presidente in Via De Bosis n. 9, il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni della Presidenza;
- 2) Iniziative e programmi per il prossimo anno;
- 3) Esame situazione Soci e proposte nomina nuovi Soci;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Rocco Fedele
- Dott. Luigi Zoppi
- Prof. Luigi Dania
- Dott. Mario Marchetti

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DELL'11 DICEMBRE 1978

Il giorno 11 del mese di dicembre dell'anno 1978, alle ore 9,30, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso l'Ufficio del Presidente in Via De Bosis n. 9, il Consiglio di Presidenza dell'Istituto sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione della Presidenza;
- 2) Iniziative e programmi per il prossimo anno;
- 3) Esame e situazione Soci e proposte nomina nuovi Soci;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Prof. Rocco Fedele
- Dott. Luigi Zoppi
- Dott. Mario Marchetti

È assente ingiustificato il Prof. Luigi Dania.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 19 GENNAIO 1979

Il giorno 19 del mese di gennaio dell'anno 1979, alle ore 11,30, a seguito di apposito invito, si è tenuto, presso l'Ufficio del Presidente in Via De Bosis n. 9, il Consiglio di Presidenza dell'Istituto sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione della Presidenza;
- 2) Predisposizione degli atti necessari per l'Assemblea pomeridiana;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Dott. Luigi Zoppi
- Dott. Mario Marchetti

Sono assenti ingiustificati:

- Prof. Rocco Fedele
- Prof. Luigi Dania.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI EFFETTIVI
DEL 19 GENNAIO 1979

Il giorno 19 del mese di gennaio dell'anno 1979, alle ore 15, a seguito di apposito invito, si è tenuta *in seconda convocazione*, presso la Sala delle riunioni della Pinacoteca Comunale di Ancona (g.c.), l'Assemblea ordinaria dei Soci effettivi dell'Istituto, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione della Presidenza;
- 2) relazione sull'attività svolta;
- 3) programmi per l'anno 1979;
- 4) proposte nomina Soci sia effettivi che corrispondenti e stranieri;
- 5) varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente dell'Istituto Sen. Prof. Alfredo Trifogli e funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto stesso.

Partecipano personalmente all'Assemblea, logicamente oltre il Presidente e il Segretario, i Soci effettivi Sig. Plinio Acquabona, Prof. Werther Angelini, Dott. Giovanni Annibaldi, Prof. Paolo Bruni, Prof. Manlio Caucci, Prof. Rocco Fedele, Prof. Temistocle Franceschi, Prof. Corrado Fuà, Prof. Enrico Garulli, Prof. Otello Giuliadori, Prof.ssa Delia Lollini, Dott. Mario Marchetti, Prof. Pietro Zampetti.

Sono altresì presenti per formale delega scritta i Soci effettivi Prof. Francesco Bonasera, Prof. Bruno Ciaffi, prof. Leopoldo Elia, Prof.

Elio Lodolini, Prof. Salvatore Occhipinti, Prof. Roberto Papini, Prof. Serafino Prete.

Il Presidente, ritenuta l'Assemblea validamente costituita, ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto, in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e, dato per letto, con il consenso degli intervenuti, il verbale della precedente riunione, passa a trattare gli argomenti dell'Ordine del Giorno.

1) Comunicazione della Presidenza - Commemorazione Soci Defunti

Il Presidente in apertura di seduta commemora con commosse ed elevate parole i sotto nominati Soci dell'Istituto, recentemente defunti, di ognuno dei quali illustra la figura, l'attività e le opere:

- On. Avv. Luigi Bennani - Socio d'Onore della Classe II;
- Prof. Arch. Pierluigi Nervi - Socio effettivo della Classe I - Sez. 1^a;
- Prof. Ferruccio Fioretti - Socio effettivo della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Pietro Maroncelli - Socio corrisp. della Classe I - Sez. 2^a
- Prof. Filippo Scarponi - Socio corrisp. della Classe I - Sez. 2^a.

L'Assemblea si associa unanime alle espressioni del Presidente, rinnovando ai Familiari degli Illustri Scomparsi le più sincere e sentite condoglianze.

2) Relazione sull'attività svolta nel 1978

Il Presidente, con viva soddisfazione, informa l'Assemblea di essere finalmente riuscito ad ottenere dal Comune di Ancona la locazione, a particolari condizioni, di tutto il palazzetto della ex-Scuola Baldi in Piazza Stracca per ubicarvi le sedi dell'Istituto e della Deputazione di Storia Patria per le Marche.

Al riguardo egli precisa che, essendo risultati vani tutti i passi e le azioni per ritornare in possesso dei locali della vecchia sede nel Palazzo Mengoni-Ferretti, forzatamente evacuati nel 1972 perché resi inagibili dal terremoto, si è alacramente ed energicamente adoperato affinché l'Amministrazione Comunale assegnasse il suddetto edificio all'Istituto ed alla Deputazione di Storia Patria, con il cui Presidente ha preso da tempo opportuni contatti ed accordi per un'equa ripartizione dei relativi ambienti.

Infatti, aggiunge il Presidente, recentemente la Giunta Municipale, a seguito delle sue reiterate insistenze, ha adottato all'uopo un'apposita deliberazione, che è stata stilata dal Segretario Generale del Comune di intesa con lui e che è stata trasmessa alla competente Commissione di Controllo, per la prescritta approvazione.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha stanziato la somma di Lire 45.000.000 = per i necessari lavori di restauro del palazzetto in parola, lavori che dovrebbero essere iniziati quanto prima e condotti a termine

in breve tempo, cosicché l'Istituto e la Deputazione di Storia Patria potrebbero probabilmente occuparlo alla fine della prossima estate, previa stipulazione della inerente convenzione, in precedenza concordata.

Forniti ulteriori chiarimenti e dettagli al riguardo, il Presidente relaziona sull'attività svolta dall'Istituto nel corso dell'anno 1978, che è stata notevole e proficua, ma che sarebbe stata certamente più intensa se si fosse potuto disporre di maggiori mezzi finanziari, di cui vi è purtroppo penuria.

Infatti, oltre ai sussidi benevolmente concessi, per il suo personale interessamento, dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nella misura di Lire 11.000.000 = , di cui fino ad ora sono stati riscossi soltanto Lire 5.000.000 = , l'Istituto ha percepito dalla Regione Marche, in accoglimento alla richiesta a suo tempo avanzata, un contributo di lire 7.200.000 = , di cui Lire 5.200.000 = per l'acquisto delle attrezzature della Biblioteca, Lire 1.000.000 = per l'acquisto di libri e Lire 1.000.000 = per il restauro del materiale librario, che sono stati regolarmente impiegati.

All'infuori di suddetti sussidi e contributi, nessun altro Ente ha erogato sovvenzioni all'Istituto, fatta eccezione dell'Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo «Riviera del Conero», che ha concorso con Lire 150.000 = all'organizzazione del Convegno sul Teatro di prosa e con Lire 100.000 = alle spese di allestimento della Mostra «Testimonianze religiose di incisori contemporanei», di cui in appresso.

Comunque l'Istituto, nonostante la pochezza delle risorse finanziarie e la carenza di personale, ha assunto e realizzato iniziative di grande rilievo, che hanno ottenuto lusinghieri successi ed ampi consensi.

Tra le principali iniziative il Presidente cita il Convegno sul tema «L'apporto dei Parlamentari marchigiani alla elaborazione della Costituzione», tenutosi in Ancona nella Sala Maggiore del Palazzo degli Anziani il 18 marzo 1978, di cui sono stati relatori ufficiali il Socio effettivo Prof. Leopoldo Elia, Giudice della Corte Costituzionale, il Socio effettivo Prof. Antonio Malintoppi, docente di Diritto Internazionale nell'Università di Roma ed il Prof. Piero Alberto Capotosti, docente di Diritto Costituzionale nell'Università di Macerata.

Il Convegno, i cui Atti sono in corso di pubblicazione, è stato attentamente seguito da un folto e qualificato pubblico, che alla fine ha tributato una larga messe di applausi agli eminenti relatori e si è vivamente compiaciuto con la Presidenza dell'Istituto per la significativa manifestazione, indetta non solo per celebrare il trentennale della Costituzione Italiana, ma anche per ricordare e sottolineare il contributo dato dai Parlamentari della regione alla Costituente.

Altra manifestazione di particolare importanza ed attualità promossa dall'Istituto è il Convegno Nazionale sul tema «Proposte di riforma ed esperienze regionali del Teatro di prosa», che si è svolto in Ancona

nella Sala Maggiore del Palazzo degli Anziani nei giorni 26 e 27 maggio 1978.

Relatori ufficiali del Convegno, specifica il Presidente, sono stati lui stesso, il Dott. Diego Fabbri, Presidente dell'ETI ed il Dott. Fabio Storelli, Capo Servizio della RAI-TV.

Al Convegno hanno partecipato numerosi Presidenti e Dirigenti di Associazioni e Consorzi teatrali regionali, studiosi, critici, attori ed esperti in materia, che hanno fatto interessanti interventi, che verranno pubblicati, assieme alle relazioni di base, nei relativi Atti, attualmente in corso di stampa.

A completamento ed a conclusione della manifestazione si è tenuta presso il Teatro dei Servi di Ancona una «Serata Teatrale» così articolata:

- «Performance» del Laboratorio Teatrale, diretto da Alessandro Berdini;
- Visione della ripresa televisiva dello spettacolo «Monticchiello - Teatro in Piazza», illustrata e commentata dal Dott. Fabio Storelli;
- Compagnia «Il Dramma» del Teatro Sperimentale di Ancona, che ha presentato i seguenti lavori: «Delirio a due» - Atto unico di Jonsco; «150 la gallina canta» - Atto unico di Achille Campanile.

Meritevoli di menzione, prosegue il presidente, sono le Mostre sotto elencate, organizzate e curate dall'Istituto;

- Mostra di pittura «Ancona Immagini», allestita in Roma dal 23 marzo al 2 aprile 1978, in collaborazione con il Circolo Marchigiano della Capitale, che l'ha ospitata nella propria sede;
- Mostra grafica «Testimonianze religiose di incisori contemporanei», effettuata in Ancona presso la Pinacoteca Comunale dal 16 al 30 settembre 1978;
- Mostra grafica «Chemin de Croix» - Ed. Bucciarelli da un testo inedito di J. Maritain, tenuta in Ancona presso la «Galleria d'Arte Puccini» dal 23 dicembre 1978 al 23 gennaio 1979.

Tali Mostre hanno ottenuto un'ottima accoglienza e riuscita, con una larga affluenza di visitatori, di intenditori e di artisti, cui hanno fatto eco gli organi di stampa, che hanno commentato molto favorevolmente le iniziative.

Ma l'iniziativa più rilevante ed impegnativa presa dall'istituto, afferma il Presidente, riguarda l'assunzione della gestione della rinomata «Galleria d'Arte Puccini» di Ancona, decisa dal Consiglio di Presidenza anche per aderire al voto all'uopo espresso dall'Assemblea dei Soci del disciolto, relativo Circolo Culturale.

L'Istituto si è accollata la gestione di detta Galleria, che per tanti anni ha diffuso l'amore per le arti figurative in Ancona e nelle Marche, con il precipuo intento di qualificarne e potenziarne l'attività con manifestazioni culturali ed artistiche, valorizzando gli artisti marchigiani e le espressioni più vitali delle esperienze artistiche nazionali ed

internazionali.

Per inciso, il Presidente informa l'Assemblea che recentemente i giovani Maestri di musica Enrico Mancini e Luigi Marinelli hanno portato a sua conoscenza che meno di un anno fa, ad opera di un gruppo di musicisti e musicofili di Ancona, è nato il «Circolo di Cultura Musicale», che svolge la propria attività in un settore della cultura musicale prima d'ora inesistente nelle Marche.

Tale Circolo, specifica il Presidente, si propone infatti di offrire serate nel corso delle quali il fatto musicale sia «letto» con gli strumenti della critica, della musicologia, della storiografia, ecc., in forma non chiusa, ma disponibile alle interrogazioni ed alle provocazioni dell'uditorio.

Questo programma è stato attuato, secondo i su nominati Maestri, attraverso alcuni seminari, che hanno riscosso un inusitato successo di pubblico e di critica, anche perché i relatori erano musicisti e musicologi di chiara fama, come, per esempio, Goffredo Petrassi, di recente premiato dall'Accademia dei Lincei, assieme a Joan Mirò.

Tuttavia, dal momento che l'iniziativa è destinata ad avere una vita assai difficile, data la precarietà dei contributi che per ogni seminario il Circolo è costretto a chiedere, i suddetti Maestri con lettera in data 15 gennaio u. s., proseguono il Presidente, gli hanno rivolto la più viva preghiera perché il Circolo stesso possa in qualche modo appoggiarsi all'Istituto, ben consci del prestigio che esso verrebbe ad acquistare.

A parere del Presidente, la richiesta, su cui il Consiglio di Presidenza non ha ancora deliberato, merita di essere presa in seria considerazione, in quanto l'organizzazione di alcune conferenze di carattere musicale potrebbe rientrare nei programmi dell'Istituto, il quale potrebbe avvalersi del contributo di capacità e di esperienza dei Soci del Circolo, che sono tutti Maestri di Musica.

Si tratta di vedere e di accertare quali impegni finanziari comporterebbe una simile iniziativa e, allo scopo, si potrebbe domandare ufficialmente al Circolo di Cultura Musicale di presentare un piano di lavoro e finanziario, in base al quale si potrebbe lanciare un appello agli anconetani ed anche ai marchigiani perché concorrano finanziariamente al mantenimento sia della Galleria d'Arte Puccini, sia del Circolo stesso.

Anche ai marchigiani, ripete il Presidente, perché, per esempio, la Mostra «Chemin de Croix», allestita e in atto nella Galleria Puccini, è stata richiesta da altre città, dove verrà mandata, dando così inizio ad una apertura e ad una stretta collaborazione artistica con i maggiori centri della regione, nei quali potrebbero svolgersi altre manifestazioni, cui Ancona dovrebbe rinunciare, ed allora l'Istituto potrebbe avere effettivamente un ruolo ed una funzione a dimensioni regionali.

Egli ragguaglia, poi, i convenuti sugli sviluppi dell'iniziativa riguardanti la «Storia delle Marche», per la cui realizzazione proseguono i

contatti e gli scambi di idee con il Presidente della Deputazione di Storia Patria, dei quali fornisce una dettagliata sintesi, con particolare riferimento alla corrispondenza intercorsa in proposito.

Prima di concludere la sua esposizione sull'argomento, il Presidente reputa doveroso comunicare all'Assemblea che ha ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione il comando presso l'Istituto del Socio Prof. Giancarlo Galeazzi, che il Consiglio di Presidenza nella sua ultima seduta, ha nominato, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto, Conservatore della Biblioteca e che provvederà anche alla organizzazione dei Convegni, Congressi e manifestazioni varie, promosse dal Sodalizio, nonché agli incumbenti per la stampa dei relativi Atti e di altre pubblicazioni edite dall'Istituto stesso.

Egli inoltre, senza scendere nei particolari ed elencare le attività secondarie svolte dall'Istituto, accenna che si sono tenuti frequenti, fecondi contatti con numerosi altri Sodalizi culturali italiani e stranieri, nonché con Enti pubblici, con le Università, con docenti, con studiosi e, specificatamente, con i Soci delle singole Classi e Sezioni, cercando di allacciare sempre nuovi, più intensi rapporti e scambi, al fine oltretutto di far meglio conoscere e apprezzare i programmi e le molteplici realizzazioni posti in essere nel corso del 1978.

Infine il Presidente si rivolge ai convenuti, invitandoli a prendere la parola su quanto ha detto e ad avanzare eventuali proposte.

Il Prof. Zampetti, aderendo all'invito del Presidente, chiede di intervenire e, ottenuto il consenso, rivolge al Presidente stesso, anche a nome di tutti gli amici, i più vivi ringraziamenti per la sua ampia esposizione, che poi non è altro che una esposizione di cose fatte e di proposte concrete da attuare, per cui gli rinnova la sua ammirazione per le tante e tante iniziative realizzate e per quello che l'Istituto sta facendo sotto la sua Presidenza.

Egli dichiara, quindi, di avere appreso con grande gioia che finalmente l'Istituto avrà una sede, una nuova sede nella ex Scuola Baldi, che è prezioso edificio rinascimentale, a lui particolarmente caro perché una volta era la scuola elementare, dove ha fatto la terza classe, sottolineando che sarebbe un ritorno nel tessuto urbano anconetano, perché la prima sede del Sodalizio fu proprio di fronte, nel palazzo «vis a vis», l'ex Convento del Gesù e perciò sarebbe un ritorno alle origini.

Il Prof. Zampetti, riferendosi poi all'iniziativa legata alla Galleria d'Arte Puccini, confessa che lì per lì è rimasto un pochino perplesso, ma perplesso di ammirazione, in quanto crede sia la prima volta che un Ente culturale, come l'Istituto, assuma in proprio una iniziativa così viva, così legata a fatti ed esperienze culturali in continuo divenire, soggiungendo che la sua perplessità è dovuta anche alle eventuali difficoltà, che si potranno verificare nella gestione ma che, se saranno superate, renderanno ancora maggiore il merito e costituiranno una conquista di grande utilità perché le Istituzioni accademiche spesso so-

no vincolate da una cultura del passato e indirizzarsi invece ad esperienze nuove e vive può rappresentare una cosa molto positiva.

A tale proposito egli spera venga fuori qualche proposta diretta a rilanciare e valorizzare la Galleria Puccini, che è legata ad un nome prestigioso, quello cioè del grande scrittore Puccini, perchè è bene che la Galleria debba sopravvivere e continuare anzi il proprio cammino con sempre maggiore intensità.

Da parte sua, il Prof. Zampetti suggerisce di fare una ricerca, che potrebbe concludersi con una Mostra, su quella che è stata l'esperienza delle arti figurative nelle Marche e in modo particolare in Ancona, tra l'800 e il 900, riprendendo un certo discorso in cui sono coinvolti tanti artisti che hanno operato nella regione e fuori di essa, ma che qui hanno avuto la loro origine.

Detta ricerca, egli spiega, deve essere iniziata prima che sia troppo tardi, attraverso anche coloro che hanno attivamente contribuito e partecipato alla esperienza artistica nelle Marche nel periodo che va a cavallo tra la fine dell'800, dalla morte di Francesco Podesti, tanto per intendersi, fino ai giorni nostri, in modo da raccogliere numerosi elementi che potrebbero andare completamente distrutti.

L'iniziativa, secondo lui, potrebbe rientrare in quello studio, in quella ricerca sulla «Storia delle Marche», di cui potrebbe essere un capitolo, ma dovrebbe realizzarsi anche attraverso una manifestazione specifica, come una Mostra.

Per quanto concerne il Convegno su Lorenzo Lotto, da lui già proposto e messo in programma dal Presidente, il Prof. Zampetti pensa che, a prescindere dall'eccezionale valore dell'Artista, man mano che la cultura moderna approfondisce certe angolature delle civiltà, la sua personalità diventa sempre più grande non solo come pittore, ma come personaggio del Rinascimento, sebbene ancora non sia del tutto nota, ed egli ha potuto rendersene conto dagli studi che vengono fatti da ogni parte sull'artista e sulla sua attività nelle Marche, nella Lombardia, a Venezia e in altri posti.

È un personaggio talmente grande da inserirsi nella situazione di civiltà del momento, che investe problemi di carattere religioso, di carattere politico e di carattere culturale, come i rapporti con la Chiesa, la Riforma e la Controriforma.

Il Lotto, afferma il Prof. Zampetti, ha avuto un'influenza enorme sull'arte figurativa marchigiana del 500, per cui crede che si potrebbe, in sede di Convegno, approfondire l'argomento, studiare cioè i rapporti tra l'artista e la pittura delle Marche di tale secolo, con particolare riferimento al pittore da Calderola, che è il soggetto principale del Corso sulla scultura manieristica della regione, che egli sta facendo nella Università di Urbino.

Acquabona interloquisce per ricordare al Prof. Zampetti il grande pittore Nicola di Maestran Antonio sul quale la propria figlia ha fatto la Tesi

di Laurea con lo stesso Prof. Zampetti e del quale esistono bellissime tavole a Jesi, a Urbino ed anche alla periferia.

L'artista è anconitano e meriterebbe di essere commemorato come uno spiccato personaggio del 500, al quale la città di Jesi ha dedicato una via, mentre Ancona, che è la sua patria, lo ha completamente dimenticato.

Il Prof. Zampetti ringrazia Acquabona della citazione e, in proposito rammenta che il capolavoro di Maestranonio, in possesso di una raccolta privata inglese, venne messo all'asta sei o sette anni fa, quando il Sen. Trifogli era Sindaco di Ancona e, venuto a conoscenza del fatto, pregò, interessò la Direzione Generale delle Belle Arti, parlò con il Ministro della Pubblica Istruzione perché il quadro, che era sul mercato di Londra, tornasse in Italia e venisse destinato ad Ancona. Ma purtroppo senza alcun esito perché l'opera, che è il capolavoro di Maestranonio, è stato acquistato per 70 milioni di lire, che certamente non era una grossa cifra, ed è andato a finire in un Museo americano.

Egli inoltre dà pienamente ragione ad Acquabona di lagnarsi della trascuratezza che Ancona ha verso questo suo grande figlio, che è un enorme artista del Rinascimento e merita un diverso trattamento.

Prima di chiudere il suo intervento, il Prof. Zampetti reputa opportuno intrattenersi brevemente in merito alla proposta da lui fatta per iscritto alla Presidenza dell'Istituto, sui rapporti tra Stato e Regione, che sono talmente vaghi che in questo momento non si sa più quali siano le competenze dello Stato e della Regione.

È nato, egli dice, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e, dopo una lunga attesa, sembrava che fosse indispensabile che si staccassero i beni culturali dalla pubblica istruzione e, in effetti, la parte ambiente è stata affidata alle Regioni, le quali forse avranno anche il resto, creando il problema e l'interrogativo se esse avranno la capacità tecnica di gestire un patrimonio del genere.

Il Prof. Zampetti infine domanda ancora una volta perché l'Istituto Marchigiano non è rappresentato nella Consulta Regionale, di cui fanno parte tanti Enti certamente meno importanti dell'Istituto stesso, che rappresenta la sintesi, la convergenza di tutte le forze culturali della regione, per cui propone di fare un nuovo voto perché un rappresentante dell'Istituto venga sollecitamente chiamato in seno alla citata Consulta Regionale.

Egli, da ultimo, prega la Presidenza e la Segreteria dell'Istituto di predisporre un elenco aggiornato di tutti i soci da inviare ai medesimi, anche per consentire loro di segnalare eventuali nominativi di candidati per la copertura dei posti vacanti nel relativo organico, cosa che non ha potuto fare in occasione della presente Assemblea, per mancanza appunto di tale elenco.

Il Presidente ringrazia ed assicura il Prof. Zampetti che le sue proposte verranno senza meno accolte ed anzi, certo di interpretare il pen-

siero dei convenuti, gli affida la delega di predisporre il programma del Convegno sul Lotto, scegliendone i temi, i relatori e la data, di cui lo prega di tenerlo informato ai fini della relativa organizzazione. Egli dà quindi la parola al Prof. Werther Angelini, che l'aveva richiesta.

Il Prof. Angelini, riferendosi alla futura sede dell'Istituto e della Deputazione di Storia Patria, di cui si è in attesa da tanto tempo, opina che in essa potrebbe trovare ospitalità anche il Comitato Provinciale per la Storia del Rinascimento, il quale completerebbe la cerchia degli Istituti di cultura.

Detto Comitato, di cui fu Commissario provinciale proprio il Sen. Trifogli, egli soggiunge, anche se può chiamarsi fantomatico ha tuttavia i suoi iscritti, che ogni anno rinnovano l'iscrizione, si interessano dei suoi problemi, partecipano a qualche tavola rotonda indetta dal Comitato stesso, che ha naturalmente una vita piuttosto aperta e quindi può essere ospitato nella citata nuova sede, dando la possibilità di completare tutta la gamma dei probabili studi intorno alla «Storia delle Marche».

A tale proposito il Prof. Angelini conferma che privatamente ha parlato numerose volte con il Presidente della «Storia delle Marche» e che il discorso ha toccato vari tasti, ma occorre trattare l'argomento in sede di un ventilato, apposito Comitato formato da tecnici, che bisogna costituire per sentire, consultare autentici studiosi che nei vari settori possano dare una risposta, in modo di non avere cose slegate e cose di sentore municipalistico, che suonerebbero veramente offesa allo spirito di unità, che ci si propone.

Questo Comitato, per quanto riguarda la Deputazione, non potrà logicamente nascere da un discorso a due e perciò interpellerà il Consiglio Direttivo, che convocherà il più presto possibile, perché crede che l'argomento non debba essere assolutamente differito, ma debba essere sollecitamente portato sul tappeto della realizzazione.

Egli precisa altresì che non può anticipare sue vedute personali perché non vorrebbe vincolare i suoi Colleghi della Deputazione, ma si ripromette di stringere i tempi e di dare una risposta quanto prima.

Per quanto concerne il Circolo di Cultura Musicale, il Prof. Angelini ritiene che la su menzionata nuova sede, nella ex Scuola Baldi, con le sue belle e vaste aule, potrebbe ospitare, di volta in volta, conferenzieri, che si sono fatti già veramente onore e che hanno al loro attivo quattro sedute, con l'intervento di popolazione soprattutto giovanile, particolarmente interessata agli aspetti del problema multiforme della storia della musica.

Per ora, egli prosegue, il Circolo si è appoggiato alla benemerita Società «Amici della Musica», ma vorrebbe avere naturalmente una fisionomia propria e appunto desidera appoggiarsi all'Istituto Marchigiano Accademia di Scienze Lettere e Arti, nella cui sede i suoi Soci possano continuare la loro attività e collocare anche un pianoforte, in

quanto il musicologo ha bisogno di conforti tecnici, non può parlare astrattamente, metafisicamente senza l'accompagnamento con la dimostrazione sonora.

Per quello che riguarda la sua persona, il Prof. Angelini, come rappresentante di Istituti di cultura, dichiara di essere in piena linea, plaudendo alle iniziative ed alle realizzazioni del Presidente.

Il Presidente, ringraziato il Prof. Angelini dell'intervento, concede la parola al Prof. Franceschi informando che è venuto espressamente da Urbino e che è stato un prezioso collaboratore per il Convegno Nazionale sul folklore e dialetto, anche se per un insieme di circostanze non dipendenti dalla sua volontà fu invitato ad offrire il suo contributo in ritardo rispetto alla data della manifestazione.

Il Prof. Franceschi, anzitutto si scusa non solo con il Presidente, ma anche con tutti i Soci presenti, cui ha il piacere di presentarsi in parte per la prima volta, per essere arrivato in ritardo, ma a chi stacca il lavoro alle quattordici non è certamente facile giungere alle quindici in Ancona, partendo da Urbino e, per celia, suggerisce, come argomento di iniziativa della Accademia, la realizzazione di qualche sistema per far sì che arrivare dalla uscita dell'autostrada al centro di Ancona non sia più lungo di tutta la strada da Urbino fino all'uscita di detta autostrada.

Ma, venendo al momento attuale, egli dice che è rimasto colpito dalla esposizione del Presidente, di cui ha ascoltato almeno l'ultima parte, perché non si aspettava un tale insieme di iniziative realizzate e di proposte, alle quali è lieto di plaudire con ammirazione.

Il Prof. Franceschi spera che la grossa, grossissima iniziativa relativa alla «Storia delle Marche» costituisca una pubblicazione non alla maniera liceale in cui si intende la storia, ma una storia culturale, quindi una storia delle arti, del costume ed eventualmente del linguaggio, per cui presume che anche gli esperti della storia, della letteratura, delle scienze e delle arti siano all'uopo utilizzati.

Riprendendo, poi, il discorso del collega Zampetti sul vuoto creato dalla mancanza di un rappresentante dell'Accademia in seno alla Consulta regionale, egli ricorda che il rilievo fu fatto dal Presidente in occasione del Convegno sul folklore e dialetto e che anche lui si espresse nello stesso senso, rammaricandosi che la richiesta non abbia avuto alcun seguito fino ad oggi.

Il Presidente replica al Prof. Franceschi per chiarire che purtroppo non vi è nulla da fare in ordine alla chiamata di un rappresentante dell'Accademia in seno alla Consulta regionale, poiché tutti i posti sono coperti e quindi occorrerebbe il rinnovamento dell'organismo o la modifica della relativa legge.

Con l'occasione egli rivolge una domanda al Prof. Franceschi sulla quale potrà magari riflettere e cioè gli chiede se, continuando il discorso intrapreso durante il Convegno sul folklore e dialetto, si potrebbe

riprendere l'argomento e proiettarlo, come già allora accennatogli, sul piano della letteratura contemporanea, e precisamente sul folklore e dialetto nella letteratura contemporanea.

Il Prof. Franceschi considera la cosa fattibile, ma con la collaborazione degli specialisti nella letteratura contemporanea.

Comunque egli assicura la propria disponibilità anche per eventuali conferenze sui dialetti della regione o di parte di essa e pensa che potrà dichiararsi disponibile per possibili conferenze sul folklore anche il suo collega Prof. Venturelli, docente di Tradizioni Popolari nella Università di Urbino.

Il Presidente ringrazia il Prof. Franceschi con il quale si compiace e dà la parola al Prof. Enrico Garulli, docente di Filosofia nell'Università di Urbino.

Il Prof. Garulli desidera anzitutto fare alcune considerazioni sui punti principali della interessante relazione del Presidente ed associarsi al plauso per detta documentata relazione bene articolata, che gli ha dato l'impressione che un Ente, come l'Accademia, non è soltanto una cosa emblematica, ma può veramente dare dei frutti notevoli sul piano di una maggiore frequenza della cultura a tutti i livelli ed essere anche di stimolo in senso più specifico, evidentemente in senso pure accademico, se si vuole, perché il Sodalizio è tra l'altro articolato in Sezioni, che hanno singolarmente specifiche attribuzioni e che fanno pensare in futuro a programmi predisposti in maniera meno accademica di quella che può forse sembrare dalla relazione, considerate le grosse iniziative e manifestazioni realizzate nel decorso anno.

In seguito poi, egli soggiunge, si potranno prendere in esame cose più modeste, tenendo conto che la Sezione comprende vari settori, dalla letteratura alla filologia, dalla linguistica alla storia, alla filosofia, per cui sarebbe auspicabile che, come previsto dallo Statuto, si tenessero contatti più frequenti e cioè quattro o cinque riunioni annuali, nel corso delle quali, al pari di tutte le Accademie di questo mondo, si potrebbero presentare i cosiddetti «Rendiconti» e quelle «Memorie» specifiche da parte di ogni Socio, fornendo l'occasione non solo di un'esibizione, di cui non si può parlare per coloro di una certa età, ma anche soprattutto di un incontro più fraterno fra tutte le persone che fanno parte di una famiglia così qualificata, come l'Accademia.

Venendo alla questione che intendeva porre, il Prof. Garulli ritiene che la cosa più importante sia quella di avere la lista precisa dei Soci dell'Accademia affinché ci si possa scrivere, soprattutto nell'ambito della Sezione alla quale ognuno appartiene come Socio effettivo o corrispondente e perciò fa una calda raccomandazione alla Presidenza ed alla Segreteria perché tale lista o elenco venga prontamente inviato.

Egli inoltre dichiara di essere molto interessato alla «Storia delle Marche», che dovrebbe essere una pubblicazione monumentale, ma prega che il Comitato dei due Enti, ossia dell'Accademia di Scienze

Lettere e Arti e della Deputazione di Storia Patria, venga sollecitamente costituito e siano chiamati a farvi parte vari specialisti per affrontare tutti gli aspetti della storia stessa, che comprende appunto tutte le voci della letteratura e quindi anche la filosofia, cui dovrebbe essere dedicato o riservato un ampio capitolo filosofico, riguardante in modo particolare l'800 e forse periodi precedenti.

Concludendo, egli esprime ancora il suo grande piacere, la sua immeritata soddisfazione di fare parte di una famiglia così eletta di studiosi e di vecchi amici, rinnovando il più vivo ringraziamento al Presidente al quale lo legano sentimenti affettuosi, che sono pluridecennali.

Il Presidente rivolge il più sentito ringraziamento al Prof. Garulli per la sua interessante esposizione e per le espressioni di stima e di compiacimento rivoltegli, che ricambia con affettuosa amicizia.

Egli inoltre si dichiara contento che sia stato sollevato il problema «Rendiconti», che l'Accademia ha pubblicato regolarmente per trenta anni e forse più, ma che ad un certo punto sono stati sospesi perché si è rilevato che essi non avevano più il significato ed il valore di un tempo, in quanto i docenti universitari e gli studiosi avevano altre possibilità di pubblicare la produzione più interessante della loro ricerca, della loro attività, avevano cioè a disposizione riviste e periodici di carattere tecnico-scientifico, di larga diffusione.

Infatti, spiega il Presidente, all'Accademia pervenivano negli ultimi anni soltanto scritti di scarso valore, che si riducevano a modesti contributi di ricerche locali oppure a temi generici, non collegati alla realtà presente, per cui si è ritenuto opportuno abbandonare la stampa dei volumi «Memorie e Rendiconti» e di pubblicare invece gli «Atti» dei Convegni, di seminari, di manifestazioni e di iniziative su argomenti specifici.

Egli peraltro chiarisce di non essere stato mai convinto fino in fondo di tale abbandono e che se vi fossero più Soci propensi a riprendere la tradizione della pubblicazione dei volumi «Memorie e Rendiconti», che vede ogni tanto citati in qualche testo, ed ad assumersi l'impegno di contribuire alla loro formazione, il problema potrebbe essere riesaminato e ridiscusso per una felice soluzione.

Per quanto concerne l'elenco dei Soci, sul quale vi è già stato un precedente intervento, il Presidente riconosce che la richiesta è pienamente fondata e meritevole di essere prontamente soddisfatta, ma fa presente che la Segreteria non l'ha potuto ancora collezionare ed inviare perché, nonostante le numerose e reiterate sollecitazioni, alcuni Soci debbono trasmettere il loro «curriculum» e soprattutto indicare il loro preciso indirizzo.

Comunque egli assicura che tale elenco verrà mandato non appena possibile a tutti i Soci, in modo che essi possano disporne per le prossime votazioni a copertura dei posti vacanti nell'organigramma dell'Accademia.

Infine il Presidente chiede se vi siano altri che desiderano intervenire e, constatato, che nessuno intende prendere la parola, prega l'Assemblea di voler approvare, qualora non abbia nulla in contrario, la propria relazione sull'attività svolta dall'Accademia nel decorso 1978.

L'Assemblea

- udita l'ampia e dettagliata relazione del Presidente sulle iniziative prese e sull'attività svolta dall'Accademia nel corso del 1978, approva all'unanimità, esprimendo al Presidente stesso ed al Consiglio di Presidenza il più vivo compiacimento e plauso per il proficuo e fecondo lavoro.

3) Programmi per l'anno 1979

Il Presidente, prima di indicare dettagliatamente i programmi dell'Accademia per il 1979, ritiene opportuno informare che sono attualmente in atto o in fase di avanzata organizzazione alcune importanti iniziative, tra le quali ricorda anzitutto la Tavola Rotonda su «La Riforma Universitaria», con la quale verrà inaugurato l'Anno Sociale del Sodalizio, in questa stessa sala alla fine della presente assemblea, con la partecipazione dei Rettori delle Università marchigiane Prof. Carlo Bo di Urbino, Prof. Romano Cipollini di Camerino, Prof. Attilio Moroni di Macerata e Prof. Felice Santagata di Ancona, come dall'apposito invito da tempo trasmesso.

Inoltre, prosegue il Presidente, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, a seguito del suo personale, vivo interessamento, ha recentemente autorizzato il trasferimento e l'allestimento in Ancona, in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Grafica e Calcografia, della Mostra «Grafica di Carlo Carrà», che verrà decorosamente sistemata nell'Aula magna del Liceo Scientifico di Ancona dalla metà di febbraio alla metà di marzo p.v.

Sempre con l'autorizzazione del su citato Ministero, che ha benevolmente aderito alle sue premure, egli soggiunge, verrà trasferita ed allestita in Ancona, in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Grafica Gabinetto delle Stampe, la Mostra «Immagini dal Veronese», la cui sede e la cui data debbono essere ancora scelte.

Il Presidente riferisce infine che sono stati presi contatti con una alta Personalità politica per esaminare la possibilità di organizzare e tenere in Ancona, a data da destinarsi, un Convegno nazionale sul tema «Democrazia industriale e partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa», logicamente patrocinato dalla Accademia Marchigiana.

Circa i programmi di attività per l'anno in corso, il Presidente rammenta che, in vista del nuovo anno sociale, con lettera circolare n. 396 del 23 ottobre 1978 ha pregato tutti i Soci effettivi di voler suggerire iniziative da attuare e di volergli comunicare la loro eventuale disponibilità a tenere una conferenza su un argomento di interesse culturale e

che costituisse un originale contributo ad un problema di carattere letterario, scientifico o artistico.

A tale lettera circolare, egli prosegue, soltanto alcuni Soci hanno risposto e avanzato le proposte a fianco di ognuno di essi specificate nella seguente elencazione, in ordine di presentazione:

- Prof. Valeriano Trubbiani:
Mostra di disegni originali dall'inizio del secolo alla contemporaneità;
Micro-festival di Films d'artista;
- Prof. Pietro Zampetti:
Convegno di studi su Lorenzo Lotto, di cui nel 1980 ricorre il V centenario della nascita, già dianzi preannunciato dal proponente nel suo intervento;
Convegno sul problema delle competenze e dei rapporti tra Stato e Regione nei confronti della tutela dei beni culturali e ambientali, già accennato dianzi dal proponente nel suo intervento;
- Prof. Giuseppe Giunchi:
Conferenza sul tema «La medicina nella storia: Appunti per una storiografia medica»;
- Prof. Silvio Ranzi:
Conferenza sul tema «I moderni indirizzi della biologia» o sul tema «Gli acidi nucleici nei processi di differenziamento nello sviluppo embrionale»;
- Prof. Umberto Crescenti:
Conferenza sul tema «La geologia ambientale - Rapporti tra uomo e ambiente»;
- Prof. Pietro di Filippo:
Conferenza sul tema «Tecniche di rilevamento di difetti ed alterazioni su opere d'arte, in particolare su dipinti»;
- Prof. Enrico Garulli:
Conferenza sul tema «Tradizione culturale ed ermeneutica» o sul tema «Forme epistemologiche contemporanee» oppure sul tema «La tradizione epistemologica francese»;
- Prof. Serafino Prete:
Conferenza sul tema «Cultura e cristianesimo» o sul tema «La componente cristiana dell'Europa» oppure sul tema «Quale Europa senza l'armonia delle culture?»;
- Dott. Mario Marchetti:
Conferenza sul tema «Gli albori della civiltà nelle Marche»;
- Prof. Giancarlo Galeazzi:
Convegno nazionale sul tema «Educazione e lavoro», a ricordo anche del Maestro marchigiano Emidio Consorti;
Convegno regionale sul tema «Prime esperienze e prospettive dei Distretti scolastici nelle Marche»
Convegno regionale sul tema «Letteratura e regione» con la possi-

bilità di assegnare un premio intitolato allo scrittore anconetano Carlo Antognini, recentemente scomparso;

— Prof. Alfredo Trifogli:

Convegno nazionale sul tema «Ruolo dell'epistemologia nella cultura contemporanea» e presentazione dell'Enciclopedia del 900, da parte del Prof. Vincenzo Cappelletti, Segretario Generale dell'Istituto Italiano per l'Enciclopedia.

Integrata la sua esposizione con opportune notizie e delucidazioni, il Presidente invita i convenuti ad esprimere il loro parere sulle proposte di cui sopra e ad adottare in conformità il provvedimento del caso.

Apertasi la discussione, alla quale intervengono numerosi Soci presenti, in particolare il Prof. Fedele, il Prof. Angelini, il Prof. Franceschi, il Prof. Fuà, il Prof. Garulli, il Dott. Marchetti, il Prof. Zampetti ed il Dott. Zoppi, emerge in generale che la maggior parte delle iniziative proposte ottengono la piena approvazione, mentre le poche altre sono considerate realizzabili, previ necessari dettagli e precisazioni, da richiedere ai relativi proponenti da parte del Presidente che, d'intesa con il Consiglio di Presidenza, dovrà scegliere i temi delle Conferenze suggerite e predisporre il programma di attività per l'anno in corso, con la previsione delle occorrenti spese per la sua realizzazione.

Pertanto, a conclusione della discussione, viene deciso quanto segue:

L'Assemblea

- udita la relazione del Presidente;
- preso atto delle iniziative suggerite da alcuni Soci ed elencate dal Presidente in narrativa;
- tenuti presenti il pensiero e le osservazioni espressi al riguardo da diversi convenuti nel corso della riunione;
- ritenuto di autorizzare la realizzazione della maggior parte delle iniziative proposte e di soprassedere per le restanti dal dare un giudizio definitivo perché necessitano di maggiori dettagli e precisazioni;
- considerata l'opportunità di conferire ampio mandato al Presidente ed al Consiglio di Presidenza di formulare e di attuare il programma di attività dell'Accademia per l'anno 1979;
- dopo breve trattazione, alla unanimità

delibera

1) di esprimere parere pienamente favorevole alla attuazione delle iniziative di cui in narrativa, fatta eccezione per la «Mostra di disegni originali di artisti marchigiani dall'inizio del secolo alla contemporaneità» e per il «Micro-festival di films d'artista», suggeriti dal Prof. Valeriano Trubbiani, sia perché altre Mostre del genere sono state recentemente effettuate in provincia di Ancona, sia perché la manifestazione di «films d'artista» necessita di maggiori dettagli e precisazioni, anche

per quanto riguarda le occorrenti spese, il periodo e la durata;

2) di conferire ampio mandato al Presidente perché, d'intesa con il Consiglio di Presidenza e con i proponenti, scelga i temi e la data dei Convegni e delle Conferenze proposte e provveda a quanto altro necessario alla loro organizzazione e svolgimento, nonché alla compilazione del relativo piano finanziario parziale e generale;

3) di approvare le iniziative in corso di realizzazione, che rivestono grande importanza, anche ai fini della valorizzazione dell'Accademia e di esprimere, nello stesso tempo, i sensi del più vivo compiacimento e apprezzamento al Presidente ed al Consiglio di Presidenza per la loro solerte e fattiva opera.

4) Proposte nomina Soci sia effettivi che corrispondenti e stranieri

Il Presidente ricorda che con lettera-circolare n. 471 del 16 dicembre 1978 ha trasmesso a tutti i Soci effettivi un prospetto in cui erano stati indicati i posti vacanti sia di effettivi che di corrispondenti e stranieri in seno all'organico dei Soci dell'Accademia, pregandoli di fargli pervenire entro e non oltre il 31 dicembre medesimo motivate e documentate proposte per procedere alla copertura degli stessi posti vacanti, ai sensi degli art. 18 e 19 del vigente Statuto.

Le numerose proposte pervenute nel termine prestabilito, egli prosegue, sono state accuratamente esaminate e vagliate dal Consiglio di Presidenza, il quale ha formato una rosa di nominativi che oggi viene sottoposta all'Assemblea, per i provvedimenti di competenza.

Detti nominativi con a fianco il relativo «curriculum» sono stati trascritti nell'elenco, che è già stato consegnato a tutti i presenti, cui verranno ora distribuite le schede di votazione, debitamente siglate dal Segretario, che il Presidente prega di voler fornire i ragguagli e le istruzioni del caso.

Il Segretario, dopo aver brevemente riassunto l'attività e le benemerite dei singoli candidati, tra i quali figurano anche due stranieri, comunica tra l'altro che, a norma del su citato art. 19 dello Statuto, l'Assemblea dovrà provvedere alle nomine di che trattasi con votazione segreta ed a maggioranza relativa, risultando eletti coloro che avranno ricevuto maggior numero di voti.

Egli inoltre fa presente che, a seguito della istituzione, a mente del nuovo Statuto, della Classe III (Arti figurative, musicali e rappresentative), si rende necessario trasferire i seguenti Soci emeriti dalla Classe I (lettere, scienze giuridiche e materie socio economiche) alla predetta Classe, che è più rispondente alla loro attività: Prof. Francesco Carnevali, Prof. Alessandro Gallucci, Arch. Riccardo Pacini e Prof. Orfeo Tamburi.

Prima dell'inizio della votazione, *su proposta del Presidente* vengono eletti scrutatori all'unanimità, per alzata di mano, i Soci Werther Angelini e Plinio Acquabona, che accettano.

Distribuite le schede, che vengono poi deposte nell'apposita urna, i due scrutatori, constatato che tutti i convenuti hanno votato, procedono allo spoglio di dette schede e alla compilazione della graduatoria dei candidati che viene consegnata al Presidente, il quale ne dà integrale lettura, invitando quindi l'Assemblea ad adottare l'opportuno provvedimento.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
- preso atto delle informazioni, delle delucidazioni e della precisazioni fornite dal Segretario in ordine alle candidature in argomento; /
- visto il prospetto dei posti vacanti dei Soci sia effettivi che corrispondenti e stranieri nelle singole Classi e Sezioni, già trasmesso dalla Presidenza dell'Istituto agli effettivi in allegato alla lettera n. 471 del 16 dicembre 1978, con l'invito a provvedere entro e non oltre il 31 dicembre medesimo alle segnalazioni dei candidati alla copertura di detti posti, corredate dei relativi «curricula» e debitamente documentate;
- considerata la necessità di procedere alla assegnazione dei citati posti vacanti non solo per completare gli organici, ma anche per dare un meritato e giusto riconoscimento a quanti hanno svolto e svolgono ogni utile attività per la conoscenza, lo studio e la tutela dei beni culturali ed artistici della regione marchigiana;
- ritenuta l'opportunità di eleggere anzitutto Soci effettivi tre Soci corrispondenti, di cui 1 della Classe I - Sezione 1^a e due della Classe II - Sezione 1^a, come attestato delle benemerienze da essi acquisite nei settori in cui brillantemente operano, mediante anche pregevoli produzioni scientifiche, letterarie ed artistiche;
- visti gli art. 7, 18 e 19 del vigente Statuto dell'Istituto, approvato con D.P.R. 13 luglio 1977 n. 727;
- visti gli scrutini delle votazioni segrete per la nomina dei nuovi Soci, approntati dai due scrutatori appositamente in precedenza eletti;
- constatato che tutti i candidati hanno ottenuto l'unanimità dei voti e cioè 22 su 22 votanti, fatta eccezione del Prof. Savino Melone e del Prof. Mario Moretti, che ne hanno avuti rispettivamente 17 e 20;
- espletate tutte le formalità e le verifiche di rito, a maggioranza
delibera

1) - di eleggere *Soci effettivi* dell'Istituto:

Classe I

- *Sezione 1^a - Matematica, fisica, chimica, ingegneria:*
- Prof. Savino Melone, già Socio corrispondente della Classe e Sezione stesse;

Classe II

- *Sezione 1^a - Letteratura, filologia, linguistica, storia, filosofia:*

- Prof. Giancarlo Galeazzi, già Socio corrispondente della Classe e Sezione stesse
- Prof. Mario Moretti, già Socio corrispondente della Classe e Sezione stesse;

- *Sezione 2^a - Diritto, scienze politiche e sociali, economia:*

- Prof. Dott. Pio Cartechini, Soprintendente Archivistico delle Marche
- Prof. Avv. Attilio Moroni, Rettore della Università degli Studi di Macerata.

2) - di eleggere *Soci corrispondenti* dell'Istituto:

Classe I

- *Sezione 1^a - Matematica, fisica, chimica, ingegneria:*

- Prof. Franco Battistelli, Direttore della Biblioteca Federiciana di Fano.

- *Sezione 2^a - Scienze naturali, medicina:*

- Dott. Giorgio Giustini, Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona;

Classe II

- *Sezione 1^a - Letteratura, filologia, linguistica, storia, filosofia:*

- Prof. Fabia Domitilla Allevi, insegnante di lettere negli Istituti Medi Superiori - Macerata;
- Prof. Luigino Binanti, docente nella Università di Macerata;
- Prof. Giorgio Cerboni Baiardi, docente nell'Università di Urbino;
- Prof. Enzo Cecchini, docente nell'Università di Urbino;
- Prof. Mario Luni, docente nell'Università di Urbino;
- Prof. Giulia Mastrangelo, docente nell'Università di Macerata;
- Prof. Delio Pacini, Preside della Scuola Media Statale di Molignano;
- Padre Giacinto Pagnani, Direttore della Biblioteca Comunale Sarnano;
- Prof. Emilia Saracco Previdi, docente nella Università di Macerata;
- Rev. Don Costantino Urieli, Archivista del Capitolo della Cattedrale di Jesi;
- Prof. Gastone Venturelli, docente nell'Università di Urbino;

Classe III

- *Sezione 2^a - Teatro, cinematografo, scenografia, coreografia e loro applicazioni:*

- Dott. Luciano Anselmi, giornalista, saggista, commediografo - Fano;

- Prof. Virginio Bonifazi, docente di disegno e storia dell'arte nei Licei Scientifici - Preside negli Istituti Professionali Femminili - Macerata;
- Geom. Camillo Caglini, pittore, scultore, scrittore, poeta, commediografo, saggista - Ancona;
- Prof. Fleana Maroncelli Cipriani, pittrice, scrittrice, poetessa - Roma;
- Dott. Ing. Francesco Rossini, pittore, scenografo, gallerista.

3) - di eleggere *Soci stranieri* dell'Istituto:

Classe III

- *Sezione 2^a - Teatro, cinematografo, scenografia, coreografia e loro applicazioni:*

- Prof. Bernhard Degenhart, Grafisches Sammlerlung - Monaco di Baviera - Meiserstrasse, 10 - saggista, redattore della Rivista «Master DeaWings», collaboratore delle maggiori riviste d'arte italiane e straniere;
- Prof. Harald Olsen, Musée Royal des Beaux Arts - Copenaghen (DK) - Direttore del Dipartimento di pittura del Museo di Copenaghen - saggista - ha pubblicato alcuni volumi su artisti e su città d'arte marchigiani.

4) - di trasferire i seguenti Soci emeriti della Classe II (lettere, scienze giuridiche e materie socio-economiche) alla Classe III (arti figurative, musicali e rappresentative), di nuova istituzione, che è maggiormente rispondente alla loro attività:

Prof. Francesco Carnevali - pittore

Prof. Alessandro Gallucci - pittore

Arch. Riccardo Pacini - Sovrintendente ai Monumenti del Lazio

Prof. Orfeo Tamburi - pittore

In considerazione che nessuno intende formulare temi ed argomenti da trattare tra le «varie ed eventuali», il Presidente dichiara chiusa la seduta, che viene tolta alle ore 17,15.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE

Sen. Prof. Alfredo Trifogli

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 12 LUGLIO 1979

Il giorno 12 del mese di luglio dell'anno 1979, alle ore 18, presso l'Ufficio del Presidente in Via De Bosis n. 9, si è riunito, a seguito di apposito invito, il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Concessione in comodato all'Istituto Marchigiano - Accademia di Scienza, Lettere e Arti ed alla Deputazione di Storia Patria per le Marche dei locali già sede della Scuola «Baldi»;
- 2) varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre logicamente il Presidente, il Prof. Rocco Fedele, il Dott. Mario Marchetti ed il Dott. Luigi Zoppi, mentre assente ingiustificato figura il Prof. Luigi Dania.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, Segretario dell'Istituto.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 6 DICEMBRE 1979

Il giorno 6 del mese di dicembre dell'anno 1979, alle ore 17, a seguito di apposito invito, si è riunito presso l'Ufficio del Presidente in Via De Bosis 9, il Consiglio di Presidenza dell'Istituto, sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazione della Presidenza;
- 2) programma di attività per il prossimo anno;
- 3) predisposizione bilancio preventivo per il 1980;
- 4) nomina Segretario, Vice Segretario e Amministratore dell'Istituto per il quinquennio 1980-1984;
- 5) esame posizione alcuni Soci;
- 6) nomina Soci d'onore, effettivi, corrispondenti e stranieri;
- 7) rimborso spese al Presidente ed ai Soci per spese di rappresentanza e viaggi di servizio;
- 8) varie ed eventuali.

Sono presenti, logicamente oltre il Presidente, i Sigg.:

- Prof. Rocco Fedele, Vice Presidente;
- Dott. Luigi Zoppi, Segretario;
- Dott. Mario Marchetti, Amministratore.

È assente ingiustificato il Prof. Luigi Dania, Vice Segretario.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, nella qualifica.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI EFFETTIVI
DEL 15 DICEMBRE 1979

Il giorno 15 del mese di dicembre dell'anno 1979, alle ore 10, a seguito di apposito invito, si è tenuto *in seconda convocazione*, presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio di Ancona (g.c.) l'Assemblea straordinaria dei Soci effettivi, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Commemorazione Soci defunti;
- 2) comunicazione della Presidenza;
- 3) programma di attività per il prossimo anno;
- 4) approvazione bilancio preventivo dell'Accademia per il 1980;
- 5) elezione del Segretario, del Vice Segretario e dell'Amministratore dell'Accademia per il quinquennio 1980- 1984;
- 6) trasferimento del Socio corrispondente Prof. Franco Battistelli dalla Sezione 1^a della Classe II alla Sezione 2^a della Classe III;
- 7) nomina dei Soci d'onore, effettivi, corrispondenti e stranieri;
- 8) varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Sen. Prof. Alfredo Trifogli, Presidente dell'Accademia e funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, nella qualifica.

Partecipano personalmente all'Assemblea, logicamente oltre il Presidente ed il Segretario, i Soci effettivi Prof. Werther Angelini, Dott. Giovanni Annibaldi, Prof. Manlio Caucci, Prof. Rocco Fedele, Prof. Temistocle Franceschi, Prof. Otello Giuliodori, Dott. Mario Marchetti, Prof. Savino Melone, Prof. Giovanni Renga.

Sono altresì presenti per formale delega scritta i Soci effettivi Prof. Francesco Bonasera, Prof. Gino Cardinali, Prof. Corrado Fuà, Prof. Giancarlo Galeazzi, Prof. Enrico Garulli, Prof.ssa Delia Lollini, Prof. Bruno Molajoli, Prof. Scevola Mariotti, Prof. Serafino Prete.

Il Presidente, ritenuta validamente costituita l'assemblea in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto, dichiara aperta la seduta e, dato per letto, con il consenso degli intervenuti, il verbale della precedente riunione, passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

1) Commemorazione Soci Defunti

Il Presidente commemora con commosse ed elevate parole i Soci dell'Accademia sotto nominati, recentemente scomparsi, di ognuno dei quali ricorda ed illustra la feconda attività, la produzione letteraria, giuridica o scientifica, soffermandosi in particolare sulle loro benemeritenze e sul contributo dato alla vita, allo sviluppo ed alla valorizzazione del Sodalizio:

- Dott. Ing. Comm. Eugenio Miozzi — Socio emerito della Classe I;

- Prof. Carlo Almagià - Socio corrispondente della Sezione 2^a Classe I;
- Prof. Marina Salinari Emiliani - Socio corrispondente della Sezione 2^a Classe II;
- Prof. Wolfgang Hagemann - Socio straniero della Sezione 1^a Classe II.

2) Comunicazione della Presidenza

Il Presidente comunica che, per iniziativa e sotto il patrocinio dell'Accademia, nei giorni 10, 11 e 12 dicembre u.s. si è svolto nell'Aula Magna del Liceo Scientifico Statale un Convegno di studi sul tema «I distretti scolastici: problemi, esperienze e prospettive», di cui sono stati relatori il Prof. Luciano Corradini, dell'Università degli Studi di Milano, il Prof. Cesare Scurati, dell'Università Cattolica di Milano, il Dott. Giorgio Allulli, del Centro Studi e Investimenti Sociali di Roma, il Prof. Alberto Pellegrino, del Consiglio Distrettuale di Camerino, il Prof. Giancarlo Galeazzi, Socio effettivo dell'Accademia, il Prof. Domenico Cavallaro, Presidente Regionale dell'UCIIM, il Prof. Giuseppe Dall'Asta, Socio effettivo dell'Accademia e Presidente del Centro «Scuola e Democrazia» di Ancona.

Forniti ulteriori chiarimenti e precisazioni al riguardo, il Presidente si rammarica che, nonostante l'importanza degli argomenti trattati, l'attualità dei relativi problemi e la vasta propoganda effettuata, purtroppo il Convegno ha avuto una scarsa partecipazione di pubblico, anche se in sostanza può dirsi pienamente riuscito, avendo raggiunto gli intenti che gli organizzatori si erano prefissi.

Egli inoltre informa che nella «Galleria d'Arte Puccini», gestita dall'Accademia, è stata aperta il giorno 8 dicembre u.s. una Mostra di acqueforti del noto artista marchigiano Walter Piacesi, che verrà chiusa alla fine del mese.

Fatto un sintetico quadro della figura e dell'attività dell'Artista, il Presidente riferisce che la Mostra sin dalla sua inaugurazione ha visto un discreto afflusso di visitatori ed ha ottenuto ampi consensi anche da parte della stampa.

Il Presidente ricorda infine che nel pomeriggio di oggi, precisamente alle ore 17, in base alle decisioni adottate dal Consiglio di Presidenza, il Socio effettivo Prof. Pietro Zampetti inaugurerà, presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico Statale, l'anno sociale dell'Accademia con una conferenza sul tema «Lorenzo Lotto nel suo centenario», che verrà illustrata con scelte proiezioni.

Concludendo le sue comunicazioni, il Presidente invita tutti i presenti a partecipare alla predetta conferenza, che sarà certamente molto interessante.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente, approva alla unanimità.

3) Programma di attività per il prossimo anno

Il Presidente riferisce anzitutto che, ai fini della realizzazione della programmata «Storia delle Marche», sono proseguiti nel corso dell'anno i contatti e le intese con la Deputazione di Storia Patria per le Marche e che in due apposite riunioni degli Organi Direttivi dei due Sodali, con l'intervento di qualificati esperti, si è attentamente discusso ed in linea di massima approvato il relativo piano di lavoro, secondo il quale l'impegnativa e grandiosa opera dovrebbe essere suddivisa in 13 volumi, che dovrebbero comprendere le seguenti materie nei diversi capitoli: economia; cultura e scienza; vita religiosa, istituzioni; arte.

Inoltre, prosegue il Presidente, si è concordato che l'opera dovrebbe essere iniziata entro il prossimo anno e portata avanti negli anni successivi, mentre i singoli volumi verrebbero pubblicati non appena ultimata la relativa stesura, senza attendere il completamento dell'opera stessa.

Egli informa, quindi, che in accoglimento delle proposte e delle segnalazioni pervenutegli da parte di alcuni Soci, che si sono premurati di aderire alla sua nota, apposita richiesta, ha predisposto con il Segretario Dott. Zoppi il programma di attività dell'Accademia per il prossimo anno, che è stato già approvato dal Consiglio di Presidenza e che succintamente di seguito espone;

A) Conferenze, giornate e incontri:

- Celebrazione del IV centenario della morte del grande giureconsulto anconetano Benvenuto Stracca, in collaborazione con la Deputazione di Storia Patria per le Marche e con il patrocinio del Comune di Ancona;
- presentazione pubblica dell'opera «I Cappuccini delle Marche» di padre Callisto Urbanelli, in collaborazione con la Deputazione di Storia Patria per le Marche;
- conferenza del Socio effettivo Prof. Enrico Garulli sul tema «Marx e Heidegger»;
- conferenza del Socio effettivo Prof. Pietro Di Filippo sul tema «Tecniche di rilevamento di difetti e di alterazioni su opere d'arte, in particolare su dipinti»;
- conferenza del Socio effettivo Prof. Francesco Bonasera sul tema «Contenuto storico ambientale della Rassegna Marchigiana di Luigi Serra».
- presentazione pubblica delle opere dedicate ai filosofi-scienziati Giovanni Vailati e Bernardo Varisco, a cura del Socio corrispondente Prof. Luigino Binanti;
- conferenza del Socio effettivo Prof. Giuseppe Giunchi sul tema «La Medicina nella storia: appunti per una storiografia medica»;
- alcune altre conferenze, giornate e manifestazioni su temi da concordare con i proponenti.

B) Convegni e congressi

- Convegni sul tema «La letteratura nelle Marche, oggi», in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, con il cui Rettore Prof. Carlo Bo ed il suo Assistente Prof. Mosci sono stati da tempo presi opportuni contatti per la scelta dei relatori, della sede e della data;
- Convegno Nazionale di Studio sul tema «La Storiografia delle Marche» che si riallaccia all'iniziativa della pubblicazione della su menzionata «Storia delle Marche» e che verrà organizzato in collaborazione con la Deputazione di Storia Patria per le Marche;
- Convegno Nazionale di Studio sul tema «Fabio Tombari: la personalità e l'opera», da indire ed effettuare in occasione dell'ottantesimo compleanno dell'emerito scrittore marchigiano;
- Convegno Nazionale di Studio sul tema «L'Educazione civica a 20 anni dalla sua introduzione nella scuola italiana», in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata, il cui Rettore Prof. Attilio Moroni, già appositamente interpellato si è dichiarato pienamente disponibile, assicurando la sua più fattiva collaborazione;
- Presentazione pubblica della monografia su «George Rouault: l'Arte e la Poetica», a cura del Socio effettivo Prof. Giancarlo Galeazzi;
- altre eventuali manifestazioni culturali da stabilire.

C) Mostre e rassegne varie

Oltre le Mostre in programma, da allestire durante l'anno nella «Galleria d'Arte Puccini», gestita dall'Accademia, si è pensato di dedicare due grandi mostre a Pierluigi Nervi ed a Corrado Cagli.

La prima verrà organizzata in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ancona e con gli eredi dell'Illustre Estinto, con i quali si è da tempo in proficuo contatto.

La seconda, che riveste particolare importanza anche perché finalmente per la prima volta Corrado Cagli sarà degnamente onorato nella sua città natale, comprenderà 200 pezzi, tra disegni, incisioni, olii, arazzi e sculture, che verranno decorosamente sistemati nella bella Chiesa del Gesù, di cui si è già ottenuta la concessione da parte delle competenti Autorità Religiose ed in altro capace, idoneo ambiente, che potrebbe essere la «Sala Maggiore» del Palazzo degli Anziani, che è stata recentemente chiesta in uso al Preside della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona, dal quale si attende ora una risposta.

La importante e grandiosa Mostra dovrebbe essere possibilmente inaugurata nella seconda quindicina del mese di giugno 1980 e chiudersi alla fine del successivo mese di settembre, con una spesa non eccessiva, che sarà in parte coperta dall'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo «Riviera del Conero» e da altri Enti locali.

Il Presidente infine, preannuncia che entro il prossimo anno saranno finalmente pubblicati gli Atti della Commemorazione dello storico

anconetano Palermo Giangiacomì, a cura dell'Editore Gilberto Bagaloni, del Convegno sul Teatro di prosa, del Convegno sulla Epistemologia, che verranno stampati a cura ed a spese dell'Editore Massimo, il quale provvederà anche alla stampa degli Atti del Convegno su Scuola e Lavoro, sempre senza alcun onere a carico dell'Accademia.

A chiusura della sua esposizione, il Presidente invita i presenti a voler esprimere il loro parere sul programma di attività sopra prospettato.

Il Prof. Angelini, chiesta e ottenuta la parola, si compiace in primo luogo per l'ampio programma di attività dell'Accademia, che approva in pieno.

Egli si sofferma, poi, sulla progettata «Storia delle Marche», che costituisce un'impresa di grande importanza ed impegno, ma che richiederà appunto una oculata ed accurata disamina e scelta della articolazione e degli esperti o studiosi, che saranno chiamati a collaborare alla compilazione della importante opera, al cui successo la Deputazione di Storia Patria per le Marche, che ha l'onore di presiedere, non mancherà di contribuire e di concorrere nel migliore dei modi.

Il Prof. Angelini evidenzia inoltre la necessità di predisporre un piano finanziario dell'iniziativa, anche per chiedere tempestivamente sovvenzioni ad Enti nazionali e locali, in quanto la occorrente spesa sarà certamente elevata e non sostenibile dai due Sodalizi promotori.

Il Presidente ringrazia il Prof. Angelini delle assicurazioni date e, per quanto riguarda il finanziamento dell'opera «La storia delle Marche», informa che è suo intendimento interessare del problema l'Istituto della Enciclopedia Italiana perché esamini la possibilità di assumere il patrocinio editoriale dell'iniziativa.

Il Prof. Franceschi interviene per esprimere la sua completa adesione al programma di attività dell'Accademia per l'anno 1980 d'anzì esposto dal Presidente, con il quale si compiace per la feconda attività svolta e per le notevoli iniziative programmate, che qualificano e vivificano l'Accademia, dimostratasi una delle più solerti ed intraprendenti tra le Consorelle italiane.

Intervengono quindi nella discussione *tutti i presenti*, i quali si dichiarano favorevoli al programma di attività di cui sopra, predisposto ed approvato dal Consiglio di Presidenza, cui conferiscono il più ampio mandato per la sua realizzazione.

4) **Approvazione bilancio preventivo dell'Accademia per l'anno 1980**

Il Presidente comunica che il Segretario Dott. Zoppi ha provveduto, secondo le sue istruzioni, a formare lo schema del bilancio preventivo dell'Accademia per il prossimo esercizio, che è stato attentamente esaminato, discusso ed approvato con lievi modifiche dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 6 dicembre u.s. e che ora verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

Ciò premesso, il Presidente prega il Segretario di voler esporre ed illustrare dettagliatamente le voci del predetto bilancio per ciascun capitolo di entrata e di uscita.

Il Segretario, aderendo alla preghiera del Presidente, dà integrale lettura dello schema del bilancio in parola, soffermandosi a fornire notizie, chiarimenti e giustificazioni su ognuno dei singoli capitoli di entrata e di uscita, le cui risultanze, come si può rilevare dal predetto schema già distribuito in copia a tutti gli interventi, sono state impostate con una chiusura a pareggio, giusta i canoni della pubblica contabilità.

Egli, infine, dopo avere risposto ai quesiti postigli da alcuni presenti, cui fornisce ulteriori delucidazioni e ragguagli, invita l'Assemblea ad approvare o meno il bilancio di che trattasi.

L'Assemblea

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente ed udita la dettagliata ed esauriente esposizione del Segretario in merito al bilancio preventivo dell'Accademia per il prossimo anno;
- visto lo schema di detto bilancio, già approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 6 dicembre 1979;
- visto l'art. 15 del vigente Statuto dell'Accademia;
- considerato lo schema del su menzionato bilancio rispondente alle esigenze ed ai programmi del Sodalizio;
- dopo breve discussione, alla unanimità
delibera

1) di approvare lo schema del bilancio preventivo dell'Accademia per l'anno 1980, che viene allegato al presente atto, come parte integrante (Alleg. A);

2) di trasmettere copia del bilancio stesso al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, per i provvedimenti di sua competenza.

5) Elezione del Segretario, del Vice Segretario e dell'Amministratore dell'Accademia per il quinquennio 1980 - 1984.

Il Presidente informa che è imminente la scadenza del quinquennio della permanenza in carica del Segretario, del V. Segretario e dell'Amministratore dell'Accademia, in quanto furono nominati tali con deliberazione dell'Assemblea dei Soci effettivi in data 14 dicembre 1974, per cui necessita procedere alla relativa elezione, ai sensi degli art. 12, 16 e 20 del vigente Statuto, di cui legge le parti essenziali.

Ciò premesso, egli riferisce che il Consiglio di Presidenza, nella riunione del 6 dicembre u.s. ha deliberato di proporre alla odierna Assemblea la rielezione del Dott. Luigi Zoppi e del Dott. Mario Marchetti, rispettivamente a Segretario e ad Amministratore dell'Accademia per il prossimo quinquennio 1980 - 1984, e la nomina del Socio ef-

fettivo Prof. Manlio Caucci a Vice Segretario per la stessa durata, in sostituzione del Prof. Luigi Dania, il quale ha espresso il vivo desiderio che non venga più riproposta la sua candidatura, a causa dei molteplici e gravosi suoi impegni, che non gli permettono nel modo più assoluto di svolgere altre attività.

Sicuro di interpretare i sentimenti degli astanti, il Presidente rinnova i più sentiti ringraziamenti al Prof. Dania per la sua apprezzata collaborazione, esprimendogli altresì il rammarico per la sua determinazione di rinunciare alla carica, che ha ricoperto con dignità e prestigio per alcuni anni.

Egli ritiene opportuno, per inciso, portare a conoscenza dell'Assemblea che il Dott. Zoppi ha più volte insistentemente chiesto a lui personalmente ed al Consiglio di Presidenza di non riproporre la sua rielezione a Segretario non solo per avvicendamento dopo oltre 25 anni di permanenza nella carica, ma anche per affidare la carica ad un Socio più giovane e più efficiente.

Si è dovuto fortemente insistere, soggiunge il Presidente, perché il Dott. Zoppi recedesse dal suo desiderio, il cui accoglimento metterebbe in crisi l'Accademia, che ha potuto fino ad ora reggersi ed attuare le sue iniziative ed i suoi programmi soprattutto per l'opera costante, assidua, competente e disinteressata da lui svolta.

Il Dott. Zoppi esprime al Presidente i sensi del suo animo grato per la stima e la considerazione in lui riposti, ma spera che l'Assemblea voglia prendere in attento esame la possibilità della sua sostituzione nella carica di Segretario dell'Accademia anche perché, secondo i suoi principi, l'avvicendamento in qualsiasi incarico o posto è necessario ed utile a tutti gli effetti.

Il Presidente invita nuovamente e cortesemente il Dott. Zoppi, pur apprezzandone e comprendendone i retti principi, a non insistere per i motivi dianzi esposti all'Assemblea, cui demanda peraltro ogni decisione in proposito.

Dopodiché egli passa alla procedura elettorale e, in primo luogo, prega l'Assemblea di voler nominare, peralzata di mano, scrutatori i Soci Prof. Werther Angelini e Prof. Otello Giuliodori, che vengono eletti alla unanimità.

Il Segretario, distribuite e raccolte le schede di votazione, le consegna ai due scrutatori, che formano lo scrutinio, dal quale risulta che tutti e tre i candidati hanno riportato ognuno 19 voti su 20 votanti, come comunica ufficialmente il Presidente.

L'Assemblea

- udita la relazione del Presidente;
- considerato che il Segretario, il Vice Segretario e l'Amministratore dell'Accademia sono decaduti dalla carica per trascorso quinquennio di permanenza nelle medesime;

- ravvisata la necessità di procedere al rinnovo di dette cariche;
- preso atto che il Vice Segretario in carica Prof. Luigi Dania ha espresso il desiderio di non essere più rieletto, a causa dei suoi numerosi e onerosi impegni;
- vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci effettivi del 14 dicembre 1974, concernente il rinnovo delle cariche sociali;
- visti gli artt. 12, 16 e 20 del vigente Statuto dell'Accademia, approvato con D.P.R.: 13 luglio 1977 n. 727;
- visto lo scrutinio della votazione segreta per l'elezione alle cariche di cui trattasi, eseguito dai due scrutatori in precedenza nominati;
- adempiute tutte le formalità e le verifiche di rito;
- dopo breve discussione, a maggioranza con voti 19 su 20 votanti;
delibera

1) di rieleggere il Socio effettivo Dott. Luigi Zoppi ed il Socio effettivo Dott. Mario Marchetti, rispettivamente *Segretario* e *Amministratore* dell'Accademia per il quinquennio 1980 - 1984;

2) di eleggere il Socio effettivo Prof. Manlio Caucci *Vice Segretario* dell'Accademia per il quinquennio 1980 - 1984, in sostituzione del Prof. Luigi Dania.

6) Trasferimento del Socio corrispondente Prof. Franco Battistelli dalla Sez 1^a della Classe I alla Sez. 2^a della Classe III.

Il Presidente riferisce che il Prof. Franco Battistelli, Direttore della Biblioteca Federiciana di Fano, a suo tempo nominato dalla Assemblea Socio corrispondente della Sezione 1^a della Classe I, in base alle notizie fornite dal Socio effettivo proponente, ha fatto recentemente presente che ritiene opportuno il suo trasferimento alla Sezione 2^a della Classe III, in quanto più consona alla sua qualifica ed attività.

Al riguardo egli riporta che il Consiglio di Presidenza, nella riunione del 6 dicembre u.s., ha considerato ineccepibile la richiesta del Prof. Battistelli e lo ha autorizzato a proporre in questa adunanza il trasferimento del medesimo alla Sezione 2^a della Classe III (Teatro, cinematografo, scenografia, coreografia e loro applicazione), in cui esistono posti vacanti.

Ciò premesso, il Presidente prega l'Assemblea di voler adottare il relativo provvedimento per alzata di mano, senza ricorrere ad una formale votazione, trattandosi di una semplice rettifica.

L'Assemblea

- preso atto di quanto riferito e proposto dal Presidente;
- considerata pienamente giustificata e fondata la richiesta del Socio corrispondente Prof. Franco Battistelli;
- dopo breve discussione, alla unanimità, per alzata di mano
delibera

1) di trasferire il Socio corrispondente Prof. Franco Battistelli dalla Sezione 1^a della Classe I alla Sezione 2^a della Classe III, in quanto più confacente alla sua qualifica e attività.

7) Nomina Soci d'onore, effettivi, corrispondenti e stranieri.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, si è premurato nei prescritti termini a dare notizia dei posti vacanti sia di effettivi che di corrispondenti nell'organico dell'Accademia, pregando i Soci effettivi di segnalargli sollecitamente i nominativi di personalità, corredati dalla relative biografie, per poter provvedere alla copertura dei posti vacanti stessi.

Purtroppo, soggiunge il Presidente, la sua richiesta è stata accolta soltanto da pochi Soci effettivi, i quali gli hanno designato entro la data indicata alcuni nominativi di qualificati esponenti della cultura e dell'arte che sono stati presi in debita considerazione ed attentamente vagliati dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 6 dicembre u.s. per proporre all'odierna assemblea la nomina a Soci effettivi e corrispondenti, a norma dell'art. 19 del su citato Statuto.

Egli, dopo aver richiamato l'attenzione dei presenti sul prospetto dei posti vacanti dei Soci effettivi, corrispondenti e stranieri nelle singole Classi e Sezioni, già distribuito a tutti loro, invita il Segretario a dare lettura dei nominativi dei candidati alla copertura di detti posti, illustrandone le rispettive, singole biografie.

Il Segretario, aderendo prontamente all'invito del Presidente, provvede in conformità, fornendo dettagliate informazioni e delucidazioni nei confronti di ogni singolo candidato, di cui il Consiglio di Presidenza propone la nomina a Socio effettivo e corrispondente, dopo averne accuratamente valutati i requisiti, la produzione letterarie o scientifica e le benemerienze.

Il Presidente, non appena ultimata l'esposizione del Segretario, prega i due scrutatori, nominati in precedenza per l'elezione del Segretario, del V. Segretario e dell'Amministratore, a distribuire a tutti i presenti le schede di votazione, che vengono poi riconsegnate per la formazione dello scrutinio le cui risultanze sono rese note dal Presidente, che invita infine l'Assemblea ad adottare l'opportuno provvedimento.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
- preso atto delle informazioni, delle delucidazioni e delle precisazioni fornite dal Segretario in ordine alle candidature in argomento;
- visto il prospetto dei posti vacanti dei Soci sia effettivi che corrispondenti e stranieri nelle singole Classi e Sezioni, in precedenza distribuito a tutti gli intervenuti;
- considerata la necessità di procedere all'assegnazione dei citati posti

vacanti non solo per completare l'organigramma dei Soci, ma anche per immettere nell'Accademia personalità di prestigio ed altamente qualificate, che hanno svolto e svolgono ogni proficua attività a favore e nell'interesse delle Marche;

- visto ed attentamente esaminato l'elenco dei candidati, predisposto dal Consiglio di Presidenza;

- visti gli artt. 7, 18 e 19 del vigente Statuto dell'Accademia, approvato con D.P.R. 13 luglio 1977 n. 727;

- visti gli scrutini delle votazioni segrete per la nomina dei nuovi Soci, approntati dai due scrutatori appositamente eletti in precedenza;

- constatato che tutti i candidati hanno ricevuto un numero di voti sufficienti per la loro elezione, come risulta dai predetti scrutini, in atti;

- espletate tutte le formalità e le verifiche di rito, a maggioranza
delibera

1) - di eleggere *Soci effettivi* dell'Accademia:

Classe I

- *Sezione 2^a - Scienze naturali, medicina:*

— Prof. Dott. Ferruccio Antonelli, docente di Psichiatria nell'Università degli Studi di Roma.

Classe III

- *Sezione 2^a - Teatro, cinematografo, scenografia coreografia e loro applicazioni:*

— Geom. Camillo Caglini, già Socio corrispondente della Classe e Sezione stesse;

— Sig. Leandro Castellani, scrittore, saggista e regista televisivo;

— Prof. Gino Vinicio Gentili, libero docente in Archeologia e Storia dell'Arte, Soprintendente alle Antichità per l'Emilia Romagna.

2) - di eleggere *Soci corrispondenti* dell'Accademia:

Classe I

- *Sezione 1^a - Letteratura, filologia, linguistica, storia, filosofia:*

— Prof. Sante Graciotti, ordinario di Filologia Slava nell'Università degli Studi di Roma, rappresentante dell'Italia nel Comitato Internazionale degli slavisti;

— Prof. Giorgio Zampa, docente di Lingua e Letteratura tedesca nell'Università degli Studi di Firenze.

- *Sezione 2^a - Diritto, scienze politiche e sociali, economia:*

— Prof. Pietro Alessandrini, docente di Economia Politica nella Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Urbino;

— Prof. Valeriano Balloni, Direttore Generale e docente dell'ISTAO di Ancona. Incaricato di Storia delle Dottrine Economiche nella

- Facoltà di Economia e Commercio di Ancona;
- Prof. Giuliano Conti, incaricato di Contabilità Nazionale e di Economia internazionale nella Facoltà di Economia e Commercio di Ancona;
 - Prof. Marco Crivellini, incaricato di Economia Politica I nella Facoltà di Economia e Commercio di Ancona;
 - Prof. Paolo Ercolani, incaricato di Economia Politica II nella Facoltà di Economia e Commercio di Ancona;
 - Prof. Riccardo Faucci, direttore dell'Istituto di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Macerata;
 - Prof. Riccardo Mazzoni, incaricato di Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale nell'Università degli Studi di Urbino;
 - Prof. Vittorio Merloni, industriale di elettrodomestici, Presidente del Comitato Tecnico per il Commercio Estero della Confindustria, Presidente della Federazione degli Industriali delle Marche, membro della Giunta della Confindustria;
 - Prof. Alberto Niccoli, incaricato di Economia Politica nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata;
 - Prof. Giammario Raggetti, direttore dell'Istituto di Scienze Aziendali nella Facoltà di Economia e Commercio di Ancona.

Classe III

- Sezione 2^a - Teatro, cinematografo, scenografia, coreografia e loro applicazioni.
- Prof. Rosetta Caccialupi, docente negli Istituti Magistrali per oltre 45 anni. Si è occupata intensamente ed appassionatamente di teatro, come interprete e come regista;
 - Dott. Antonio Fazi, fondatore e direttore del Teatro Sperimentale di Ancona. Autore di alcune pubblicazioni e di articoli di carattere teatrale.

Null'altro essendo all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 12,30.

IL SEGRETARIO
Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE
Prof. Alfredo Trifogli

Allegato A alla deliberazione dell'Assemblea dei soci effettivi n. 4 del 15 dicembre 1979

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1980

ENTRATE:

- 1) *Sussidi del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali pro:*
 - spese correnti L. 5.000.000

- convegni, congressi, conferenze, seminari, giornate, incontri	L. 5.000.000
- Mostre e Rassegne d'arte	L. 3.000.000
Totale	L. 13.000.000
2) <i>Contributi dell'Ente Regione Marche pro:</i>	
- spese correnti	L. 2.000.000
- attività culturali in genere	L. 10.000.000
Totale	L. 12.000.000
3) <i>Contributi da Enti pubblici locali e da Associazioni</i>	L. 1.500.000
Totale	L. 1.500.000
4) <i>Sovvenzione da Enti pubblici e da privati a favore della «Galleria d'Arte Puccini» gestita dall'Accademia</i>	L. 3.000.000
Totale	L. 3.000.000
5) <i>Fondo di riserva</i>	L. 500.000
Totale	L. 500.000
Totale Entrate	L. 30.000.000

USCITE:

1) *Spese correnti:*

a) *Ordinarie:*

- Compensi al personale (due unità a part-time, di cui una da addebi- al riassetto della Biblioteca	L. 3.600.000
- cancelleria e accessori	L. 500.000
- postali, telegraf. e telef.	L. 2.000.000
- pulizia locali e varie	L. 400.000

b) *Straordinarie:*

- Trasporto e sistemazione arredamento uffici e materiale librario nella nuova sede in Piazza B. Stracca	L. 300.000
- ripulitura locali e varie	L. 200.000

Totale L. 7.000.000

2) *Spese per attività culturali:*

a) *Conferenze, giornate e incontri*

- per ordine cronologico (Titolo e costo di ogni manifestazione per stampa e diffusione inviti e manifesti, spese di organizzazione e rappresentanza - Varie):	
- Celebrazione anniversario nascita del giurista anconetano Benvenuto Stracca, in collaborazione con la Deputazione di Storia Patria per le Marche	L. 150.000
- Conferenza del Socio Prof. Enrico Garulli sul tema «Marx e Heidegger: un dialogo produttivo»	L. 300.000
- Conferenza del Socio Prof. Pietro Di Filippo sul tema «Le tecniche di rilevamento di difetti e alterazioni su opere d'arte, in particolare su dipinti»	L. 250.000
- Conferenza del Socio Prof. Francesco Bonasera sul tema «Il significato e il contenuto storico-ambientale de La Rassegna Marchigiana di Luigi Serra»	L. 300.000
- Presentazione pubblica delle opere dedicate ai filosofi e scienziati Giovanni Vailati e Bernardino Varisco, curate dal Socio Prof. Luigino Binanti	L. 350.000
- Conferenza del Socio Prof. Giuseppe Giunchi sul tema «La medicina nella storia: appunti per una storiografia medica»	L. 350.000
- Conferenze, giornate e incontri su temi da concordare	L. 1.300.000
	<hr/>
Totale	L. 3.000.000

b) *Convegni e congressi:*

- (Titolo e costo di ogni manifestazione per stampa diffusione inviti e manifesti, spese di organizzazione e rappresentanza - Varie):	
- Convegno sul tema «La letteratura nelle Marche, oggi» in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino	L. 1.500.000
- Convegno Nazionale di Studio sul tema «La storiografia delle Marche» in collaborazione con la Deputazione di Storia Patria per le Marche	L. 1.500.000
- Convegno Nazionale di studi sul tema «Fabio Tombari: la personalità e l'opera»	L. 1.000.000
- Presentazione pubblica della monografia su «George Rouault: l'arte e la poetica» curata dal	

Socio Prof. Giancarlo Galeazzi	L. 500.000
- Convegno Nazionale di Studio sul tema «L'Educazione Civica a 20 anni dalla sua introduzione nella scuola italiana», in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata	L. 1.500.000
- Altre manifestazioni culturali da stabilire	L. 4.000.000
Totale	L. 10.000.000

c) *Mostre e Rassegne varie:*

- (Titolo e costo di ogni manifestazione per spese di organizzazione, allestimento, rappresentanza, stampa cataloghi, connesse e complementari):	
- Mostra personale dell'artista Gastone Breddo	L. 1.000.000
- Mostra personale dell'artista Virgilio Guidi	L. 1.000.000
- Mostra antologica delle opere di Corrado Cagli, in collaborazione con l'Azienda Autonoma «Riviera del Conero»	L. 1.000.000
- Mostra antologica delle opere dell'Arch. Prof. Pierluigi Nervi, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria della Università degli Studi di Ancona	L. 2.000.000
- Mostre e Rassegne da realizzare	L. 2.000.000
Totale	L. 7.000.000

d) *Gestione della «Galleria d'Arte Puccini» di Ancona:*

- (affitto locali, luce, acqua, riscaldamento, pulizia, postali, telegrafiche, telefoniche e varie)	L. 3.000.000
Totale	L. 3.000.000
Totale Uscite	L. 30.000.000

RIEPILOGO:

Entrate	L. 30.000.000
Uscite	L. 30.000.000
chiusura a pareggio	L. = = = =

Ancona, 15 dicembre 1979

Il Segretario
F.to Dott. Zoppi

Il Presidente
F.to Prof. A. Trifogli

L'Amministratore
F.to Dott. M. Marchetti

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL 5 MAGGIO 1980

Il giorno 5 del mese di maggio dell'anno 1980, alle ore 17, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso l'Ufficio del Presidente in Via De Bosis n. 9, il Consiglio di Presidenza, sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni della Presidenza;
- 2) approvazione Conto consuntivo dell'Accademia esercizio 1979;
- 3) dimissioni del Socio corrispondente Prof. Carlo De Martinis;
- 4) trasferimento Soci effettivi alla categoria dei Soci emeriti;
- 5) proposte nomina Soci effettivi e corrispondenti;
- 6) varie ed eventuali.

Sono presenti, logicamente oltre il Presidente, i Sigg.:

- Prof. Rocco Fedele, Vice Presidente;
- Dott. Luigi Zoppi, Segretario;
- Prof. Manlio Caucci, Vice Segretario;
- Dott. Mario Marchetti, Amministratore.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, nella qualifica.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI EFFETTIVI
DEL 31 MAGGIO 1980

Il giorno 31 del mese di maggio dell'anno 1980, alle ore 16, a seguito di apposito invito, si è tenuta *in seconda convocazione*, presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio di Ancona (g.c.), l'Assemblea ordinaria dei Soci effettivi, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Commemorazione Soci Defunti;
- 2) comunicazioni della Presidenza;
- 3) approvazione Conto Consuntivo dell'Accademia esercizio 1979;
- 4) dimissioni del Socio corrispondente Prof. Carlo De Martinis;
- 5) trasferimento di Soci effettivi alla categoria dei Soci emeriti;
- 6) proposte nomina Soci effettivi e corrispondenti;
- 7) varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Sen. Prof. Alfredo Trifogli, Presidente dell'Accademia e funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, nella qualifica.

Partecipano personalmente all'Assemblea, logicamente oltre il Presidente ed il Segretario, i Soci effettivi Sig. Plinio Acquabona, Prof. Werther Angelini, Dott. Giovanni Annibaldi, Geom. Camillo Cagliani, Prof. Pio Cartechini, Prof. Andrea Corsi, Prof. Rocco Fedele,

Prof. Corrado Fuà, Prof. Otello Giuliadori, Prof.ssa Delia Lollini.

Sono altresì presenti per formale delega scritta i Soci effettivi Prof. Febo Allevi, Prof. Francesco Bonasera, Prof. Manlio Caucci, Prof. Dante Cecchi, Prof. Bruno Ciaffi, Prof. Leopoldo Elia, Prof. Giorgio Fuà, Prof. Giancarlo Galeazzi, Prof. Enrico Garulli, Prof. Elio Lodolini, Prof. Roberto Papini, Prof. Serafino Prete, Prof. Giovanni Renga.

Il Presidente, ritenuta l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto, dichiara aperta la seduta e, dato per letto, con il consenso degli intervenuti, il verbale della precedente riunione, passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

1) **Commemorazione Soci Defunti.**

Il Presidente comunica che è recentemente scomparso il Socio effettivo della Classe II - Sezione 2^a - Prof. Gino Cardinali, nato a Jesi nel 1913 e deceduto improvvisamente a Trieste, nella cui Università era da lunghi anni docente di Tecnica Bancaria e Procedurale.

Il Prof. Cardinali, soggiunge il Presidente, aveva all'attivo una importante serie di pubblicazioni, quasi tutte edita dalla Casa Editrice Giuffrè, il che sta a dimostrare la notorietà ed il prestigio goduti dall'Estinto, che è stato uno dei più attivi e qualificati Soci dell'Accademia, a nome della quale, certo di interpretare i sentimenti di tutti i presenti, rinnova alla desolata Famiglia le più sincere condoglianze.

2) **Comunicazione della Presidenza**

Il Presidente, premesso che si limiterà a ricordare le iniziative più significative che sono state realizzate in questo ultimo periodo di tempo, cita anzitutto l'importante Convegno sulla Epistemologia, che ha profondamente trattato il rapporto tra scienza e filosofia e che ha ottenuto echi e risonanza notevoli, tanto che si è trovato un Editore, e precisamente l'Editore Massimo di Milano, che pubblicherà il volume degli Atti di detto Convegno per intero, senza alcun onere per l'Accademia.

L'iniziativa, suggerita e portata avanti dal Vice Presidente Prof. Rocco Fedele, è stata certamente una delle maggiori e più prestigiose manifestazioni finora realizzate.

È stato poi organizzato, prosegue il Presidente, il Convegno sul tema «Educazione e lavoro», tema essenzialmente scolastico, collegato a tutte le ipotesi, ai progetti di riforma della scuola, che sono stati ampiamente dibattuti. Il successo del Convegno è stato notevole ed anche per esso si è trovato un Editore, che stamperà i relativi Atti, a proprie spese.

Altro Convegno di carattere scolastico è stato quello riguardante i Distretti Scolastici, che si è tenuto in Ancona e che ha avuto una particolare rilevanza sia per i nomi dei Relatori, che provenivano da varie

Università italiane, sia per le presenze assai qualificate quantomeno a livello regionale; anche per tale manifestazione si sta cercando il modo di pubblicare gli Atti.

Il Presidente rievoca, poi, il convegno di studio su Fabio Tombari, svoltosi in Ancona in occasione dell'80° compleanno del brillante scrittore marchigiano, Socio emerito dell'Accademia, alla cui opera si è cercato di dare, attraverso i vari Relatori, un contributo di ricerca critica, senza fare una pura e semplice celebrazione.

È stato poi tenuto nella Sala Maggiore del Palazzo degli Anziani, continua il Presidente, il riuscito Convegno di studio su Benvenuto Stracca, fondatore del diritto commerciale, con l'intervento di numeroso e qualificato pubblico, che ha seguito attentamente le interessanti esposizioni dei tre Relatori di fama nazionale, quali il Dott. Alessandro Mordenti, Direttore dell'Archivio di Stato di Ancona, il Prof. Antonio Malintoppi, ordinario di Diritto Internazionale nell'Università di Roma ed il Prof. Piero Verrucoli, ordinario di Diritto Commerciale nell'Università di Genova.

Al riguardo egli informa che si è rivolto alla Camera di Commercio di Ancona perché voglia provvedere alla stampa degli Atti della manifestazione, ottenendo da parte del suo Presidente favorevoli affidamenti.

Ricordati così i Convegni più importanti attuati in questo ultimo scorcio di tempo, il Presidente annuncia, per quanto concerne il futuro, che il 28 giugno p.v., salvo imprevisti, verrà inaugurata in Ancona un grande Mostra antologica dedicata all'insigne artista anconetano Corrado Cagli, che è la prima, grossa manifestazione che questa città organizza in onore di questo suo illustre Figlio, purtroppo fino ad ora negletto.

In proposito egli specifica che 220 opere dell'Artista verranno esposte nella Mostra, che si articolerà in due sedi e cioè la Chiesa del Gesù e la Sala Maggiore del Palazzo degli Anziani, evidenziando che all'iniziativa dell'Accademia si sono associati il Comune di Ancona, l'Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo «Riviera del Conero», la Cassa di Risparmio anconitana e quasi certamente la Regione Marche.

Il Presidente prevede che la manifestazione comporterà una spesa di circa 50 milioni di Lire, con un prestigioso catalogo di 240 facciate, la cui parte critica è stata affidata al noto critico Enrico Crispolti e ripete che dovrebbe inaugurarsi il 28 giugno p.v. e restare aperta fino ai primi di settembre perché poi nella Chiesa del Gesù dovrà trovare posto la Mostra su Lorenzo Lotto, promossa dalla Regione Marche e dal Comune di Ancona.

Rivolto un vivo ringraziamento al Socio Camillo Caglini, che ha seguito con lui molto da vicino tutte le vicende dell'iniziativa, il Presidente significa che alla fine di agosto del corrente anno sarà organizzato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, un Con-

vegno sul tema «La Letteratura nelle Marche, oggi», che verrà presieduto e introdotto dal Rettore di quell'Ateneo Prof. Carlo Bo.

Invece in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata si terrà un Convegno Nazionale sul tema «L'Educazione Civica a 20 anni dalla sua introduzione nella Scuola», anche per verificare i risultati discussi e discutibili della relativa legge istitutiva.

Infine in novembre, in collaborazione con il Comune di Camerino e probabilmente con l'Università degli Studi camerte, verrà indetto un convegno Nazionale sul teatro di Ugo Betti, alla cui memoria si è aperto il Teatro Sperimentale di Ancona, che ha rappresentato un lavoro del grande drammaturgo e scrittore marchigiano.

Ed appunto da tale iniziativa è nato a Camerino il desiderio di riprendere il discorso su Ugo Betti, al cui nome si vorrebbe organizzare un concorso nazionale sulla sua attività narrativa, al posto di quello effettuato in passato sulla sua attività teatrale.

A tale concorso sarà abbinato, come dianzi accennato, il Convegno Nazionale, la cui realizzazione è affidata all'Accademia, che logicamente si avvarrà del contributo delle Autorità di Camerino.

Circa le altre attività, per così dire minori ma sempre ragguardevoli, il Presidente riferisce che nei prossimi mesi sono in programma le seguenti conferenze:

21 giugno: Conferenza del Socio effettivo Prof. Pietro Di Filippo, Preside della Facoltà di Ingegneria di Ancona, sul tema «Tecniche di rilevamento di difetti e di alterazioni su opere d'arte, in particolare su dipinti»;

11 ottobre: Conferenza del Socio effettivo Prof. Francesco Bonasera sul tema «Significato e contenuto storico-ambientale della «Rassegna Marchigiana» di Luigi Serra»;

25 ottobre: Conferenza del Socio corrispondente Prof. Luigino Binanti sul tema «Le opere dei filosofi-scienziati Giovanni Vailati e Bernardino Varisco»;

15 novembre: Conferenza del Socio effettivo Prof. Giuseppe Giunchi sul tema: «La medicina nella storia: appunti per una storiografia medica»;

fine novembre e primi dicembre: Conferenza del Socio effettivo Prof. Antonio Malintoppi sul tema «Sindacati e imprenditori nella organizzazione internazionale»;

metà dicembre: Conferenza del Socio effettivo Prof. Giancarlo Galeazzi su di un tema da indicare.

Ultimata tale elencazione, il Presidente rileva che l'unico settore in cui l'Accademia non è riuscita ad organizzare qualche manifestazione o riunione è quello economico, fatta eccezione del Convegno su Benvenuto Stracca, quale fondatore del diritto commerciale.

Da tempo, egli aggiunge, alcuni soci hanno sollecitato la realizzazione di una iniziativa su temi di carattere economico, ma purtroppo

non è stato possibile soddisfarli, nonostante il suo interessamento.

Infatti si era rivolto al Socio effettivo Prof. Giorgio Fuà, il quale, preso com'è dai suoi studi e dai molteplici impegni, non ha ritenuto di poter aderire all'invito rivoltogli, per cui si tenterà di interpellare eventualmente il Socio Prof. Paolo Pettenati, Preside della locale Facoltà di Economia e Commercio e concordare con lui una iniziativa su problemi economici.

Sempre restando nell'argomento delle comunicazioni, il Presidente informa poi che è stata di recente approvata dal Parlamento una Legge, che regola in maniera diversa rispetto al passato la concessione di contributi da parte dello Stato e, in particolare, del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali a favore delle istituzioni culturali e, quindi, delle Accademie e delle Deputazioni di Storia Patria.

Le caratteristiche fondamentali di tale legge, precisa il Presidente sono le seguenti:

- gli Enti interessati devono presentare domanda per essere inseriti in una tabella, che farà parte integrante della legge stessa e che dovrà essere approvata prima dalle competenti Commissioni Parlamentari e poi dal Governo;
- la domanda deve essere corredata dal bilancio preventivo e dal conto consuntivo dell'Istituto, da una relazione sull'attività svolta da un programma triennale, il che costituisce una assoluta novità, in realtà non di facile attuazione.

In proposito egli partecipa di avere comunque preparato una bozza di programma triennale dell'Accademia, che impegna relativamente perché ad un certo punto si dice che nel 1981 si ha intenzione di organizzare due Convegni di carattere nazionale su temi da definire, una serie di conferenze su argomenti che al momento non è possibile indicare, nonché altre manifestazioni culturali da precisare.

Il Presidente si augura che ciò basti e che la documentazione già all'uopo trasmessa sia sufficiente per ottenere il richiesto contributo, facendo presente che il Consiglio di Presidenza ha tutto il tempo per discutere e stabilire il programma per il prossimo triennio.

Passando ad altro argomento, egli informa che finalmente sono stati iniziati i lavori nell'edificio dell'ex Scuola Baldi, assegnato dopo le note peripezie a sede dell'Accademia e della Deputazione di Storia Patria per le Marche.

Se tutto va bene, detti lavori dovrebbero essere ultimati alla fine della prossima estate e in autunno l'edificio potrebbe essere consegnato ai due Enti assegnatari, il che comporterà un gravoso lavoro organizzativo, specie per la sistemazione ed il riordino delle due ricche Biblioteche.

Con il Presidente della Deputazione di Storia Patria per le Marche, presente oggi all'adunanza, è stato già raggiunto un accordo per la distribuzione dei locali, dove verranno collocati gli Uffici, le Segreterie e

la sala riunioni per i Consigli e per sedute ristrette, in quanto, se dovesse presentarsi la necessità di un ambiente più grande si ricorrerà a quegli Enti che ne dispongono, come nell'odierna occasione.

Per quanto attiene, in particolare, alla sistemazione delle due Biblioteche, il Presidente accenna di aver pensato di riunirle in un unico, grande ambiente, sia pure con il patrimonio diviso, ma il problema sembra di difficile soluzione, sia perché i locali non possono essere ingranditi in quanto tutti i relativi muri sono portanti, sia perché l'ordinamento dei volumi presenta serie difficoltà di ordine distributivo e selettivo.

Ed allora egli è giunto ad un accordo di massima con il Presidente della Deputazione di Storia Patria, accordo che prevede di allocare le due Biblioteche in due locali diversi, magari adiacenti, mentre la Sala di lettura sarà in comune, ma con i cataloghi distinti.

Questa è l'idea maturata dopo profonda riflessione, sottolinea il Presidente, ma una volta entrati nella nuova sede verranno presi opportuni provvedimenti, si farà un specie di convenzione, si metterà tutto per scritto, in modo che coloro che gli succederanno non abbiano fastidi e sappiano qual è l'ambito in cui muoversi.

Oggi c'è una collaborazione totale tra i due Enti, ma domani le cose potrebbero cambiare, per cui è indispensabile che i reciproci rapporti vengano chiariti e definiti.

Concludendo la sua esposizione, il Presidente ringrazia i presenti del cortese ascolto e domanda se vi sia qualcuno che voglia intervenire.

Il Prof. Angelini, richiamandosi alla Mostra antologica di Corrado Cagli, chiede se la manifestazione sia un fatto a sé stante o invece, non sarà preceduta o accompagnata da conferenze e da seminari attorno all'opera dell'artista che la completerebbero e la renderebbero sicuramente più efficace.

Il Presidente, rispondendo al Prof. Angelini, spiega che una novità della Mostra, della quale si scusa di aver sorvolato i particolari, sarà anzitutto costituita dal fatto che, oltre alla esposizione delle 220 opere tra olii, disegni, incisioni, arazzi e sculture, vi sarà anche una parte di carattere didattico, dove verranno esposti, in alcuni pannelli, diverse serie di fotografie e di documenti, e saranno proiettate a ripetizione diapositive, un filmato, ecc. Inoltre è in programma l'organizzazione di un Convegno critico su Cagli della durata di un giorno o due, al quale dovrebbero essere invitati tre o quattro studiosi dell'Artista per fare un dibattito, che non sia una semplice celebrazione, ma un contributo di studio sull'Uomo e sulle sue opere.

Acquabona, intervenendo, domanda se si è pensato di prorogare la Mostra di Cagli.

Il Presidente reputa l'idea bellissima, ma eccepisce che una eventuale sua concretizzazione presenta serie difficoltà di ordine economico ed organizzativo.

Al riguardo egli chiarisce che occorre oltretutto considerare in primo luogo il costo dell'assicurazione che è assai rilevante, tanto è vero che le 220 opere da esporre nella prossima Mostra sono state necessariamente assicurate per un valore di L. 1.700.000.000 (un miliardo e settecento milioni), con una spesa di L. 1.500.000 per il solo premio a condizioni di favore.

In secondo luogo bisognerebbe risolvere i complessi problemi connessi con il prestito o la cessione delle opere dell'Artista, che sono in gran parte di proprietà degli eredi o di privati, che le hanno prestate per la prossima Mostra solo per circostanze singolarissime.

Infatti è stato l'erede effettivo di Cagli, del patrimonio Cagli, che ha tutto organizzato, tutto preparato, comprese le schede, le diapositive, ecc., in quanto è in ottime relazioni con i proprietari, i quali non hanno fatto grandi resistenze per prestarle per due mesi, due mesi e mezzo, ma certamente si rifiuterebbero di privarsene per un più lungo periodo di tempo.

Invece la parte didattica, se riuscirà bene, come si spera, potrebbe durare più a lungo poiché Mostre del genere costano molto poco e forse sono più utili delle grandi manifestazioni, come quella su Lorenzo Lotto, in corso di preparazione da parte del Comune di Ancona e della Regione Marche, il cui costo si aggirerà su 150 milioni di lire.

A questo punto, il Presidente dice che deve esprimere, sebbene non uso a formalismi superflui, un ringraziamento vivissimo a tutti coloro che gli sono stati vicini in questo periodo a partire dal Dott. Zoppi, che è veramente impagabile per bravura, generosità e umiltà, che fa tutto anche il dattilografo, fino a giungere al vice Presidente Prof. Rocco Fedele, al Prof. Giancarlo Galeazzi, che organizza molto bene e con serietà tutti i convegni, al Geom. Camillo Caglini, che sta seguendo in maniera particolare la Mostra di Cagli.

A tale proposito egli si scusa, poi, di essersi dimenticato di menzionare la «Galleria d'Arte Puccini», di cui l'Accademia da circa due anni ha assunto la gestione, la cui attività può considerarsi soddisfacente, anche per le Mostre importanti nella stessa allestite, tra le quali ricorda le Mostre di Fazzini, di Parisi, dello scultore Pigni e del Socio ultranovantenne Rodolfo Ceccaroni, che espone 35 bellissime ceramiche, che possono essere ancora viste ed ammirate, essendo la manifestazione tuttora in corso.

Il Prof. Angelini, interloquendo, prega il Presidente di voler fornire opportune informazioni e ragguagli in merito alla progettata «Storia delle Marche», alla quale anche la Deputazione di Storia Patria è particolarmente interessata.

Il Presidente, premesso che si era riservato di parlare dell'argomento in appresso, comunica che dagli accenni fatti nella precedente Assemblea si sono fatti passi in avanti per la realizzazione di una monumentale Storia delle Marche, che ancora oggi non si sa di quanti volumi

sarà composta, forse 13, 14 o 15.

In proposito egli precisa di aver preso contatti con il Presidente e con il Segretario Generale dell'Istituto dell'Enciclopedia, Prof. Vincenzo Cappelletti, al quale ha proposto di assumere la responsabilità editoriale dell'impresa, ottenendo dei consensi, sebbene si fosse presentato con un semplice foglio di carta, con l'indicazione dei titoli dell'opera, che sono stati giustamente ritenuti insufficienti e che dovranno essere integrati da una relazione molto più dettagliata ed articolata.

Tutto ciò, prosegue il Presidente, rientra nei programmi dell'Istituto dell'Enciclopedia, e questo è importante, perché ha scoperto che una iniziativa del genere covava nella mente dei dirigenti del grande Istituto culturale italiano, tanto è vero che il suo Presidente si è quasi dispiaciuto di essere stato preceduto dall'Accademia, in quanto, lui siciliano, pensava di iniziare proprio con la Sicilia.

Comunque si è ancora nel campo dei progetti, delle ipotesi e bisognerà ora elaborare non solo il programma scientifico, ma anche quello finanziario, che non dovrebbe essere difficile, poiché si era ideato di ricorrere ad una Associazione o meglio ad un Consorzio tra le Casse di Risparmio marchigiane, le quali in sostanza dovrebbero limitarsi ad anticipare la somma necessaria.

Egli dice di aver trattato il problema con il Presidente della Cassa di Risparmio Anconetana, che fa un po' da punto di riferimento di tutte le altre Casse di Risparmio della regione e che si è dimostrato interessato all'iniziativa, per cui gli sembra di avere compiuto un altro passo decisivo, ma si avrà modo di riparlare in termini più concreti e presto, come spera.

Il Presidente domanda infine se qualcuno dei presenti abbia osservazioni da fare su quanto da lui sopra esposto e, constatato che nessuno chiede la parola, passa al successivo argomento all'ordine del giorno.

3) Approvazione Conto Consuntivo dell'Accademia Esercizio 1979.

Il Presidente riferisce che il Conto Consuntivo costituisce uno dei documenti che, a norma della nuova legge, deve essere inviato al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per poter accedere ai contributi statali, previsti dalla legge stessa.

Fino ad ora, egli soggiunge, tale documento non era stato mai compilato non solo perché la gestione dell'Accademia era per così dire familiare, data la modestissima entità dei mezzi disponibili, ma anche perché i vecchi Statuti non prescrivevano la formazione e l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo da parte dell'Assemblea dei Soci effettivi, come stabilisce invece il nuovo Statuto, approvato con D.P.R. 13 luglio 1977 n.727, né il su citato Ministero aveva mai chiesto tali documenti, di cui recentemente ha sollecitato l'in-

vio in ottemperanza alla disposizione della suddetta nuova legge.

Il Conto Consuntivo in esame, precisa il Presidente, è stato predisposto dal Segretario Dott. Zoppi e quindi sottoposto alla verifica ed al controllo del Collegio dei Revisori, che, appositamente convocato, si è di recente riunito con la partecipazione del Prof. Otello Giuliodori e della Prof.ssa Delia Lollini, assente il Prof. Giovanni Renga, alla presenza dello stesso Dott. Zoppi, che prega di voler esporre ed illustrare i dati del documento.

Il Segretario, premesso che tale compito sarebbe in effetti riservato all'Amministratore, Dott. Mario Marchetti, il quale per varie ragioni non ha potuto condurre avanti il lavoro, significa che, sebbene non sia un contabile, perché laureato in giurisprudenza, ha potuto tuttavia, per l'esperienza acquisita in passato presso pubbliche amministrazioni, portare a termine l'elaborato, delle cui cifre per ogni capitolo di entrata e di uscita dà integrale lettura:

ENTRATE

- Sussidi del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per l'anno 1979 e precedenti (arretrati)	L. 17.000.000
- Contributo dell'Ente Regione Marche per l'anno 1977, versato nel 1979	L. 1.000.000
- Contributo della Cassa di Risparmio di Ancona	L. 200.000
- Contributo della Banca Popolare delle Province di Ancona e Macerata	L. 250.000
- Contributi dell'Azienda Autonoma «Riviera del Conero»	L. 350.000
- Contributo dell'Associazione degli Industriali della provincia di Ancona	L. 250.000
Totale Entrate	L. 19.050.000

USCITE:

- Compensi al personale (due elementi a part-time)	L. 2.800.000
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	L. 1.124.590
- Spese cancelleria e varie	L. 1.155.650
- Saldo fattura Società CAMA da Ancona per fornitura mobili biblioteca e uffici	L. 1.600.000
- Spese organizzazione e svolgimento iniziative culturali (Convegni - conferenze - Mostre e pubblicazione Atti)	L. 6.885.360
- gestione «Galleria d'Arte Puccini»	L. 4.772.730
Totale Uscite	L. 18.338.330

RIEPILOGO:

Entrate	L. 19.050.000
Uscite	L. 18.338.330
Residuo attivo esercizio	L. 711.670

Ad integrazione ed a chiarimento delle cifre sopra esposte, il Segretario aggiunge, per quanto riguarda le «Entrate», che nel totale dei sussidi concessi dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali sono compresi, come già accennato, alcuni arretrati degli anni precedenti, mentre la Regione Marche nonostante gli affidamenti più volte dati, non ha potuto corrispondere i richiesti contributi per gli anni successivi al 1977, in quanto non è stata ancora approvata ed emanata la legge regionale, concernente appunto le sovvenzioni ad Istituti e Associazioni culturali.

Relativamente alle «Uscite», egli evidenzia anzitutto il contenimento della spesa per il personale che, sebbene il lavoro vada continuamente aumentando, è stato limitato a due sole elementi a «part-time», e cioè al Cav. Tavilla, che svolge parzialmente le mansioni della Segreteria, e ad una signorina, che ha prestato la propria opera, essenzialmente come custode delle Mostre organizzate ed allestite dall'Accademia.

Il Segretario fa notare, poi, che le spese postali, telegrafiche e telefoniche, sebbene possano sembrare rilevanti, in effetti non sono eccessive poiché tra di esse rientra anche l'affrancatura degli inviti alle varie manifestazioni, che vengono inviati ogni volta in numero di 300/400, delle lettere raccomandate e dei volumi degli «Atti», spediti in omaggio ai Soci dell'Accademia ed alle Autorità.

Circa le spese di cancelleria e varie, egli precisa che esse comprendono, oltre l'acquisto del materiale d'ufficio, la stampa della carta da lettere con le relative buste, ecc., anche i compensi corrisposti agli uscieri ed ai custodi delle sale e dei locali, dove si svolgono le manifestazioni indette dall'Accademia, compensi che si aggirano in media sulle 30/40.000 lire alla volta.

Il Segretario specifica, poi, che il saldo della fattura alla Società CAMA da Ancona riguarda l'acquisto di mobili, soprattutto scaffalature per gli Uffici e per la Biblioteca dell'Accademia, effettuato circa due anni addietro con il contributo di L. 5.200.000, all'uopo concesso dalla Regione Marche, a seguito della richiesta appositamente avanzata.

In passato erano stati dati alla CAMA degli acconti anche perché i detti mobili erano e sono ancora depositati presso i suoi magazzini, in attesa di sistemarli nella nuova sede del Sodalizio nella ex Scuola Baldi in Piazza Stracca, ma tale Ditta ha fatto presente di non poter attendere ancora il saldo della fattura, che ha giustamente preteso, avendo anticipato il relativo importo all'Azienda produttrice da tempo.

In effetti si tratta di un residuo passivo, che si portava dietro da due esercizi e che si teneva in piedi anche a garanzia della fornitura non ancora eseguita per le ragioni dianzi indicate.

La voce più importante e più consistente delle «Uscite» prosegue il Segretario, è quella delle spese per l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative culturali e cioè dei Convegni, delle Conferenze e degli Incontri, nonché della pubblicazione dei rispettivi Atti.

Bisogna considerare, egli dice, che il costo di ogni Convegno, tra inviti, manifesti, rimborso spese ai relatori, spese di rappresentanza e varie va da uno a due milioni di Lire circa, a seconda della importanza.

Le Conferenze e gli Incontri, dal loro canto, importano singolarmente e mediamente una spesa di L. 250/300.000 per la stampa degli inviti, dei manifesti e la loro affissione e per l'eventuale rimborso delle spese ai Relatori, che non supera mai L. 100.000, quando non sono soci dell'Accademia, cui di solito nulla viene corrisposto.

La spesa per la pubblicazione degli Atti è stata nel decorso esercizio molto modesta, in quanto sono stati editi solamente gli Atti del Noto Convegno sul tema «L'apporto dei Parlamentari Marchigiani alla formazione della Costituzione», il cui costo è stato di L. 500.000.

Infine il Segretario mette in evidenza le notevoli spese di gestione della «Galleria d'Arte Puccini», che, oltre l'allestimento delle Mostre, comprendono il canone di affitto dei locali, il telefono, la luce, l'acqua, il riscaldamento, le pulizie.

Comunque, egli conclude, è significativo che il Conto Consuntivo per l'Esercizio 1979 si sia chiuso con un avanzo di gestione di oltre L. 700.000, che peraltro sono già state tutte spese o impegnate per il pagamento di residui passivi e per far fronte alle esigenze dell'Accademia nei primi cinque mesi dell'anno in corso, in quanto nessun contributo è stato fino ad ora corrisposto dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Come sopra accennato dal Presidente, tale Conto è stato sottoposto all'esame ed al vaglio dei Revisori dei Conti, presenti il Prof. Otello Giuliodori e la Prof.ssa Delia Lollini, i quali hanno stilato e firmato la seguente relazione: «I sottoscritti Revisori dei Conti dell'Istituto Marchigiano - Accademia di Scienze, Lettere e Arti, hanno accuratamente esaminato il Conto Consuntivo del 1979 dell'Accademia stessa e la sua documentazione, ritenendo esatti e conformi alle spese le fatture e gli altri documenti prodotti.

Tuttavia i sottoscritti raccomandano al competente Amministratore di ripartire e giustificare le singole spese per ogni Capitolo di Bilancio e di attenersi strettamente alle norme in vigore per la contabilità degli Enti pubblici in genere.

Ciò premesso, i sottoscritti esprimono parere favorevole per l'approvazione del conto in esame».

Il Presidente, dopo avere ringraziato il Segretario per la sua ampia e precisa esposizione, chiede se qualcuno dei presenti desideri avere maggiori informazioni e delucidazioni. E poiché nessuno domanda la parola, egli sottopone alla approvazione dell'Assemblea, per alzata di mano, il Conto Consuntivo in discussione.

L'Assemblea

- visto il Conto Consuntivo dell'Accademia per l'esercizio 1979;
- udita la dettagliata ed esauriente esposizione del Segretario;
- vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- ritenuto di non dover fare osservazioni ed obiezioni sul Conto in esame;
- alla unanimità, per alzata di mano
delibera

1) di approvare il Conto Consuntivo dell'Accademia per l'esercizio 1979.

4) Dimissioni del Socio corrispondente Prof. Carlo De Martinis.

Il Presidente ricorda che nella precedente Assemblea venne deliberato di respingere le dimissioni presentate dal Prof. Carlo De Martinis, al quale fu inviata una cortese lettera, pregandolo di voler recedere dalle sue determinazioni e continuare a dare la sua apprezzata collaborazione all'Accademia.

Il Prof. De Martinis, peraltro, con una sua successiva lettera in data 31 dicembre 1979 ha insistito perché vengano accolte le sue dimissioni, dichiarandosi sempre e comunque vicino all'Accademia, verso la quale nutre un grande rispetto e dicendosi lieto di dedicare al Sodalizio una ricerca in campo biomedico, sviluppata dai suoi collaboratori e da lui stesso.

Il Presidente ritiene, come ebbe ad accennare l'altra volta, che le dimissioni del Prof. De Martinis derivano dal fatto che è stato a suo tempo nominato Socio corrispondente e non effettivo, ma osserva che ciò non avrebbe dovuto toccare la suscettibilità, in quanto, di norma, le nomine vengono fatte prima di Socio corrispondente e poi di effettivo, tenendo debito conto dell'attività, dell'impegno, della presenza dei singoli interessati.

Inoltre egli chiarisce che per i Professori universitari, in particolare, si è usata una certa cautela per l'ammissione all'Accademia, in quanto essi giungono oramai a decine in Ancona, dove rimangono uno o due anni, per cui gli sembra inopportuno nominarli subito Soci effettivi e coprire un posto, che difficilmente si rende in seguito vacante per essere conferito a persone, che possono partecipare continuativamente e fattivamente alla vita dell'Accademia.

Il Presidente pensa che allo stato dei fatti non resti altro che prende-

re atto delle dimissioni del Prof. De Martinis, salvo a riesaminare il problema nel momento in cui si tratterà della nomina dei Soci effettivi e corrispondenti poiché il Consiglio di Presidenza, nella sua ultima riunione, ha deciso di sottoporre all'approvazione della odierna Assemblea l'eventuale trasferimento dello stesso Professore a Socio effettivo della Sezione e della Classe di appartenenza.

L'Assemblea prende atto e approva, riservandosi di riprendere in esame e trattare l'argomento al punto 6) dell'Ordine del Giorno.

5) Trasferimento di Soci effettivi alla categoria dei Soci emeriti.

Il Presidente riferisce che il Consiglio di Presidenza, nella seduta del 5 maggio u.s., ha preso in attenta considerazione la situazione e lo stato di alcuni Soci effettivi, che da tempo non prendono parte attiva alla vita dell'Accademia, ed è venuto nella determinazione di proporre oggi il trasferimento alla categoria dei Soci emeriti, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto che recita testualmente: «Il Socio effettivo che per motivi di salute, per tarda età e particolari impedimenti, non possa più partecipare alle adunanze ed ai lavori dell'Istituto, può dalla Assemblea dei Soci effettivi essere trasferito alla categoria dei Soci Emeriti, conservando tutti gli onori e le prerogative del grado. Il seggio occupato dal Socio già effettivo è reso vacante».

Egli spiega che, come è ovvio, non si tratta di una diminuzione di grado, anzi del punto di vista onorifico, per così dire, la qualifica di Socio Emerito può ritenersi un gradino più in alto, per cui coloro che vengono trasferiti non dovrebbero dolersi del provvedimento, che oltretutto si rende solo necessario, ma anche giusto per assicurare la funzionalità delle Assemblee alle quali di solito interviene un ristretto numero di Soci, come nella odierna tornata, dove sono presenti soltanto 12 Soci effettivi su 59 iscritti.

Tutto ciò premesso, il Presidente riporta che, secondo il Consiglio di Presidenza, i Soci effettivi da trasferire alla categoria degli emeriti sarebbero i seguenti:

- Prof. Riccardo Fuà, che è stato uno dei Soci effettivi dell'Accademia più fedeli ed attivi, dando una continua e concreta collaborazione anche quale Amministratore per molti anni, non può partecipare più alle adunanze ed ai lavori del Sodalizio per la veneranda età di ultranovantenne;
- Prof. Italo Mancini, ordinario di filosofia nella Università degli Studi di Urbino, a suo tempo fu nominato Socio effettivo, ma i suoi onerosi e molteplici impegni, lo hanno recentemente indotto a presentare le dimissioni che sono state poi ritirate, a seguito dell'invito rivoltogli per scritto di recedere dalla sua decisione e di consentire il suo trasferimento alla categoria di Soci emeriti, per non privare il Sodalizio di una così alta personalità. Tale proposta è stata accolta con piacere dal Prof. Mancini, il quale ha inviato

una gentile lettera del seguente tenore: «Caro Onorevole, La ringrazio per la Sua lettera così comprensiva e per la soluzione generosa, che accetto».

- Prof. Scevola Mariotti, è senza dubbio un nome illustre e famoso, ma non ha potuto dare la collaborazione che ci si attendeva.
- Prof. Pericle Fazzini, è il più grande scultore marchigiano, ma non ha mai partecipato ai lavori ed alla vita dell'Accademia, sebbene sia stata di recente allestita nella «Galleria d'Arte Puccini» l'esposizione di alcune sue opere e si intenda organizzare fra uno o due anni una sua Mostra antologica, come si è fatto per Corrado Cagli.
- Prof. Arnaldo Ciarrocchi, da molti anni è Socio effettivo, ma non ha molte possibilità di seguire la vita dell'accademia.

Fatte le proposte di cui sopra, il Presidente lascia ogni decisione in merito all'Assemblea.

Si apre a questo punto un'ampia discussione cui partecipano alcuni Soci, ai quali il Presidente ed il Segretario forniscono dettagliate informazioni e delucidazioni.

Chiarito, infine, dal Segretario che i proposti trasferimenti non richiedono una votazione segreta, ma possono essere deliberati per alzata di mano, il Presidente invita i presenti a manifestare in tale modo le loro decisioni alla lettura del nominativo di ogni candidato.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
- preso atto delle informazioni e delle delucidazioni fornite dal Presidente stesso e dal Segretario;
- visto l'art. 9 dello Statuto dell'Accademia;
- considerata l'opportunità e la necessità di trasferire alla categoria dei Soci emeriti i Soci effettivi, di cui alle proposte avanzate dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 5 maggio 1980;
- dopo ampia discussione, alla unanimità

delibera

1) di trasferire i Soci effettivi sotto elencati alla categoria dei Soci emeriti della Classe di appartenenza:

- Prof. Riccardo Fuà, già della Classe I - Sez. 2^a;
- Prof. Italo Mancini, già della Classe II - Sez. 1^a;
- Prof. Scevola Mariotti, già della Classe II - Sez. 1^a;
- Prof. Pericle Fazzini, già della Classe III - Sez. 1^a;
- Prof. Arnaldo Ciarrocchi, già della Classe III - Sez. 1^a.

6) Proposte nomina Soci effettivi e corrispondenti.

Il Presidente comunica che, in previsione del trasferimento dei Soci effettivi a Soci emeriti dianzi approvato, il Consiglio di Presidenza, nella più volte menzionata riunione, ha deciso di proporre all'Assem-

blea che i cinque posti già da essi occupati e resisi vacanti vengano conferiti mediante votazione segreta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, non solo ai candidati a suo tempo segnalati dai Soci effettivi, a seguito della sua esplicita richiesta, ma anche ai nominativi che si accinge ad indicare per la elezione sia di effettivi che di corrispondenti, in base ai posti disponibili, come al prospetto già inviato a tutti i Soci effettivi.

In particolare egli significa che il Consiglio di Presidenza ha deliberato di proporre che i due posti vacanti di effettivi nella Sezione 2^a della Classe I (Scienze naturali, medicina) vengano coperti dal Prof. Giovanni Danieli docente presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Ancona, attualmente Socio corrispondente, ed al Prof. Carlo De Martinis per i motivi ampiamente esposti al precedente punto 4) dell'Ordine del Giorno.

Il Prof. Corsi, chiesta ed ottenuta la parola, fa una premessa che, a suo avviso, è in tema con quanto ha detto il Presidente pocanzi a proposito dei Soci emeriti, senza voler nulla obiettare sulla validità di certe decisioni anche di carattere generale, che a suo tempo hanno portato alla formazione dello Statuto.

Egli ricorda una lettera che, con garbata fermezza, il Presidente inviò anche a lui ed alla quale rispose, spiegando i motivi, peraltro contingenti, che lo tenevano lontano con suo vivo dispiacere dall'Accademia, e aggiunge che la sua partecipazione alla odierna Assemblea vuole essere l'inizio di una maggiore collaborazione, consapevole dell'importanza delle funzioni dell'Accademia stessa e per l'affetto che nutre verso le Marche.

Per quanto riguarda le nomine a Soci effettivi dei Soci corrispondenti Prof. Giovanni Danieli e Prof. Carlo De Martinis, proposte dal Consiglio di Presidenza, il Prof. Corsi osserva che dovrebbero essere considerate con una certa cautela, benché per il Prof. Danieli non esistono motivi di particolare perplessità, anche se nella Facoltà di Medicina vi sia un numero cospicuo di professori, per così dire, emergenti.

Infatti si stanno compiendo adesso dei concorsi con Colleghi validissimi, i quali tra poco saranno cattedratici, seppure straordinari, nella Facoltà di Medicina e sono in Ancona da molto tempo, anche se finora hanno fatto i pendolari tra qui ed altre sedi d'insegnamento, ma tra pochi mesi saranno stabili in questa città, con l'intenzione di permanervi a lungo, per cui i loro nominativi dovranno essere presi in attenta considerazione.

Il Presidente, constatato che nessun altro intenda intervenire sull'argomento invita i presenti a voler esprimere il loro parere al riguardo per alzata di mano.

L'Assemblea

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente e delle osservazioni fatte dal Prof. Corsi in merito alla nomina a Soci effettivi dei Soci corrispondenti Prof. Giovanni Danieli e Prof. Carlo De Martinis,
- all'unanimità

delibera

1) di soprassedere da ogni decisione in proposito e di rinviare la relativa proposta ad una prossima tornata.

Il Presidente, riprendendo la trattazione del punto 6) dell'Ordine del Giorno, informa che il Consiglio di Presidenza, nella riunione del 5 maggio u.s., ha stabilito di proporre alla odierna alla odierna Assemblea la nomina a Soci effettivi ed a Soci corrispondenti dei candidati sotto elencati, di ognuno dei quali indica la Classe e la Sezione di eventuale appartenenza e fornisce una succinta biografia:

A) SOCI EFFETTIVI

Classe II - Sezione 1^a: Prof. Rosario Assunto e Prof. Giuseppe Dall'Asta;

Classe II - Sezione 2^a: Prof. Paolo Colliva, Prof. Fulvio Crosara, Prof. Paolo Pettenati e Prof. Giacomo Vaciago;

Classe III - Sezione 1^a: Prof. Wladimiro Tulli.

B) SOCI CORRISPONDENTI

Classe II - Sezione 1^a: Prof. Pietro Janni;

Classe II - Sezione 2^a: Prof. Eliseo Paolinelli.

Ultimata la sua esposizione, il Presidente apre la discussione alla quale intervengono alcuni Soci ed in particolare il Prof Werther Angelini e Plinio Acquabona, alle cui richieste di chiarimenti rispondono il Presidente stesso ed il Segretario, precisando le modalità delle candidature e la interpretazione delle norme statuarie vigenti in materia.

Nominati, su proposta del Presidente e per acclamazione, scrutatori delle votazioni il Geom. Camillo Caglini ed il Prof. Otello Giuliodori, vengono distribuite le relative schede ai 12 Soci presenti di persona, ad alcuni dei quali, in possesso di espresse, formali deleghe scritte da parte di altri 13 Soci effettivi, sono consegnate altrettante schede.

Gli scrutatori, raccolte le schede ed effettuate lo spoglio, formano lo scrutinio delle votazioni, che consegnano al Presidente, il quale ne annuncia ufficialmente le seguenti risultanze:

Sono nominati Soci effettivi:

- Prof. Rosario Assunto	con voti 22
- Prof. Giuseppe Dall'Asta	con voti 18
- Prof. Paolo Colliva	con voti 23
- Prof. Fulvio Crosara	con voti 25
- Prof. Paolo Pettenati	con voti 23
- Prof. Giacomo Vaciago	con voti 21
- Prof. Wladimiro Tulli	con voti 25

Sono nominati Soci corrispondenti:

- Prof. Pietro Janni

con voti 22

- Prof. Eliseo Paolinelli

con voti 23

Il Presidente, concludendo e riassumendo, sottolinea che i 25 votanti, presenti di persona o per delega, hanno eletto all'unanimità o a maggioranza i nuovi Soci effettivi e corrispondenti, con i quali si congratula vivamente per la meritata nomina, anche a nome dell'Assemblea, che prega di voler adottare l'opportuno provvedimento.

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
 - preso atto delle informazioni, delle delucidazioni e delle precisazioni fornite dal Presidente stesso e dal Segretario in ordine alle candidature in esame;
 - visto il prospetto dei posti vacanti dei Soci sia effettivi che corrispondenti nelle singole Classi e Sezioni, in precedenza inviato a tutti i Soci effettivi;
 - considerata la necessità di procedere all'assegnazione dei citati posti vacanti non solo per completare l'organigramma dei Soci, ma anche per immettere nell'Accademia personalità di prestigio ed altamente qualificate, che hanno svolto e svolgono ogni proficua attività a favore e nell'interesse delle Marche;
 - visto ed attentamente esaminato l'elenco dei candidati, predisposto dal Consiglio di Presidenza;
 - visti gli artt. 7, 18 e 19 del vigente Statuto dell'Accademia, approvato con D.P.R. 13 luglio 1977 n. 727;
 - visti gli scrutini delle votazioni segrete per la nomina dei nuovi Soci sia effettivi che corrispondenti, approntati dai due scrutatori appositamente eletti in precedenza;
 - constatato che tutti i candidati hanno ricevuto un numero di voti sufficienti per la loro elezione, come risulta dai predetti scrutini acquisiti in atti;
 - espletate tutte le formalità e le verifiche di rito, a maggioranza
delibera
- 1) - di eleggere Soci effettivi dell'Accademia:

Classe II

Sezione 1^a - Letterature, filologia, linguistica, storia, filosofia:

— Prof. Rosario Assunto,

Ordinario di Estetica nella Università degli Studi di Urbino, Socio effettivo dell'Arcadia, dell'Accademia Olimpica di Vicenza e dell'Accademia Raffaello di Urbino. È autore di numerose e pregevoli opere, di vasta diffusione e notorietà.

- Prof. Giuseppe Dall'Asta,
già Socio corrispondente della Classe stessa.

Sezione 2^a - Diritto scienze politiche e sociali, economia:

- Prof. Paolo Colliva,
Ordinario di Storia del Diritto Italiano nella Facoltà di Giurisprudenza nella Università degli Studi di Bologna. Nato a Roma da padre marchigiano, è autore di pregevoli scritti di interesse marchigiano.
- Prof. Fulvio Crosara,
Ordinario di Storia del Diritto Italiano nella Facoltà di Giurisprudenza della Università degli Studi di Trieste. Ha compiuto numerosi ed importanti ricerche, studi e pubblicazioni sulle Marche.
- Prof. Paolo Pettenati,
già Socio corrispondente della Classe stessa.
- prof. Giacomo Vaciago,
già Socio corrispondente della Classe stessa.

Classe III

Sezione 1^a - Architettura, pittura, scultura, musica, attività affini e complementari:

- Prof. Wladimiro Tulli,
da Macerata. Pittore di vasta notorietà, specie nel campo futurista, è un quotato rappresentante di un periodo artistico. Ha partecipato a numerose ed importanti Mostre, ottenendo lusinghieri riconoscimenti e premi.

2) - di eleggere Soci corrispondenti dell'Accademia:

Classe II

Sezione 1^a - Letteratura, filologia, linguistica, storia, filosofia:

- Prof. Pietro Janni,
Ordinario di letteratura greca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata;

Sezione 2^a - Diritto, scienze politiche e sociali, economia:

- Prof. Eliseo Paolinelli,
Professore incaricato, stabilizzato, di Matematica Finanziaria presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Urbino - Direttore del Centro Studi Demografici e Statistici, Dipartimento Ricerche I.N.R.C.A - Autore di numerose e pregevoli pubblicazioni.

3) - di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, per i provvedimenti di sua competenza.

Il Presidente, considerato che null'altro è all'Ordine del Giorno, ringrazia tutti gli intervenuti e toglie la seduta alle ore 19.

Letto e confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE

Prof. Alfredo Trifogli

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL 22 NOVEMBRE 1980

Il giorno 22 del mese di novembre dell'anno 1980, alle ore 16, a seguito di apposito invito, si è riunito, presso l'Ufficio del Presidente in via De Bosis n. 9, il Consiglio di Presidenza, sotto la Presidenza del Sen. Prof. Alfredo Trifogli, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) nomina Presidente e V. Presidente dell'Accademia per il triennio 1981-83;
- 3) programma di attività per il prossimo anno;
- 4) bilancio preventivo dell'Accademia per l'anno 1981;
- 5) proposte nomina nuovi Soci;
- 6) varie ed eventuali.

Sono presenti, logicamente oltre il Presidente, i Sigg.:

- Dott. Luigi Zoppi, Segretario;
- Prof. Manlio Caucci, V. Segretario;
- Dott. Mario Marchetti, Amministratore.

Assente giustificato il Prof. Rocco Fedele, V. Presidente.

Funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, nella qualifica.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI EFFETTIVI DEL 13 DICEMBRE 1980

Il giorno 13 del mese di dicembre dell'anno 1980, alle ore 10, a seguito di apposito invito, si è tenuta *in seconda convocazione*, presso la Sala Consiliare della Camera di Commercio di Ancona (g.c.), l'Assemblea straordinaria dei Soci effettivi, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Commemorazione Soci Defunti;

- 2) comunicazione della Presidenza e programma attività per il 1981;
- 3) nomina del Presidente e del Vice Presidente dell'Accademia per il triennio 1981-1983;
- 4) approvazione del Bilancio preventivo dell'Accademia per il 1981;
- 5) varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Sen. Prof. Alfredo Trifogli, Presidente dell'Accademia e funge da Segretario il Dott. Luigi Zoppi, nella qualifica.

Partecipano personalmente all'Assemblea, oltre logicamente il Presidente e il Segretario, i Soci effettivi Sig. Plinio Acquabona, Prof. Werther Angelini, Dott. Giovanni Annibaldi, Prof. Francesco Bonasera, Geom. Camillo Caglini, Prof. Manlio Caucci, Prof. Dante Cecchi, Prof. Giuseppe Dall'Asta, Prof. Giancarlo Galeazzi, Prof. Enrico Garulli, Prof. Otello Giuliadori, Prof.ssa Delia Lollini, Dott. Mario Marchetti, Prof. Savino Melone, Prof. Pietro Zampetti.

Sono altresì presenti per formale delega scritta i Soci effettivi Prof. Bruno Ciaffi, Prof. Andrea Corsi, Prof. Luigi Dania, prof. Pietro Di Filippo, Prof. Leopoldo Elia, Prof. Rocco Fedele, Prof. Corrado Fuà, Prof. Giorgio Fuà, Prof. Francesco Ghedini, Prof. Mario Mariuzzi, Prof. Salvatore Occhipinti, Prof. Valeriano Trubbiani.

Il Presidente, ritenuta validamente costituita l'Assemblea in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 19 del vigente Statuto, dichiara aperta la seduta e, dato per letto, con il consenso degli intervenuti, il verbale della precedente riunione, passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

1) Commemorazione Soci Defunti

Il Presidente commemora con commosse ed elevate parole il Socio Emerito Prof. Riccardo Fuà, nato in Ancona il 7 luglio 1884 e deceduto recentemente, lasciando un incolmabile vuoto ed un grande rimpianto.

Lo Scomparso, specifica il Presidente, specializzato e libero docente in Clinica Pediatrica, ha esercitato per lunghi anni la professione di medico in questa città ed ha in attivo numerose pubblicazioni, il cui titolo gli sembra superfluo citare.

Egli dice di voler soltanto ricordare la straordinaria attività dell'Estinto, che ha veramente onorato la professione medica e che ha partecipato e fattivamente collaborato alla realizzazione di tante iniziative culturali, iniziative improntate a solidarietà umana e sociale, ricoprendo anche per molto tempo la carica di Amministratore dell'Accademia, che ha assolto con capacità e serietà.

Sicuro di interpretare i sentimenti dei presenti, il Presidente rinnova ai Familiari del Prof. Fuà, i cui due figli sono apprezzati Soci effettivi dell'Accademia, le più vive espressioni di cordoglio.

2) Comunicazione della Presidenza e programma di attività per il 1981.

Il Presidente comunica di avere pensato che è suo dovere fare in occasione della odierna Assemblea un breve, sintetico panorama dell'attività svolta dall'Accademia nel periodo in cui è stato Presidente: succedendo ad illustri e molto più autorevoli predecessori, si è trovato sulle spalle una eredità ed una responsabilità notevoli, delle quali ha avuto sempre piena consapevolezza.

Egli rammenta di essere stato eletto Presidente dell'Accademia nel gennaio del 1972 e, siccome l'art. 12 dello Statuto dispone che non può essere rieletto immediatamente per più di due volte, il che è già avvenuto essendo l'attuale terzo triennio, non può essere ancora rieletto.

Il Presidente spiega, quindi, che nei primi anni della sua nomina ha potuto fare ben poco per l'Accademia poiché, quale Sindaco di Ancona fino al 1976, negli anni 1972 e 1973 è stato intensamente impegnato, come del resto tanti altri anconetani, in problemi molto drammatici, complessi ed urgenti per il violento e lungo terremoto, che si è abbattuto su Ancona nel 1972.

Tra l'altro, egli prosegue, l'Accademia è stata privata della propria sede, da molti anni ubicata presso il Palazzo Mengoni-Ferretti, dove aveva a disposizione dei bellissimi locali tra cui un ampio salone, che ospitava la ricca Biblioteca del Sodalizio.

Purtroppo detto Palazzo è stato gravemente danneggiato dal sisma e non è stato ancora restituito alle sue finalità per le quali l'Amministrazione Comunale l'aveva a suo tempo acquistato ed a tale proposito il Presidente rivolge un pensiero grato al Socio dell'Accademia, da tempo scomparso, Prof. Aristide Boni, che ha avuto dei grandi meriti perché, tra l'altro, comperò il predetto Palazzo che se ben ricorda, fu pagato 16 milioni di Lire, compresa una serie di quadri e di ritratti di illustri personaggi, che in parte si trova negli uffici del Comune ed in parte è stata ceduta alla Facoltà di Economia e Commercio per arredare il Palazzo degli Anziani.

Al Prof. Boni, dunque, va il merito di aver acquistato il Palazzo in parola e di averlo destinato a Biblioteca Comunale, ma anche di avervi ricavato opportunamente i locali per l'Accademia, locali che l'Amministrazione Comunale ha sempre fornito al Sodalizio fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1925 per iniziativa del Prof. Giovanni Crocioni, quando aveva la sua prima sede in un edificio della scalinata di S. Francesco alle Scale, sempre di proprietà comunale.

In conclusione, continua il Presidente, l'Accademia dal 1972 è rimasta priva della sede e lo è tuttora, in attesa di prendere possesso del fabbricato della ex Scuola Baldi in Piazza Stracca, concesso in «comodato» dal Comune di Ancona in coabitazione con la Deputazione di Storia Patria per le Marche, a seguito di una energica azione portata avanti da lui e dal Presidente delle Deputazione stessa Prof. Werther

Angelini, socio effettivo dell'Accademia, al quale rivolge un cordialissimo saluto ed un vivo ringraziamento per la concorde azione a tal fine svolta.

Da tempo sono in corso nel su menzionato fabbricato i lavori di restauro, che avrebbero dovuto essere ultimati entro il decorso mese di giugno, ma che ancora continuano perché pare che il relativo finanziamento originario non sia più sufficiente e che sia necessaria una perizia suppletiva, attualmente in atto.

Comunque una difficoltà che sembrava insuperabile e cioè il problema dell'impianto di riscaldamento a metano è stato risolto perché l'Azienda Servizi Municipalizzati ha dato l'autorizzazione per la sistemazione di tale impianto nel modo più semplice e razionale.

Il Presidente dichiara di aver voluto ricordare e sottolineare il problema della sede perché logicamente intralcia la funzionalità dell'Accademia, la quale ha propri uffici ed archivi in gran parte a casa del carissimo Dott. Zoppi, cui rivolge, anche a nome di tutti i presenti, un particolare ringraziamento in quanto se non lo avesse avuto a fianco non si sarebbe potuto fare quel poco o quel molto che si è riusciti a realizzare.

Il Dott. Zoppi, secondo il Presidente, è veramente la colonna dell'Accademia il punto di riferimento preciso per quanto riguarda l'organizzazione e l'attività della medesima.

Egli ritiene, altresì, di dover ringraziare anche gli altri componenti il Consiglio di Presidenza, e cioè il Vice Presidente Prof. Rocco Fedele, oggi assente per indisposizione, il Vice Segretario Prof. Manlio Caucci da poco nominato tale, l'Amministratore Dott. Mario Marchetti, che gli hanno offerto la più ampia collaborazione e si sono assunti gran parte delle responsabilità, ai quali aggiunge il Conservatore della Biblioteca Prof. Giancarlo Galeazzi, presente alla adunanza. Rappresenta un successo per il Sodalizio essere riusciti ad ottenere che un Professore di ruolo, insegnante di filosofia in un Liceo di Ancona, fosse comandato dal Ministero della P.I. presso l'Accademia anche per tutto il prossimo anno scolastico, cosa questa non facile e che consente di avere permanentemente a disposizione un professore esperto, un uomo di cultura che è già stato di validissimo aiuto per l'organizzazione dei Convegni e la pubblicazione dei volumi dei relativi Atti, di cui parlerà in appresso.

Il Presidente soggiunge che ha introdotto il suo discorso quasi tra parentesi per dimostrare che quando fu eletto nella carica si trovò di fronte ad una situazione difficile nella città, nella regione e privo di una sede, per cui inizialmente l'Accademia ha avuto una battuta di arresto, che non appena possibile è stata superata, riprendendo le fila, i contatti e portando avanti una serie di iniziative, che in seguito illustrerà.

Per quanto concerne i Convegni, che derivano da un orientamento

generale scaturito da molti contatti, che poi gli Organi collegiali dell'Accademia, Consiglio di Presidenza e Assemblea, hanno approvato, il Presidente ricorda che tale orientamento è stato quello di inserire in maniera più diretta l'attività dell'Accademia stessa nel dibattito culturale contemporaneo e, quindi, di non proseguire nella strada intrapresa in passato, in cui forse un po' troppo accentuato era stato l'aspetto dell'erudizione, sia pure importantissima, utilissima, e dei contributi nel campo delle ricerche a carattere locale, tralasciando il dibattito di maggiore attualità intorno ai problemi culturali più interessanti e significativi, che si è poi cercato di concretizzare con i Convegni sui seguenti temi:

«**Le Accademie e gli altri Istituti Culturali di fronte alla nuova realtà sociale ed istituzionale**». Nascevano le Regioni e con il Convegno si è voluto subito porre il problema del rapporto tra le Accademie e gli altri Istituti culturali con il nuovo Ente; la relazione fondamentale venne tenuta dal Compianto Prof. Giacomo Devoto, cui fecero contorno numerosi, importanti interventi, come risulta dai relativi Atti pubblicati a suo tempo;

«**La situazione del patrimonio archeologico - monumentale e artistico delle Marche**». Convegno riuscitissimo, del quale sono stati pubblicati gli Atti.

«**Folklore e dialetto nella Cultura italiana contemporanea**». Convegno Nazionale cui hanno partecipato esperti e docenti di chiara fama e i cui Atti sono continuamente richiesti in Italia e all'estero, il che dimostra che i temi trattati costituiscono anche oggi un punto di riferimento;

«**L'apporto dei Parlamentari marchigiani alla elaborazione della Costituzione**». Il Convegno fu indetto in occasione del trentennale della Costituzione italiana ed è stata l'unica iniziativa culturalmente valida realizzata nelle Marche, come si può rilevare dai relativi Atti, ma purtroppo il Consiglio Regionale, che aveva a disposizione notevoli fondi per sostenere iniziative del genere, ha distribuito sovvenzioni a tutti meno all'Accademia, che ne era la più meritevole;

«**Proposte di riforma ed esperienza regionali del Teatro di prosa**». La relazione inaugurale del Convegno è stata tenuta da Diego Fabbri, il quale tra l'altro non ha fatto neppure in tempo a correggerla, ma che è stata ugualmente pubblicata nel volume degli Atti, che è molto importante perché vi sono stati inseriti anche elementi che lo rendessero più attuale, tra cui il testo del disegno di legge del Ministro D'Arezzo sulla riforma del teatro di prosa, in discussione al Parlamento, che può costituire un utile elemento di consultazione, insieme ad altri articoli e contributi inclusi nel volume stesso;

«**Convegno sulla riforma universitaria**», cui hanno partecipato i Rettori delle Università marchigiane, con il quale si è ripreso uno dei filoni tradizionali che hanno dato maggiore lustro all'Accademia, che

sotto la guida del Prof. Crocioni ha impostato e patrocinato per prima il problema della istituzione della Università in Ancona, come testimonia le pubblicazioni fatte durante la Presidenza dello stesso Crocioni e negli anni successivi, che sono una miniera ricchissima e che documentano la fecondità dei dibattiti su tale tema, portati avanti con il contributo di uomini di cultura, di Amministratori e di esperti di tutta la regione.

«**Il ruolo dell'epistemologia nella Cultura contemporanea**». Il Convegno è scaturito da una proposta del Vice Presidente Prof. Rocco Fedele, che, quale matematico aperto ai problemi scientifici, intendeva riproporre il problema dei rapporti tra scienza e filosofia e, grazie alla collaborazione preziosa del Dott. Zoppi e del Prof. Galeazzi, si è potuto organizzare e tenere tale rilevante manifestazione, a cui hanno partecipato i maggiori esperti a livello nazionale, ottenendo ampi consensi ed una vasta eco di critica e di stampa. Il volume degli Atti, oggi in distribuzione a tutti gli intervenuti, che esce con il titolo di «Scienza e filosofia», scelto dell'editore per rendere il tema più facilmente comprensibile, è composto di circa 300 pagine e, cosa questa importantissima, è stato stampato a totali spese, a rischio e pericolo da una Casa editrice di Milano, senza che l'Accademia sborsasse una lira, il che non era mai successo e rappresenta un lusinghiero riconoscimento della validità culturale del lavoro svolto.

«**Educazione e lavoro**». Anche questo Convegno, curato dal Prof. Galeazzi, ha ottenuto una notevole riuscita e ne sono in corso di stampa i relativi Atti, sempre a spese del su citato editore, che è l'Editore Massimo e cioè Cesare Crespi, nato e cresciuto in Ancona e poi trasferitosi a Milano, dove ha impiantato un'importante Casa Editrice.

«**I Distretti Scolastici: problemi, esperienze e prospettive**». Il tema del Convegno è di grande attualità perché si è discusso della riforma degli Organi Collegiali, che ha dato luogo ad un apertissimo dibattito da parte dei numerosi invitati, tra i quali i Presidenti dei Distretti di Ancona. I relativi Atti sono già stati pubblicati e consegnati ai presenti.

«**L'arte e la personalità di Fabio Tombari**». È sembrato all'Accademia che il Socio emerito Fabio Tombari meritasse un riconoscimento per ciò che rappresenta nel campo letterario regionale, nazionale ed anche internazionale, per cui è stato indetto il convegno di cui trattasi, chiamando come relatori tre critici letterari, che hanno tenuto tre bellissime relazioni, alla presenza di Tombari stesso, che ha molto gradito la manifestazione, dalla quale è nata l'idea di pubblicare un volume contenente le predette relazioni.

«**Benvenuto Stracca - un anconetano del '500**». Forse pochi sanno che Benvenuto Stracca è il fondatore del diritto commerciale ed un giurista di chiara fama, per cui l'Accademia ha reputato doveroso ed utile indire un convegno di studio sull'illustre Studioso, nato e vissuto in Ancona, per commemorarne la figura e le opere, affidando il com-

pito al Prof. Verrucoli dell'Università di Genova, al Prof. Malintoppi dell'Univeristà di Roma e al Dott. Mordenti Direttore del locale Archivio di Stato, che hanno svolto tre brillanti relazioni le quali verranno inserite negli Atti della riuscita manifestazione, le cui spese di pubblicazione saranno interamente sostenute dalla Camera di Commercio di Ancona, che ha benevolmente accolto le istanze dell'uopo rivoltele.

Inoltre, prosegue il Presidente, l'Accademia ha promosso un «*Incontro sulla riforma sanitaria*» ed un «*Incontro sulla riforma universitaria*», con una larga partecipazione di docenti, esperti e tecnici ed ha assunto il patrocinio della presentazione del volume «**I Teatri di Ancona**» del Socio Dott. Antonio Fazi, dei volumi «**La storia dei cappuccini delle Marche**» di Padre Callisto Urbanelli, che è veramente un'opera imponente per l'ampiezza ed il contenuto, nonché di una bella **Monografia sul Socio Ing. Francesco Rossini**, noto ed affermato pittore.

Egli riferisce, poi, che l'Accademia ha anche tenuto numerose ed interessanti Conferenze, di cui omette di fare l'elenco ma desidera per l'occasione ringraziare nuovamente e sentitamente i Soci che hanno svolto le relative relazioni, quali il Prof. Molajoli, il Prof. Monacelli, il Prof. Dania, il Prof. Garulli, il Prof. Zampetti, che ripetutamente ha parlato su Tiziano e sul Lotto, il Prof. Gusso, il Prof. Scarponi, il Prof. Fagone, che ha parlato in occasione della Mostra di Carrà, il Prof. Crescenzi, il Prof. Ranzi, il Prof. Cappelletti, il Prof. Prete, il Prof. Di Filippo, il Prof. Bonasera, il Prof. Binanti, nominativi questi che in maggioranza sono Soci dell'Accademia stessa e che meritano quindi di essere segnalati per la loro apprezzata collaborazione, di cui purtroppo vi è carenza da parte di altri Soci, specie effettivi, che talvolta neppure giustificano le loro assenze e non inviano le deleghe per essere rappresentati nell'Assemblee, come si può constatare in quella odierna, in cui ne figurano presenti di persona soltanto 18 su 59 iscritti, il che è veramente spiacevole.

Proseguendo nella sua rassegna, il Presidente si sofferma sulla pregevolissima Conferenza tenuta recentemente dal Socio Prof. Giuseppe Giunchi sul tema «**La Medicina nella storia: appunti per una storiografia medica**», che ha richiamato un folto e scelto pubblico tanto che la vasta Sala Consiliare della Provincia di Ancona era letteralmente gremita, ed annuncia che nel pomeriggio lo scrittore Marcello Camilucci parlerà sul tema «**Arte e poesia della speranza**» e che nei prossimi giorni vi sarà una Conferenza del Prof. Alessandro Ronconi sul tema «**Lettori e interpreti moderni dei classici latini**», pregando i presenti di parteciparvi numerosi.

Egli ricorda, altresì, che, sempre per iniziativa e sotto il patrocinio dell'Accademia, il Socio Sen. Prof. Giovanni Spadolini ha tenuto la **Commemorazione di Luigi Albertini** e si sono solennemente commemorati **Giovanni Crocioni**, in occasione del Convegno sul dialetto ed il folklore, e lo scrittore, storico anconetano **Palermo Giangiacomi**,

di cui sono state pubblicate in un apposito volume, stampato a cura dell'Editore Bagaloni, le più belle poesie, assieme alle relazioni presentate nella cerimonia, che ha ottenuto un grande successo.

Il Presidente pone quindi in evidenza che un settore totalmente ignorato in passato dall'Accademia, nonostante la sua denominazione, è quello dell'arte: si è iniziato con due grosse manifestazioni, che sono costate poco perché organizzate dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, ossia la Mostra «**Grafica di Carlo Carrà**» e la Mostra «**Immagini dal Veronese**», che sono state trasferite da Roma ad Ancona ed allestite nella splendida Chiesa di S. Maria della Piazza.

Si è colta per di più l'occasione della grave crisi che la «Galleria d'Arte Puccini», la più antica di Ancona, stava attraversando perché i Soci erano intenzionati a sciogliersi e darla in mano a chi non offriva alcun affidamento, per assumerne la gestione nel dicembre 1978, gestione che rappresenta una importante conquista e che ha permesso di allestirvi le seguenti Mostre, di ognuna delle quali fornisce opportuni dettagli:

- «**Testimonianze religiose di incisori marchigiani**»;
- «**Chemin De Croix**». Da un testo inedito di J. Maritain;
- «**Disegni, incisioni, sculture di Pericle Fazzini**»;
- «**Grafica di Walter Piacesi**»;
- «**Personale di Enzo Parisi**»;
- «**I bronzetti di Padre Stefano Pigni**»;
- «**Le ceramiche di Rodolfo Ceccaroni**»;
- «**Fotografie d'arte di Mario Giacomelli**»;
- «**Pittura e grafica di Mario Bellagamba**»;

Tuttavia, sottolinea il Presidente, la Mostra più rilevante, più impegnativa e di maggiore soddisfazione è stata «**L'antologica di Corrado Cagli**», la cui organizzazione è costata tre lunghi anni di lavoro, di contatti e di trattative, anche perché è relativamente facile realizzare grosse Mostre quando si hanno a disposizione decine o centinaia di milioni, ma diviene assai difficile quando mancano i necessari mezzi, come nel caso dell'Accademia, la quale ha dovuto affrontare e superare non lievi difficoltà.

Comunque la manifestazione è stata attuata con un successo superiore ad ogni aspettativa, tanto che la stampa nazionale, la televisione e la radio ne hanno ampiamente e lungamente parlato, così che si può ritenere che, dopo la splendida, insuperabile Mostra su «**La Pittura veneta nelle Marche**», organizzata ed allestita dal Prof. Zampetti nel Palazzo degli Anziani nel 1950, non si sia avuta in Ancona fino ad oggi alcuna altra manifestazione artistica del livello e di risonanza nazionale, come la Mostra di Cagli, nel cui ambito è stato effettuato un Convegno Nazionale, integrato da una Tavola Rotonda, con la partecipazione di 15 critici d'arte italiani, che hanno presentato interessanti comunicazioni, che verranno pubblicate nei relativi Atti.

A conclusione della Mostra, gli eredi di Corrado Cagli, molto soddisfatti della nostra iniziativa, hanno donato all'Accademia un autoritratto di Cagli ed alcune incisioni ed alla Galleria Comunale d'arte moderna, su nostra proposta, cinque opere.

Secondo il Presidente, altra grossa iniziativa in campo artistico è la «**Mostra antologica di Pier Luigi Nervi**», inaugurata pochi giorni fa nella Chiesa del Gesù, di cui non si è fatto il catalogo, ma un ampio depliant contenente molte notizie e dati, in quanto nel prossimo mese di gennaio si terrà un Convegno sull'Esimio Architetto, di cui saranno pubblicati gli Atti insieme al catalogo della manifestazione, anche per ragioni di economia.

Tra i vari problemi affrontati e risolti, che meritano di essere menzionati, il Presidente pone quello relativo alla riforma dello Statuto dell'Accademia, il cui nuovo testo dopo circa un decennio di studi, proposte ed elaborazioni, è stato finalmente approvato con D.P.R. 13 luglio 1977 n. 727, rendendo più agile tutta l'attività del Sodalizio, che in precedenza era paralizzata da un complesso di norme di difficile attuazione, specie per le nomine degli Organi accademici e dei Soci.

Egli informa inoltre che, in accoglimento di pressanti e documentate richieste, la Regione Marche ha concesso all'Accademia un contributo di L. 5.200.000 per l'acquisto di scaffalature, di arredi e di materiale bibliografico per gli Uffici e per la Biblioteca dell'Accademia, che è già stato fatto e quindi, quando si entrerà nella nuova sede si avrà la possibilità di arreararla completamente con i nuovi e vecchi mobili, attualmente immagazzinati in un locale nell'ambito del porto.

A tale proposito il Presidente accenna che nella nuova sede verrà logicamente risistemata la Biblioteca, per cui sorgerà il problema della convivenza con quella della Deputazione di Storia Patria per le Marche, alla quale è stata assegnata, come è noto, una parte del fabbricato dell'ex Scuola Baldi, ma crede che anche questo problema potrà essere risolto con la stessa buona volontà e con lo stesso spirito di concordia, che hanno consentito di risolverne altri.

Egli stava pensando, infatti, che le due Biblioteche, che hanno complessivamente circa 20.000 volumi, di cui 12.000 dell'Accademia ed 8.000 della Deputazione, potrebbero essere sistemate e riunite in un unico ambiente restando logicamente ognuno dei due Enti proprietario del rispettivo materiale, ma non sa ancora se questa sua idea potrà essere realizzata.

A suo avviso, l'importante è che vi sia un unico, ampio ambiente in cui si possano ubicare gli schedari delle due Biblioteche, in modo che lo studioso, il lettore siano facilitati nella ricerca e nella consultazione dei volumi che desiderano, richiedendoli alla sola persona addetta al servizio per evitare l'assunzione di altro personale e limitare così anche le spese, che saranno divise tra i due Sodalizi.

Comunque egli si riserva al momento opportuno di esaminare at-

tentamente e di discutere il complesso problema con il collega ed amico Prof. Angelini, per una razionale ed equa definizione.

Il Presidente evidenzia, poi, che molte iniziative dell'Accademia sono state riprese e trasmesse dalla RAI-TV, presso la cui Sede regionale, a seguito di apposite richieste, lui ed altri Dirigenti sono stati ammessi più volte ai programmi dell'accesso e spera di poter ancora avere altre autorizzazioni da parte della competente Commissione per presentare ed illustrare i volumi recentemente pubblicati, in accoglimento della domanda all'uopo recentemente inoltrata.

Per quanto concerne i programmi futuri, egli premette che è ferma intenzione sua e del Consiglio di Presidenza di riprendere la pubblicazione dei «Rendiconti», che non sono più apparsi dal 1972, anno in cui è stato pubblicato l'ultimo volume, come suo primo atto quale neo Presidente, per colmare il vuoto che si era determinato al riguardo per un complesso di fattori che è inutile indicare.

Da allora, ripete il Presidente, non si sono più pubblicati i detti «Rendiconti», sia per mancanza di mezzi, sia perché si è preferito pubblicare, come già accennato, gli Atti dei Convegni organizzati ed effettuati dall'Accademia, ma ritiene ora che la tradizione vada ripresa in considerazione anche che dal 1972 ad oggi è stato raccolto un materiale preziosissimo, in quanto sono state registrate tutte le conferenze e le manifestazioni indette dall'Accademia stessa, che costituiscono importanti contributi a livello letterario e scientifico, per cui ha già dato incarico al Prof. Galeazzi ed al Dott. Zoppi di cominciare a collezionare detto materiale per la relativa pubblicazione.

Circa l'attività da svolgere nel prossimo anno il Presidente ricorda l'impegno preso di realizzare un Convegno sul tema «La letteratura nelle Marche, oggi», in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, con la quale si sono presi da tempo opportuni contatti, ma purtroppo si è trovata una scarsa disponibilità.

In collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata si vorrebbe organizzare un Convegno sul tema «L'educazione civica a 20 anni dalla sua introduzione nella Scuola Italiana», al fine di vedere i risultati di tale insegnamento ed avanzare suggerimenti e proposte per migliorarlo e perfezionarlo.

Insieme al Comune di Camerino si vorrebbe tenere un Convegno su Betti, ma varie altre iniziative sono state suggerite da alcuni Soci, sulle quali peraltro saranno chiamati a pronunciarsi il Consiglio di Presidenza, il Presidente ed il Vice Presidente, che verranno tra poco eletti.

Il Presidente reputa invece opportuno richiamare l'attenzione dei presenti sulla situazione finanziaria dell'Accademia, la quale in questo momento si trova priva di mezzi perché si è speso tutto quello che c'era da spendere, senza contrarre comunque debiti e qui gli corre l'obbligo, dice, di indicare e di precisare con quali e quanti finanziamenti si siano potute prendere le iniziative e svolgere l'attività sopra

esposte, anche per rispondere alle eventuali domande che potrebbero essere fatte in proposito.

Ebbene, egli ragguaglia, il maggiore finanziatore dell'Accademia è stato il Ministero, una volta della P.I. ed ora per i Beni Culturali e Ambientali, il quale dal 1972 ha concesso i seguenti contributi:

Anno 1972	L. 1.170.000
Anno 1973	L. 1.830.000
Anno 1974 - (Compreso un sussidio straord. di L. 2.000.000)	L. 5.370.000
Anno 1975	L. 1.500.000
Anno 1976 - (Compreso un sussidio straord. di L. 2.000.000)	L. 3.500.000
Anno 1977	L. 3.000.000
Anno 1978	L. 5.900.000
Anno 1979	L. 10.600.000
Anno 1980	L. 3.740.000

Rispetto al contributo per il 1980 il Presidente informa che il competente Ministero ha annunciato che è in corso l'emissione di un mandato di pagamento dell'importo di L. 20.000.000, in applicazione della nuova legge 1980/123 ed in riconoscimento della feconda attività svolta dall'Accademia ed altamente apprezzata anche del Direttore Generale dell'Ufficio Centrale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, Prof. Francesco Sisinni, il quale, in occasione di un recente incontro a Roma, gli ha esplicitamente detto che difficilmente altre Accademie esplicano un così intenso e proficuo lavoro. Dagli Enti Locali, egli osserva, si sono ottenuti pochi, modesti contributi a favore dell'Accademia, come tale, ed infatti soltanto la Cassa di Risparmio, l'Azienda Autonoma «Riviera del Conero» e la Regione Marche hanno accolto le domande all'uopo presentate, ma sempre in misura assai limitata, come in particolare detta Regione che solamente nel 1977 ha corrisposto una sovvenzione di L. 1.000.000 e poi più nulla, nonostante le sollecitazioni fatte.

Tutto il resto, ragguaglia il Presidente, è stato procurato di volta in volta poiché per ogni manifestazione si è bussato dove sembrava più opportuno, come, ad esempio, per la Mostra antologica di Corrado Cagli che, secondo calcoli ancora non definitivi, è costata finora L. 43.363.000, che in massima parte sono costituiti dai contributi concessi da vari Enti, di cui L. 20.000.000 dell'Azienda Autonoma «Riviera del Conero», che sono stati il punto di partenza, L. 8.000.000 della Regione Marche. L. 500.000 della Banca Popolare delle Province di Ancona e Macerata, cui vanno aggiunti diversi sussidi di minore entità, la vendita dei cataloghi, dei poster e dei biglietti d'ingresso. Le spese per il bellissimo catalogo, giudicato dagli eredi di Corrado Cagli il migliore che sia stato fino ad oggi pubblicato, sono state per intero finanziate dalla Cassa di Risparmio di Ancona.

In sostanza la manifestazione può considerarsi chiusa in pareggio per l'Accademia, la quale anzi ne ha tratto un guadagno, in quanto gli eredi Cagli hanno donato alla medesima un autoritratto ad olio dell'Artista, che oltre il valore intrinseco ne ha anche uno storico, trattandosi di un'opera del periodo romano e la serie completa delle incisioni e colori dedicati da Corrado Cagli all'«Elogio della pazzia» di Erasmo da Rotterdam.

Gli eredi stessi inoltre hanno fatto dono al Comune di Ancona di altre cinque importanti opere, stimate più di L. 110.000.000, che sono esposte nella Galleria d'Arte Moderna.

In proposito egli crede di dover portare a conoscenza degli intervenuti, per inciso, un fatto piuttosto spiacevole, che lo ha molto amareggiato e che riassume brevemente, spiegando che gli era sembrato opportuno che in occasione della Mostra fosse intitolata una strada, una scuola a Corrado Cagli e a tale scopo aveva scritto una cortese lettera al Preside dell'Istituto Statale d'Arte di Ancona, che non ha ancora alcuna denominazione, per pregarlo di esaminare la possibilità di intitolare l'Istituto stesso al grande Artista anconetano ed onorarne così la memoria, come si è fatto per Lilli e Podesti, altri insigni artisti anconetani del passato.

Ma, con sua viva sorpresa, soggiunge il Presidente, il suddetto Preside gli ha risposto per scritto alquanto sgarbatamente che, sentito non si sa bene chi, la proposta non poteva essere accolta, per cui egli vorrebbe affidare al suo successore il compito di interessare il Sindaco e di scrivere nuovamente al Preside stesso perché aderiscano alla giusta richiesta dell'Accademia.

Per quanto concerne la Mostra antologica di Pier Luigi Nervi, il Presidente narra che la manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona, la quale ha concorso alle relative spese con L. 25.000.000, cui debbono essere aggiunti due milioni della Provincia, un milione del Comune, un milione e mezzo della Regione Marche, L. 500.000 dell'Ordine dei Geometri, L. 200.000 dell'Ordine degli Architetti, L. 200.000 dell'Associazione degli Industriali ed una somma ancora non precisata dell'Azienda Autonoma «Riviera del Conero».

Egli dichiara di aver voluto fornire tali ampie notizie per dimostrare che le spese delle su citate iniziative straordinarie non hanno inciso sul bilancio dell'Accademia.

Passando ad altro argomento, il Presidente si sofferma sulla contabilità della «Galleria d'Arte Puccini», di cui l'Accademia ha assunto la gestione il 1 dicembre 1978 e di cui ha il rendiconto sino al 30 novembre 1980, dal quale si rileva che tale gestione è alquanto onerosa.

Tuttavia si sapeva bene che, rilevando detta Galleria con scopi culturali e non commerciali, si sarebbero dovute sostenere notevoli spese, per la cui copertura si è cercato di reperire dei sostenitori che si impe-

gnassero a versare 2/3000 lire al mese, ma purtroppo con scarsi risultati poiché se ne sono trovati appena un cinquantina su una previsione di almeno 200, il che dimostra la superficialità della crescente domanda di cultura sulla quale tanto si discute e si insiste, anche se esistono una certa maturazione, una certa sensibilità per i problemi culturali, che però non si sono manifestate nei confronti della Galleria Puccini.

L'Accademia, pertanto, si è dovuta sobbarcare la quasi totalità delle spese di gestione della Galleria, ma nello stesso tempo, afferma il Presidente, ha imposto la sua presenza anche in questo campo, come era nel suo intento, perché è assolutamente necessario che nella comunità in cui si vive ci sia una presenza articolata, ci sia effettivo pluralismo, non lasciando a nessuno il compito di egemonizzare e chiudere tutti gli spazi.

Dal rendiconto su accennato, egli specifica, risulta che fino al 30 novembre c.a. la gestione della Galleria ha importato una spesa di L. 6.465.000, di cui L. 469.000 per il telefono, L. 170.000 per l'illuminazione, L. 1.659.000 per l'affitto dei locali, che è bloccato e che ammonta a L. 75.000 mensili, L. 551.000 per il personale saltuariamente assunto durante le manifestazioni, L. 3.614.000 per l'allestimento, la pubblicità ed oneri vari delle Mostre; a fronte di tale spesa si sono riscosse L. 1.747.000 tra quote dei sostenitori e contributi diversi, per cui l'intervento dell'Accademia è stato in effetti di L. 4.718.000, che, a suo parere, valeva la pena di spendere, sia per le iniziative attuate, sia anche perché la Galleria è diventata sede dell'Accademia stessa, un punto di riferimento, di cui da circa otto anni è priva per i noti fenomeni sismici.

E poiché parla della Galleria Puccini, il Presidente preannuncia che, dopo la Mostra dell'incisore urbinato Battistoni, che all'uopo sta incidendo nuove lastre, ha in programma di tenere nella Galleria stessa due manifestazioni, che rappresentino la sintesi di ciò che succede nel campo delle arti figurative della pittura fra i giovani nelle Marche.

A tale scopo si è scritto ai Direttori delle Accademie di Belle Arti di Urbino e di Macerata, pregandoli di scegliere cinque giovani artisti, ognuno dei quali dovrebbe partecipare con tre o quattro opere ad una Mostra Collettiva, che offra un panorama di quello che va maturandosi tra i giovani artisti della regione.

Concludendo, il Presidente ritiene che l'Accademia abbia dato nel corso di questi ultimi anni un contributo insostituibile nell'ambito culturale marchigiano ad abbia anche offerto contributi notevoli al dibattito ed alla crescita della cultura del Paese, per cui crede che i Soci tutti debbano essere soddisfatti del lavoro insieme compiuto e debbano, altresì, impegnarsi a fare meglio perché lo si può e si augura che il nuovo Presidente faccia meglio di quanto sia riuscito a fare lui, sia pure con tanto entusiasmo ed anche con qualche sacrificio. L'unica cosa di cui si rammarica è la scarsa partecipazione dei Soci alle adunanze, come si

può riscontrare nella odierna Assemblea, alla quale, nonostante l'importanza degli argomenti all'Ordine del Giorno, tra l'altro l'elezione del Presidente e del Vice Presidente, sono intervenuti in minima parte, senza neppure giustificare la loro assenza.

Comunque egli si dichiara gratissimo ai presenti ed a quanti gli hanno dato la loro gradita collaborazione, formulando i migliori auguri di proficuo e fecondo lavoro a chi continuerà il lavoro intrapreso dall'Accademia nella ormai lontano 1925 e portato avanti in mezzo a tante difficoltà. Sulla sua relazione, che investe il passato ed il futuro, apre infine la discussione.

Il Prof. Bonasera crede che l'ampia relazione del Presidente dimostri chiaramente che l'Accademia ha attraversato negli ultimi 6/7 anni un periodo molto intenso, forse uno dei più significativi della sua vita, da quando venne fondata nel 1925 da Giovanni Crocioni, con il quale, ancora giovanissimo, ebbe uno scambio di corrispondenza.

Egli quindi affronta il problema della Biblioteca dell'Accademia, la cui importanza venne posta in evidenza nel 1939 dal Prof. Aristide Boni in un suo articolo, come certamente ricorderanno alcuni Soci più anziani, e chiede al Consiglio di Presidenza di riorganizzare e di potenziare la Biblioteca stessa, che forse per alcuni volumi regionali è rimasta ferma agli ultimi 25/30 anni, di cui in tal caso si potrà fare opera di recupero, al quale è disposto a collaborare per riaggiornare i titoli e gli argomenti.

Le due Biblioteche e cioè quella «Crivellucci» della Deputazione di Storia Patria e quella della Accademia, dice il Prof. Bonasera, sono state accresciute da doni ed al riguardo ricorda che a quest'ultima fu donata l'Enciclopedia Italiana Treccani nel nome di uno dei più grandi autori marchigiani, troppo spesso dimenticato, ma che bisognerebbe commemorare per la sua figura tanto fine, per la sua attività anche di funzionario scolastico e per la sua personalità di uomo e di studioso, quale fu Momo Longarelli, morto improvvisamente nel 1937 a Pesaro nel suo tavolo di Provveditore agli Studi.

Passando ad altro argomento, egli rileva di aver letto nello schema del Bilancio preventivo per il prossimo anno, distribuito a tutti i presenti, che è stato programmato un convegno di studio sul cartografo anconetano Grazioso Benincasa, di cui il Presidente non ha fatto alcun cenno e perciò vuole precisare che un tale Convegno non può riguardare soltanto Grazioso Benincasa, ma anche Andrea Benincasa e Ottomano Freducci, che è una figura poco conosciuta, sebbene di grande importanza.

In proposito il Prof. Bonasera è lieto di comunicare che nella sua ricca Biblioteca privata e nel suo archivio personale ha un ampio registro, continuamente aggiornato, sull'opera del Benincasa, che partì dal famoso registro di Marina Salinari Emiliani e che va in parte riordinato per le distruzioni e gli sconvolgimenti bellici.

Comunque, a suo parere, si tratta di fare un'opera di attento recupero, che non può essere compiuta in pochi mesi, ma attraverso una lunga ricerca, anche perché prossimamente si terrà la «IX Conferenza Internazionale di Cartografia», che richiamerà pure la figura di Almagià e di altri geografi, di cui occorre tenere debito conto e documentarsi.

Ed allora, se non vi sono particolari ricorrenze di Grazioso Benincasa, egli reputa opportuno e necessario rinviare di un anno o due il progettato Convegno per abbinarlo anche ad una Mostra delle opere dell'illustre cartografo anconetano, che sono molto importanti e diffuse in vari Paesi, alle cui competenti Istituzioni bisognerebbe richiederne le copie, sempre pronto a mettersi a disposizione ed a collaborare a tal fine.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il Prof. Bonasera delle cortesi espressioni di apprezzamento rivoltegli e dell'offerta di collaborazione di cui non si mancherà di avvalersi, si scusa di aver volutamente tralasciato molte informazioni circa i futuri programmi perché gli è sembrato poco delicato investire le intenzioni e le responsabilità della nuova Presidenza, ma non può fare a meno di ricordare, tra le iniziative già decise, il progetto forse più ambizioso che l'Accademia abbia mai impostato e che concerne la «Storia delle Marche» su cui da circa due anni si sta lavorando, piano, piano con molta prudenza, ma anche con serietà d'intesa e in stretta collaborazione con la Deputazione di Storia Patria per le Marche.

Si tratta, egli precisa, di un'opera grandiosa ed impegnativa, da realizzare in molti volumi da parte di esperti, per la cui pubblicazione ha dichiarato la sua disponibilità, un importantissimo editore, cioè l'Istituto Italiano dell'Enciclopedia, in quanto sia il Presidente, Prof. Alessi, sia il Segretario Generale, Prof. Cappelletti, con i quali ha già parlato, si sono dichiarati disponibili ad assumere la responsabilità di tale opera, che certamente impegnerà l'Accademia per parecchi anni, se sarà portata avanti.

Il Prof. Cecchi, chiesta ed ottenuta la parola, desidera, a nome suo personale, ed eventualmente anche dell'Assemblea, dare un tributo cordiale di riconoscimento e di riconoscenza ai collaboratori per tutto ciò che hanno fatto in questi anni per il Sodalizio, che sembrava caduto in letargo da cui è stato risvegliato con una attività, che è notevole sotto l'aspetto scientifico, ma tanto più notevole per la responsabilità che il Presidente e il Consiglio di Presidenza si sono assunte con le numerose, importanti iniziative dianzi illustrate.

Con tale riconoscimento, egli formula l'augurio alla nuova Presidenza di poter continuare, con la collaborazione di tutte le persone di buona volontà, il cammino intrapreso, sostenendo che non è il caso di preoccuparsi della presenza di pochi e dell'assenza di molti, poiché nelle istituzioni del tipo dell'Accademia sono sempre gli individui, che con l'intraprendenza, con la tenacia e con la fiducia in certi valori cul-

turali, permettono che le istituzioni stesse non muoiano, ma progrediscono e vadano avanti nel corso degli anni.

Il Presidente, ringraziato il Prof. Cecchi, dà la parola prima al Prof. Angelini e poi al Prof. Zampetti, che l'hanno chiesta.

Il Prof. Angelini significa che è presente all'Assemblea come Socio dell'Accademia e come amico, ma che vorrebbe far sentire la voce della Deputazione di Storia Patria per le Marche, che modestamente presiede e che si è trovata a fianco dell'Accademia stessa in diverse occasioni ed iniziative culturali, per augurarsi che il nuovo Consiglio di Presidenza possa avere con la Deputazione i medesimi contatti di piena e reciproca fiducia, di cui non dubita.

Egli si augura, altresì, che in seno al nuovo Consiglio vi siano persone amiche con le quali sia possibile il dialogo perché molte cose attendono insieme i due Istituti, anche per la vicinanza fisica in uno stabile dove l'idea del Prof. Trifogli sarebbe stata quella di unire, quasi di accorpate le due Biblioteche, il che non gli sembra attuabile per ragioni di stabilità dei locali, ma la vicinanza deve essere garantita, deve essere operativa, in modo che si riesca veramente ad operare.

Il Prof. Angelini dice di essere sempre il «Bastian contrario» perché trova difficoltà di carattere gestionale, che dovranno essere peraltro superate affinché le due Biblioteche possano essere aperte al pubblico e non restare inoperanti negli scaffali, come è stato già richiesto da più parti.

Secondo lui, è importante che i due Sodalizi abbiano di mira la cultura della civiltà marchigiana e si ritrovino affettuosamente insieme per studiare i relativi problemi, che non esulano dai compiti della Deputazione di Storia Patria, la quale in particolare si prefigge, è vero, lo studio della storia, della politica e della storia economica, ma non è neanche sorda ai richiami, alle stimolazioni di tutti gli altri settori culturali delle Marche, sospinta dall'intento di completare nel miglior modo possibile il quadro, il profilo della civiltà marchigiana, che deve essere ancora profondamente esplorata.

Concludendo, si compiace vivamente con il Prof. Trifogli per la sua feconda gestione, beneaugurando alla prossima.

Il Prof. Zampetti premette che l'applauso che ha chiuso il discorso del Presidente avrebbe dovuto dispensarlo dal rivolgergli un elogio personale, ma crede di doverlo ugualmente manifestare perché da molti anni segue la sua opera e sa che molto ha fatto per la città e per le Marche.

Al riguardo egli vorrebbe ricordare, perché la sua modestia non glielo ha fatto dire, che si deve al Prof. Trifogli se Ancona ha oggi una Pinacoteca aperta anche all'arte contemporanea, che forse è l'unico caso in Italia, in cui l'arte antica e l'arte moderna convivono assieme, il che costituisce un grande merito.

Ricorda, inoltre, la sua attività di organizzatore e di animatore del

famoso «Premio Marche», che era una manifestazione di eccezionale valore e che ancora non comprende perché sia finito.

Ciò premesso, il Prof. Zampetti desidera aggiungere alcune notizie, che possono inserirsi nel programma testè enunciato dal Presidente ed in proposito riferisce che tra le iniziative culturali, in corso di realizzazione da parte della Regione Marche e del Comune di Ancona, figura la grande Mostra di Lorenzo Lotto, che doveva essere inaugurata in ottobre e che per la complessità della sua organizzazione verrà inaugurata, invece, il prossimo mese di aprile.

L'idea di detta Mostra, egli prosegue, è partita da lui quando ne parlò con l'Assessore ai Beni Culturali della Regione, Capodaglio, in occasione del quinto centenario del Lotto che è nato appunto nel 1480 a Venezia e che ha avuto una importanza enorme per le Marche.

In quella occasione, continua il Prof. Zampetti, propose di organizzare una manifestazione, che non fosse però limitata al Lotto, ma che partisse da lui ed avesse il compito, come lo avrà, di esaminare, di indagare ed arrivare possibilmente a delle conclusioni su quella che è stata l'area culturale delle Marche nel secolo XV, poiché, dopo la Storia dell'arte di Serra, che praticamente si chiude all'inizio XVI secolo, non è stato prodotto più nulla, all'infuori di piccole monografie, di saggi. Manca in sostanza una visione completa dell'arte figurativa delle Marche, con tutti i problemi del secolo, problemi di carattere sociale, religioso, politico, che scaturiscono anche dalla fine delle piccole autonomie delle Signorie locali e dall'inserimento della regione nella più grande organizzazione dello Stato della Chiesa, che ha generato notevoli conseguenze sul piano culturale.

Infatti pittori ed artisti marchigiani di grandissimo rilievo sono rimasti completamente nell'ombra nel momento della crisi tra Rinascimento, Manierismo e Barocco.

Ebbene, precisa il Prof. Zampetti, la Mostra di che trattasi dovrebbe avere appunto lo scopo di indagare e di aprire finalmente lo sguardo sulla situazione culturale, nel senso più vasto del termine, nella regione durante il secolo XVI.

Quale promotore e componente il Comitato organizzatore della Mostra, egli reputa opportuno informare che la manifestazione si terrà in Ancona dopo aver vinto una dura battaglia con le altre forze che volevano portarla altrove, e che sarà molto vasta, per cui dovranno essere occupati più edifici, ossia la Chiesa del Gesù e la Loggia dei Mercanti, dove il Lotto nel 1550 mise in vendita, mediante una lotteria, i suoi quadri e dove una parte di essi dovrebbero essere esposti, qualora detta Sala venisse concessa, come si spera, anche perché costituirebbe un fatto unico nella storia della cultura, della civiltà del mondo occidentale. Ma tali ambienti non saranno sufficienti, in quanto le opere da esporre ammonteranno probabilmente a circa 200 e, quindi, occorrerà reperire un altro ampio locale, che forse sarà la Chiesa di S. Fran-

cesco, la quale è anche essa legata al Lotto poiché vi dipinse la famosa pala dell'Assunta e vi dimorò circa un anno durante la lavorazione.

Richiamandosi, poi, a quanto dianzi accennato in merito al futuro programma dell'Accademia, il Prof. Zampetti si rammarica vivamente che essa non sia stata chiamata a partecipare all'iniziativa in argomento, nella quale sono coinvolti la Regione Marche, i Comuni di Ancona, Jesi, Loreto ed altri Comuni marchigiani, che posseggono opere del Lotto, con cui collaborano Istituti di Storia dell'Arte di Urbino e di Macerata. L'incresciosa omissione è stata da lui fatta notare nella sede competente, ma purtroppo invano, per cui vorrebbe che l'Assemblea esprimesse oggi un voto affinché in qualche maniera, nei modi più discreti, più diplomatici possibile, l'Accademia figurasse tra gli Enti patrocinatori della manifestazione.

Il Presidente, interloquendo, si scusa dell'interruzione, ma considera assolutamente necessario ricordare che l'Accademia, proprio su suggerimento del Prof. Zampetti, fu la prima a proporre l'iniziativa e all'uopo scrisse alla Regione Marche ed ai Comuni interessati, senza alcun seguito.

Il Prof. Zampetti riprendendo la sua esposizione, riconosce che la cosa è assai triste ed appunto gli sembra opportuno esprimere un voto perché l'Accademia sia coinvolta nella organizzazione della Mostra, che pensa debba rappresentare un fatto storicamente molto rilevante per la cultura marchigiana del cinquecento.

Il Presidente, ringraziato il Prof. Zampetti, la cui proposta di voto dovrà eventualmente essere approvata dall'Assemblea, chiede se vi siano altri che vogliono intervenire.

Il Sig. Acquabona vorrebbe ancora una volta rammentare che dovrebbe essere fatto conoscere e valorizzato il pittore anconetano Nicola di Maestranonio, al quale Jesi ha intestato una via, mentre la sua città natale nulla ha fatto per questo grande artista, le cui opere sono diffuse un po' in tutto il mondo.

Il Presidente, dopo aver assicurato Acquabona che la sua giusta proposta sarà tenuta in debito conto dal nuovo Consiglio di Presidenza, costatato che nessun altro intende intervenire, passa al successivo punto dell'ordine del giorno.

3) Nomina del Presidente e del Vice Presidente dell'Accademia per il triennio 1981-1983.

Il Presidente, riferendosi a quanto ha accennato all'inizio, ripete che bisogna procedere alla elezione del Presidente e del Vice Presidente dell'Accademia per il prossimo triennio, in quanto tanto lui che il Vice Presidente Prof. Rocco Fedele stanno per scadere dalla carica, cui non potranno essere rieletti immediatamente, a norma dell'art. 12 dello Statuto, perché l'hanno ricoperta per tre trienni consecutivi.

Pertanto occorre scegliere i due Soci effettivi di Classi diverse, da

eleggere Presidente e Vice Presidente che, a suo giudizio, siano in primo luogo di alto livello sul piano culturale ed in secondo luogo risiedano non molto lontano dalla regione, vi-abbiano qualche collegamento, qualche possibilità di contatto diretto, in modo che assicurino la loro presenza fisica in seno all'Accademia.

Al riguardo il Presidente ricorda che, prima di giungere all'umile sua persona, l'Accademia ha avuto come Presidente uomini di grande prestigio e notorietà, quali il Prof. Crocioni, il Prof. Cambi, il Prof. Molajoli, il Prof. Monaldi, i quali non hanno potuto dare alla Accademia stessa tutto quello di cui aveva bisogno perché vivevano prevalentemente e quasi completamente fuori di Ancona, dove venivano di rado.

Alcuni amici, egli prosegue, gli hanno suggerito il nome di un insigne Socio effettivo, cui anche lui aveva pensato, che è in possesso dei requisiti sopra indicati e che può corrispondere alle attese per ricoprire la carica di Presidente e questi sarebbe il Prof. Zampetti. Sembra al Presidente che l'applauso tributato al Prof. Zampetti convalidi le intenzioni di coloro, che avevano avanzato la proposta e che si erano invece astenuti di formularne un'altra per la nomina del Vice Presidente, che, ai sensi dello Statuto, deve appartenere ad una classe diversa e cioè alla I o alla II.

Comunque, egli riporta, il Consiglio di Presidenza nella riunione del 22 novembre 1980 ha deliberato di proporre la sua candidatura per la nomina a Vice Presidente, al fine di assicurare le continuità delle funzioni e dell'attività degli Organi direttivi dell'Accademia ma, ciononostante, lascia ampia libertà all'Assemblea di votare come meglio crede.

Dopo l'applauso con cui è accolta la sua comunicazione il Presidente ringrazia vivamente della fiducia dimostratagli, dichiarando che per lui costituirebbe un onore collaborare, come tale, con il Prof. Pietro Zampetti ma, nello stesso tempo, avverte che, in base all'art. 20 dello Statuto, l'elezione alle cariche accademiche avviene per votazione segreta a maggioranza assoluta di tutti i Soci effettivi.

Pertanto invita l'Assemblea ad adempiere a tutte le formalità di rito e, in primo luogo, alla nomina di due scrutatori, che dietro sua indicazione, viene conferita all'unanimità, per alzata di mano; il Prof. Francesco Bonasera ed al Geom. Camillo Caglini, i quali, a loro volta, provvedono a distribuire a tutti i presenti, per se stessi e per i Soci rappresentati, le schede di votazione, precedentemente e debitamente vidimate dal Segretario, che poi, non appena compilate, vengono raccolte in un apposito contenitore.

Gli scrutatori, effettuati i dovuti controlli, procedono alla formazione dello scrutinio delle votazioni, che consegnano al Presidente, il quale ne legge i risultati, che risultano i seguenti:

Presidente: Prof. Pietro Zampetti con voti 28 su 29 votanti;

Vice Presidente: Prof. Alfredo Trifogli con voti 25 su 29 votanti.

Di conseguenza l'Assemblea adotta l'opportuno provvedimento in appresso trascritto:

L'Assemblea

- udita l'esposizione del Presidente;
- vista la deliberazione n. 5 dell'Assemblea dei Soci effettivi del 18 marzo 1978, concernente la rielezione del Presidente e del Vice Presidente dell'Accademia per il triennio 1978-1980;
- ritenute la necessità di provvedere alla nomina del Presidente e del Vice Presidente per il prossimo triennio 1981-1983;
- considerato che il Presidente ed il Vice Presidente in carica non possono essere rieletti perché lo sono stati già immediatamente due volte;
- ravvisata l'opportunità di scegliere come Presidente il Prof. Pietro Zampetti e come Vice Presidente, per ragioni di continuità, il Prof. Alfredo Trifogli, che si è dichiarato disposto ad accettare tale carica;
- visti gli artt. 12, 16 e 20 del vigente Statuto dell'Accademia;
- visto lo scrutinio della votazione segreta, compilato dagli scrutatori appositamente nominati nelle persone del Prof. Francesco Bonasera e del Geom. Camillo Caglini;
- constatato che il candidato alla Presidenza Prof. Pietro Zampetti ha ottenuto 28 voti ed il candidato alla vice Presidenza Prof. Alfredo Trifogli 25 su 29 votanti, raggiungendo largamente il prescritto quorum;
- osservate ed espletate tutte le formalità di rito;
- dopo breve discussione, la maggioranza;

delibera

1) di nominare il Socio effettivo della Classe III Prof. Pietro Zampetti ed il Socio effettivo della Classe II Prof. Alfredo Trifogli, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Accademia per il triennio 1981-1983;

2) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali perché sottoponga le suddette nomine al benessere del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto del Sodalizio.

Il Prof. Zampetti, prima che si passi alla trattazione del successivo ed ultimo argomento all'Ordine del Giorno, sente il dovere di ringraziare vivamente dell'unanime consenso alla sua nomina a Presidente dell'Accademia, lieto di avere accanto l'amico Trifogli, senza il quale forse non avrebbe accettato la carica perché la sua esperienza, la sua buona volontà sono esemplari e sono assolutamente necessarie per la conduzione del Sodalizio, in considerazione anche che egli, pur impegnandosi di venire in Ancona il più spesso possibile, risiede a Venezia e deve recarsi frequentemente in Urbino per adempiere i suoi incarichi universitari.

Dopo aver accennato, per inciso, che egli, ancora bambino, partecipò nel 1925 alla riunione di fondazione dell'Istituto Marchigiano di Scienze, Lettere e Arti presieduta da Giovanni Crocioni, cui oltretutto

è legato da parentela dal lato paterno, e tenutasi nel Convento della Chiesa del Gesù, di fronte all'edificio che sarà la nuova sede dell'Istituto stesso, dichiara di assumere, onorato e commosso, la grande responsabilità derivantegli dalla carica, soprattutto per ricambiare la fiducia in lui riposta.

4) **Approvazione del Bilancio preventivo dell'Accademia per il 1981.**

Il Segretario, su invito del Presidente, illustra e commenta brevemente per ciascun capitolo di entrata e di uscita, lo schema del Bilancio preventivo dell'Accademia per l'anno 1981, già approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 22 novembre 1980 e distribuito a tutti gli intervenuti all'inizio della odierna Assemblea, fornendo opportuni chiarimenti e precisazioni.

Il Presidente, ringraziato il Segretario della sua esauriente esposizione e constatato che nessuno dei presenti chiede di intervenire, prega l'Assemblea di adottare il provvedimento del caso, a norma dell'Art. 15 dello Statuto.

L'Assemblea

- udita la relazione del Segretario sul Bilancio preventivo dell'Accademia per l'anno 1981;
- visto lo schema di detto Bilancio, già approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 22 novembre 1980 e distribuito a tutti i Soci presenti in apertura della seduta;
- visto l'art. 15 del vigente Statuto;
- ritenuto il documento pienamente rispondente alle esigenze ed alla attività dell'Accademia;
- tenuto presente il suggerimento fornito dal Prof. Bonasera in ordine al programmato Convegno di Studio su Grazioso Benincasa;
- all'unanimità

delibera

- 1) di approvare, come approva, il Bilancio preventivo dell'Accademia per l'anno 1981, così come allo schema già sanzionato dal Consiglio di Presidenza, cui è demandata ogni ulteriore decisione in merito ai suggerimenti forniti dal Prof. Bonasera in merito al programmato Convegno su Grazioso Benincasa, disponendo che il Bilancio stesso venga allegato al presente atto, come parte integrante (Alleg. A);
- 2) di trasmettere copia di detto Bilancio al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, per gli ulteriori incumbenti di competenza.

Null'altro essendo all'Ordine del Giorno, la seduta è tolta alle ore 12,15.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Dott. Luigi Zoppi

IL PRESIDENTE
Prof. Alfredo Trifogli

Alleg. A

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 1981

ENTRATE:

1) <i>Sussidi del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali pro:</i>	
- attività culturali	L. 20.000.000
Totale	L. 20.000.000
2) <i>Contributi della Regione Marche pro:</i>	
- attività culturali anno 1981 e precedenti	L. 10.000.000
- biblioteca (L.R. 30 - 12 - 1974 n. 53)	L. 7.500.000
Totale	L. 17.500.000
3) <i>Contributi da Enti pubblici locali e da Associazioni varie:</i>	
	L. 1.000.000
Totale	L. 1.000.000
4) <i>Sovvenzioni da Enti pubblici e da privati a favore della «Galleria d'Arte Puccini», gestita dall'Accademia</i>	
	L. 1.500.000
Totale	L. 1.500.000
Totale Entrate	L. 40.000.000

USCITE:

1) <i>Spese Correnti:</i>	
a) <i>Ordinarie:</i>	
- compensi al personale (due unità a part-time, di cui una da adibire al riassetto della Biblioteca) e relativi oneri sociali.	L. 6.000.000
- cancellaria e accessori	L. 500.000
- postali, teleg. e telef.	L. 2.000.000
- pulizie locali e varie	L. 600.000
b) <i>Straordinarie:</i>	
- trasporto e sistemazione arredamento uffici e materiale librario nella nuova sede in Piazza Stracca	L. 500.000
- ripuliture locali e varie	L. 400.000
- acquisto attrezzature e libri, restauro materiale librario	L. 7.500.000
Totale	L. 17.500.000

2) <i>Spese attività culturali:</i>	
a) <i>Conferenze, giornate e incontri:</i>	
Costo medio di ognuna delle programmate die- ci manifestazioni L. 400.000 × 10 =	L. 4.000.000
Totale	<u>L. 4.000.000</u>
b) <i>Convegni e congressi:</i>	
(Titolo e costo di ogni manifestazione per stam- pa inviti e manifesti, loro diffusione, spese di organizzazione, rappresentanza, compensi e varie).	
- Convegno sul tema «La letteratura nelle Mar- che, oggi», in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino.	L. 2.000.000
- Convegno Nazionale di Studio sul tema «L'educazione civica a 20 anni dalla sua intro- duzione nella scuola italiana», in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata.	L. 2.000.000
- Convegno di Studio sul cartografo anconetano di fama internazionale Grazioso Benincasa	L. 2.000.000
- Incontro-dibattito tra agronomi marchigiani e storiografi dell'agricoltura sul recente utilizzo dei suoli nell'area marchigiana.	L. 1.000.000
- Altre manifestazioni di carattere scientifico, let- terario, giuridico artistico da stabilire	L. 3.000.000
Totale	<u>L. 10.000.000</u>
c) <i>Mostre e Rassegne varie:</i>	
(costo medio di ognuna delle programmate die- ci Mostre L. 500.000 × 10 =	L. 5.000.000
Totale	<u>L. 5.000.000</u>
d) Gestione della «Galleria d'Arte Puccini» di An- cona (affitto locali, canoni luce, acqua e riscal- damento; pulizia, custodia, postali, telegrafiche e telefoniche, varie)	
	L. 3.500.000
Totale	<u>L. 3.500.000</u>
Totale Uscite	<u>L. 40.000.000</u>
RIEPILOGO:	
Entrate	L. 40.000.000
Uscite	L. 40.000.000
Chiusura a pareggio	= = = = =

Ancona, 13 dicembre 1980

IL Segretario
F.to Dott. L. Zoppi

IL Presidente
F.to Prof. A. Trifogli

L'Amministratore
F.to Dott. M. Marchetti

Finito di stampare
nel mese di febbraio 1985 presso le
Industrie Grafiche Fratelli Anibaldi - Ancona